GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 275 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Camera di commercio Pordenone Udine Da Pozzo: «Il sistema Fvg resiste alla crisi»

CESCON, DE TOMA E CESCUTTI / PAGINE 4 E 5

Manifattura e turismo 159 milioni alle imprese

BALLICO / PAGINA 2

SVOLTA NELL'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA. LA FAMIGLIA DI UNA DELLE VITTIME CHIEDE GIUSTIZIA E INCONTRERÀ IL PROCURATORE

Natisone, ci sono indagati

Soccorritori accusati di concorso nell'omicidio colposo dei tre ragazzi portati via dalla corrente

Il fascicolo per concorso in omicidio colposo aperto dalla Procura di Udine per fare luce sulla tragedia del Natisone non è più a carico di ignoti. La conferma che ci sono indagati fra i soccorritori (ancora non è noto il loro numero) è arrivata dall'avvocato della famiglia di Cristian Casian Molnar, uno dei tre ragazzi trascinati via dalla corrente il 31 maggio 2024, Gaetano Laghi. «Il fascicolo – ha detto – è passato dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti». **CESARE** / PAGINA 7

LA POLITICA

REGIONI AL VOTO: VITTORIE NETTE

Emilia-Romagna e Umbria al centrosinistra Crollo Lega e 5s

Il centrosinistra trionfa in Emilia Romagna andando ben oltre le previsioni della vigilia e si prende anche l'Umbria dove il risultato era decisamente meno scontato. Il Pd esulta per le percentuali dem definite «straordinarie» dalla segretaria Elly Schlein mentre il Movimento 5 stelle si lecca le ferite per un risultato ancora una volta deludente nei territori. Anche in questa occasione è pesata la disaffezione degli elettori: la tornata è stata dominata dall'astensionismo. **FINZI** / PAGINA 10

OBIETTIVO SICUREZZA

Lettori di targhe Ne arrivano altri 124 in provincia

Si saranno 124 nuove telecamere per la lettura delle targhe a monitorare, nei prossimi mesi, il territorio della provincia di Udine. / PAGINA 20

COLTO DA MALORE A 38 ANNI MENTRE ACQUISTA UN'AUTO MUORE IN CONCESSIONARIA

SANTOLIN / PAGINA 31

A UGOVIZZA

Grave operaio investito da un camion sul lavoro

È ricoverato in gravi condizioni un operaio di 51 anni residente a Tolmezzo investito da un camion sul lavoro. **MICHELLUT** / PAGINA 27

L'ANALISI

CARLO BERTINI

SCHLEIN-MELONI, DALLE URNE LEZIONE DOPPIA

La premier perde 2-1 questa tornata autunnale di elezioni amministrative e spera di rifarsi tra appena sei mesi, quando andranno al voto altre sei regioni, tra cui il Veneto. / PAGINA 11

LE CRITICHE DI TUSK ALL'UE

L'Europa smetta di inciampare nelle sue storiche debolezze

MARCO ZATTERIN

Il premier polacco Tusk punta i piedi. «Nessuno fermerà Putin con una telefonata», assicura, e tira le orecchie a Scholz. / PAGINA 13

ISTITUZIONI E VOLONTARI IERI IN VALCELLINA SUL LUOGO IN CUI FU RITROVATO IL CORPO DELLA GIOVANE UCCISA

In ricordo di Giulia

Fiori, un pupazzetto di peluche e un messaggio contro la violenza sulle donne ieri a Barcis (F.Brisotto/Petrussi) **LUMIA** / PAGINA 9

IL MINISTRO SUI FEMMINICIDI

«Il patriarcato non esiste» È bufera su Valditara

Non esiste il «patriarcato» secondo il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara (in foto). E chi ne parla è vittima di una «visione ideologica, che non mira mai a risolvere i problemi, ma ad affermare una personale visione del mondo». E poi le violenze sessuali, il cui incremento «è legato a forme di marginalità e di devianza, discendenti dall'immigrazione illegale». Ed è sbagliato «far finta di non accorgersene» ammonisce il ministro. E lo dice davanti a papà, zio e nonna di Giulia.

BERLINGHIERI / PAGINA 8

IL SAGGIO DEDICATO ALLA MADRE

L'epopea familiare di Rosi Braidotti

MARTINA DELPICCOLO

«Questo è il libro che mia mamma Bruna voleva scrivere, o che avrebbe voluto scrivere se… Se cosa? Gliel'ho chiesto e richiesto, e ogni volta mi ha dato una risposta differente, ma per arrivare alla stessa conclusione: "Scrivilo tu"». La figlia di Bruna è Rosi Braidotti. / PAGINA 37

IL FILM CHE SI GIRA A UDINE

Scamarcio sul set: «Un tuffo nel 1919»

POLESINI / PAGINA 38

In Friuli Venezia Giulia

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE FVG – LE RISORSE IN FINANZIARIA 2025

Altre poste in capo alla direzione centrale Attività produttive **14 milioni**

Servizio industria e artigianato **13,4 milioni**

Credito alle imprese **20,5 milioni**

Servizio sviluppo economico e locale **22,5 milioni**

TOTALE **159,7 milioni**

Commercio e Turismo **89,3 milioni** tra cui

Grandi eventi **10,5 milioni**

Infrastrutture turistiche **7,2 milioni**

Alberghi 4 o più stelle **5 milioni**

Alberghi diffusi **2,5 milioni**

Turesta **1,8 milioni**

Film Commission **1,8 milioni**

Fondo audiovisivo **1,5 milioni**

Il "capitolo" Agenda Fvg Manifattura 2030 (Risorse comprese nei diversi capitoli della manovra)

Incentivi insediamento nei Consorzi industriali **9 milioni**

Canali contributivi Cata (comparto artigiano) **5 milioni**

5 milioni Bando fotovoltaico

5 milioni Frie

159 milioni alle attività produttive

L'obiettivo è favorire le aggregazioni tra imprese e la transizione digitale

Marco Ballico

Un mese fa, a Martignacco, Agenda Fvg Manifattura 2030 era stata presentata nei suoi cinque assi portanti: crescita dimensionale delle imprese, aumento della competitività nello scenario internazionale, transizione digitale ed energetica, attrazione di figure professionali qualificate. Adesso, con il via libera definitivo della giunta a una manovra di fine anno da 6,2 miliardi, è possibile entrare nel merito delle cifre.

Per dare concretezza alle linee di intervento individuate dallo studio redatto da "The European House Ambrosetti", la Regione sul 2025 stanzierà 35 milioni di euro, all'interno di una dotazione di oltre 159 milioni per l'assessorato Attività produttive e Turismo.

IL RUOLO DELLA MANIFATTURA

È Sergio Emidio Bini a dettagliare le cifre di un'operazione «strategica» tenuto conto che il territorio, per quel che riguarda la manifattura, è quarto per incidenza del valore aggiunto e terzo per occupati tra le regioni, con un solido +5,1% di crescita del Pil tra il 2018 e il 2023. «Investire in questo settore darà ulteriore slancio al nostro sistema produttivo industriale», dice l'assessore. Nei capitoli generali della manovra, con il più corposo quello relativo a Commercio e Turismo, sostenuto con 89,3 milioni, trovano dunque spazio i 35 milioni per Agenda Fvg Manifattura 2030, «il risultato di un articolato studio – così l'assessore –, fortemente voluto dalla Regione e realizzato di concerto con tutte le associazioni di categoria, finalizzato a traguardare le sfide future e individuare le linee di sviluppo del comparto economico, a vantaggio delle imprese».

LA NORMA TRIENNALE

Una specifica norma che riprende i contenuti del piano sarà la base, con 9 milioni di euro sul triennale 2024-26, per una serie di interventi attraverso i quali la Regione potrà sostenere azioni per favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese, farle crescere sui mercati internazionali, rendere più agevole la transizione digitale e l'applicazione di tecnologie di Intelligenza artificiale, promuovere la transizione energetica e sostenibile.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

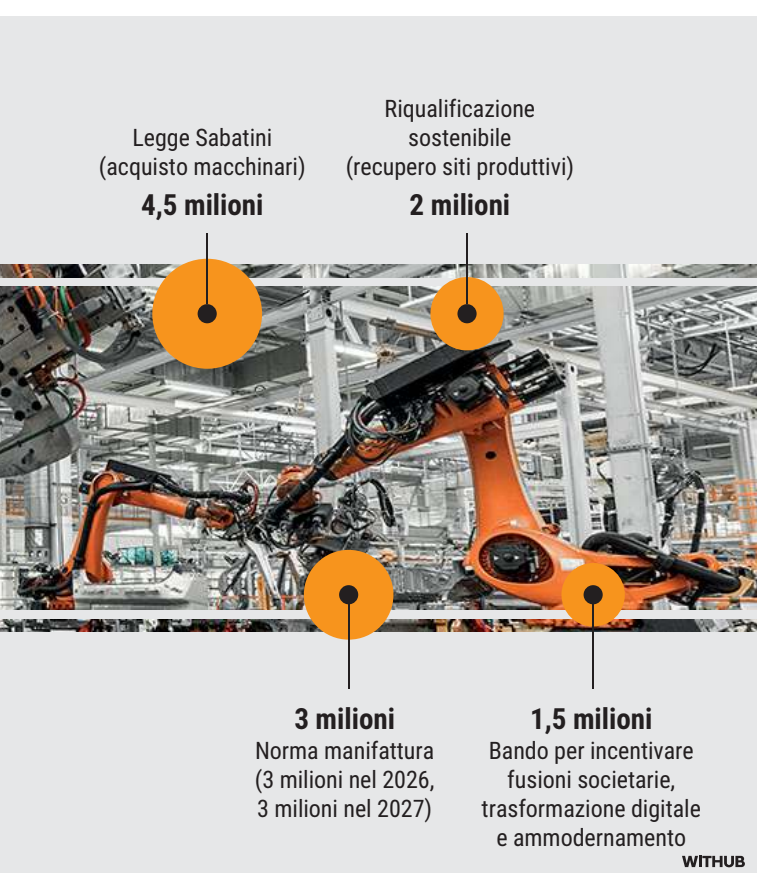
Ma non sarà l'unico provvedimento messo in campo a supporto del piano. Sul fronte dell'export, fa sapere ancora l'assessore, con uno stanziamento iniziale di 2 milioni verrà finanziato un nuovo bando internazionalizzazione, in uscita nel 2025.

«L'obiettivo – spiega Bini ricordando anche i 2 milioni in assestamento per cluster legno arredo casa, metalmeccanica e agenzia Select Fvg – è di superare la dipendenza dall'economia tedesca, creando antenne stabili per l'export in alcuni mercati target e nelle aree a più alto tasso di crescita dell'economia globale, per sostenere le imprese all'estero e al tempo stesso per attrarre investimenti stranieri in regione».

SOSTENIBILITÀ

All'interno di Manifattura 2030 rientrano anche i 5 milioni per finanziare il bando fotovoltaico. Quello 2024 ha raccolto 207 domande e con questo nuovo stanziamento nel 2025 la dotazione complessiva sarà di 10 milioni. Altri 2 milioni serviranno invece per il recupero di siti produttivi, come da Masterplan dei complessi degradati, ampliato fino a comprendere 222 realtà.

DIGITALE E CREDITO

Sul fronte del rafforzamento del tessuto produttivo, verranno stanziati 1,5 milioni per un nuovo bando finalizzato al sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali, attraverso, tra l'altro, la fusione societaria, la trasformazione digitale e l'ammodernamento degli assetti gestionali. E ancora, 5 milioni andranno al Frie per il credito alle imprese e 4,5 milioni a valere sulla legge Sabatini Fvg contribuiranno all'acquisto di macchinari. Nell'elenco, infine, i 9 milioni per incentivare all'insediamento nei Consorzi industriali e i 5 milioni per i canali contributivi dell'artigianato gestiti dal Cata Fvg. «Di fatto – riassume Bini – oltre un quarto delle risorse previste nella manovra sono direttamente ricon-

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Vogliamo superare la dipendenza dalla Germania nel settore dell'export»

ducibili a Manifattura 2030 e puntano a dare un'immediata iniezione di liquidità al sistema economico regionale, chiamato ad affrontare una delicata congiuntura, caratterizzata ancora dall'inflazione, da un costo dell'energia raddoppiato rispetto al pre-Covid e dalla crisi tedesca».

COMMERCIO E TURISMO

Più in generale, l'assessorato distribuirà 20,5 milioni per il credito alle imprese, 22,5 milioni al servizio sviluppo economico locale e 13,4 milioni al servizio industria e artigianato. Per commercio e turismo, la parte più consistente: 89,3 milioni. Tra le misure principali i contributi ai comuni per la realizzazione di infrastrutture turistiche (7,2 milioni), il sostegno agli alberghi diffusi (2,5 milioni per progetti di creazione e potenziamento), il nuovo finanziamento del voucher Turesta (1,8 milioni) e i contributi per l'ammodernamento delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico (2,4 milioni).

I GRANDI EVENTI

Sempre sul fronte della ricettività, verranno confermati gli incentivi all'insediamento di nuove strutture alberghiere di qualità (4 o più stelle), che potranno contare su uno stanziamento iniziale di 5 milioni. Questi contributi non saranno più vincolati alla sola area montana. Non mancherà poi il costante impegno per la promozione e l'organizzazione di grandi eventi di richiamo internazionale, con un capitolo di spesa di circa 10,5 milioni. Anche le produzioni cinematografiche continueranno a giocare un ruolo importante nella promozione del territorio regionale: 1,5 milioni per il fondo audiovisivo e 1,8 milioni per la Film Commission. —

A fronte di un piano economico di 1,8 miliardi la Giunta ha autorizzato l'operazione
L'assessore Zilli: una spinta importante per completare le opere nel minor tempo possibile

Autostrade Alto Adriatico Il capitale sociale aumenta di 95 milioni

Giacomina Pellizzari

Il completamento della terza corsia, i maggiori costi per gli adeguamenti sulla sicurezza e i rincari dei materiali da costruzione stimati in 600 milioni di euro, richiede ad Autostrade Alto Adriatico di strutturarsi e quindi di aumentare il proprio capitale sociale di 95 milioni di euro. Giovedì, dopodomani, alle 12, a Palmanova, si esprimerà l'assemblea dei soci della società in house, nata da una costola dell'ormai ex Autovie Venete. L'attuale capitale sociale della società è pari a 100 milioni di euro, la Regione Friuli Venezia Giulia detiene il 90,523 per cento delle quote, mentre il restante 9,4763 per cento è del Veneto.

LA DECISIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia, con una delibera approvata nell'ultima seduta di giunta, ha autorizzato la partecipazione all'aumento nel limite massimo di 95 milioni di euro con la sottoscrizione di 29.975.984 azioni di nuova emissione. Il Veneto, per la sua parte pari a 5 milioni di euro, non lo ha ancora fatto. Considerato che l'iter si concluderà il 31 dicembre 2025, entro quella data dovranno essere liberate le nuove azioni, è facile prevedere che l'operazione potrà essere ufficializzata nei prossimi mesi. Intanto l'assessore regionale al Bilancio, Barbara Zilli, spiega la filosofia dell'intervento ricordando che si tratta della «trasformazione, e quindi della strutturazione, del prestito di pari importo concesso due anni fa alla Alto Adriatico per garantirle una maggiore liquidità richiesta dal piano di investimento». Si tratta di un intervento coordinato in grado di garantire il mantenimento della partecipazione: il Friuli Venezia Giulia detiene il 95 per cento delle azioni, il Veneto il cinque. Questo per dire che dall'assemblea dei soci non sono attese sorprese.

Il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Barbara Zilli

L'assemblea dei soci si riunirà dopodomani, a Palmanova

«La società deve completare la terza corsia e strutturarsi finanziariamente»

L'ASSESSORE

«La società ha necessità di completare la terza corsia e di strutturarsi finanziariamente per sostenere gli adeguamenti normativi sulla sicurezza e i rincari dei materiali da costruzione che hanno fatto aumentare il valore degli appalti» spiega l'assessore soffermandosi sull'aggiornamento del piano economico e finanziario (Pef) redatto la scorsa estate da Autostrade Alto Adriatico. Il nuovo piano prevede 1 miliardo 895 milioni di investimenti per opere da eseguire nel periodo riferito alla durata della concessione. Ovvero nei prossimi 30 anni. «Stiamo seguendo un percorso coordinato – continua l'assessore Zilli – che consente alle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto di mantenere le rispettive partecipazioni». Una volta ripercorsi gli aspetti tecnici, l'assessore ci tiene a definire l'operazione «una spinta importante dal punto di vista finanziario per completare le opere nel minor tempo possibile». Anche perché fino al 2026 non è previsto alcun aumento dei pedaggi.

GLI INVESTIMENTI

Il Pef prevede la realizzazione di 14 opere. Tra queste i 25 chilometri di terza corsia, l'abbattimento e la ricostruzione di 10 cavalcavia tra San Donà e Portogruaro a cui si aggiungerà il nuovo svincolo e il casello di San Stino di Livenza. Nel Pef non mancano i 12 chilometri di terza corsia dal nodo da Palmanova a Villesse, la ristrutturazione del casello del Lisert (Trieste), l'ampliamento del casello di Portogruaro, la realizzazione delle aree di sosta per mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud e pure il nuovo casello autostradale di Alvisopoli. Come già detto il piano vale 1,8 miliardi: 600 milioni è l'importo della revisione prezzi, mentre 370 milioni è la cifra da investire nel rifacimento dei cavalcavia. «L'obiettivo dell'equilibrio finanziario – ha già avuto modo di affermare il presidente di Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco – è stato raggiunto grazie all'aumento del capitale sociale, per 95 milioni di euro, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. La concessionaria – aveva aggiunto il presidente – si afferma come modello nel sistema italiano di gestione autostradale anche in virtù di un controllo diretto da parte delle due Regioni sulla società. Una gestione che ci ha consentito una pronta ricapitalizzazione che andrà a beneficio dell'utenza». —

Premiazioni in Camera di commercio Pordenone Udine

Da Pozzo
«Più forti delle difficoltà»

Il presidente camerale: il sistema economico sa resistere
La manifattura rallenta, ma turismo e servizi sono trainanti

Maurizio Cescon / UDINE

Che il momento, per la congiuntura, sia difficile nessuno lo nega. Ma il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine, Giovanni Da Pozzo, sul palco delle premiazioni dell'economia e dello sviluppo, cerimonia svoltasi in un teatro Giovanni da Udine gremito, vede il bicchiere mezzo pieno. E confida nella resilienza di questo territorio, «fatto di gente che sa vincere le sfide e superare le difficoltà». E l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, si sono dimostrati concordi con il pensiero di Da Pozzo nell'avversare una narrazione negativa sulla situazione economica, che pur complessa e articolata, presenta anche grandi risultati e speranza per il futuro.

«L'Osservatorio del nostro Centro studi che elabora i report semestrali - ha aggiunto il presidente camerale - ci dice che il settore manifatturiero, pur essendo ancora pilastro economico, registra un rallentamento. Si tratta di un fenomeno che osserviamo con attenzione. L'industria sta affrontando importanti sfide, come le difficoltà di alcuni mercati chiave, primo fra tutti quello tedesco, su cui siamo fortemente esposti. La crescita della nostra economia non è uniforme. Se i comparti tradizionali soffrono, si rafforzano segmenti come quello dei servizi. In particolare, i servizi alle imprese, ma anche il settore turistico, hanno mostrato segnali interessanti». Ed è proprio dalla risorsa turismo che, secondo Da Pozzo, bisogna ripartire. «Il Friuli Venezia Giulia è una regione con ben cinque siti Unesco, in un Paese come l'Italia che ne conta una sessantina - ha osservato - , il numero più alto di tutto il mondo. Per la nostra regione, questi tesori rappresentano un vantaggio straordinario anche in termini economici. L'abbinamento con la cultura, come dimostrano i tanti eventi che attraggono turisti da ovunque, come Pordenonelegge o il Far east film Festival, possono davvero trasformare il turismo in un motore di crescita sostenibile per tutti e i risultati di questi ultimi anni stanno confermando questa direzione, in linea con la vocazione di una regione così piccola e con così tante specialità. Tuttavia, affinché ciò avvenga, è necessario investire ulteriormente nella formazione di personale specializzato e nella creazione di strutture e infrastrutture per l'accoglienza». Da Pozzo ha sottolineato «la velocità dei cambiamenti che stiamo osservando, sia nella tecnologia che nella geopolitica», ha ammesso che «l'Intelligenza artificiale è uno strumento dirompente, c'è già un 20% di aziende regionali che la usa, ma dipende dall'uso che ne farà l'uomo» e ha infine concluso il suo intervento dicendo che «la sostenibilità ambientale è un percorso che

LE PREMIAZIONI
A 78 IMPRESE DI AGRICOLTURA, COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA

«La sostenibilità è un percorso che richiede tempo e incentivi. La scelta, però, è inevitabile»

ALESSIO BALLICO

Sos tecnici

Una storia ancora giovane, iniziata vent'anni fa da un'intuizione di di Niveo Paravano Paravano, fondatore e presidente di Idrotermica Buttrio, la Gesman si è specializzata fin dall'inizio nella gestione e nella manutenzione degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione. «Un settore – spiega l'amministratore delegato Alessio Ballico – che in questi vent'anni si è profondamente evoluto, sulla spinta di diversi fattori, tecnologici e di mercato. Parallelamente è cambiato anche il nostro business: se inizialmente la nostra clientela era concentrata soprattutto nell'edilizia civile e residenziale, adesso le richieste del mercato ci hanno portato principalmente nell'ambito industriale, direzionale e anche nel pubblico». Un mercato che si espande, ponendo nuove sfide e nuovi ostacoli da superare: «Il costante sviluppo tecnologico – spiega ancora Ballico – alza il livello della competizione, soprattutto per quanto riguarda il recruiting, che rappresenta forse il fattore più critico per aziende come la nostra». —

R.D.T.

L'IMPRESA AGRICOLA DI CLAUZETTO

Duecento pecore a malga Polpazza L'avventura di Giacomo e Simone

Riccardo De Toma / CLAUZZETTO

Cinque anni assieme sui banchi della scuola agraria di Spilimbergo, poi un bivio che li aveva portati su strade diverse, prima di ritrovarsi di nuovo fianco a fianco, uniti da un sogno comune: il recupero e il rilancio di Malga Polpazza, sopra Clauzetto, il paesaggio incontaminato che da un anno ospita l'azienda di Simone Tamai e Giacomo Colombo.

Il riconoscimento speciale della Camera di Commercio di Pordenone e Udine è il premio alla loro gioventù – hanno entrambi 23 anni – e alla loro capacità di dare ali ai propri sogni. Oggi, infatti, Simone e Giacomo, originari di Pasiano di Pordenone il primo, di Fiume Veneto il secondo, gestiscono un'azienda agricola dove allevano 200 pecore, 100 capre e 10 vacche da latte, libere di pascolare a 1200 metri di altitudine per tutto il periodo che va da marzo a ottobre, all'insegna del pieno benessere animale, su prati presi in affitto da privati e dal Comune di Clauzetto. Il business è la produzione di formaggi e ricotta: un'avventura totalmente diversa dalle carriere che i due giovani avevano intrapreso dopo il diploma, Simone nelle assicurazioni, Giacomo meccanico di biciclette.

«Appassionati di trekking – racconta Giacomo – abbiamo scoperto Malga Polpazza durante un'escursione di gruppo, assieme ad altri amici. Un posto incantevole, ma la struttura era inutilizzata da anni e correva il rischio di essere dimenticata». Da qui l'idea, subito condivisa, dell'azienda agricola e la scelta di partecipare al bando del Comune per la gestione della malga. Ma il progetto di Simone e Giacomo non si limita all'allevamento e la produzione lattiero casearia. «Intendiamo valorizzare Malga Polpazza in tutta la sua bellezza, attrezzandola anche per l'accoglienza agrituristica».

Quando? «L'obiettivo – confida Giacomo – è di riuscirci già dalla prossima estate». —

GIACOMO COLOMBO
CONTITOLARE DELLA SOCIETÀ AGRICOLA COLOMBO E TAMAI

GIANPAOLO POZZO
DA 37 ANNI AL VERTICE DELL'UDINESE HA RICEVUTO LA TARGA DELL'ECCELLENZA

Standing ovation della platea del teatro Giovanni Da Udine per il patron bianconero: «Vorrei la squadra in Europa»

Premiazioni in Camera di commercio Pordenone Udine

richiede tempo e incentivi, ma è una scelta inevitabile».

L'assessore Bini ha dato manforte a Pozzo nella visione complessiva del momento. «È vero, il momento non è facile - ha spiegato -, ma dal 2019 a oggi tutti gli indicatori hanno il segno più, dall'export all'occupazione che è ai massimi storici. Il Friuli Venezia Giulia è resiliente, ma l'Europa deve darsi una svegliata. In periodi complicati come questo è normale che si pensi alle proprie imprese, come fanno Cina e Stati Uniti con i dazi, anche l'Unione europea pensi a proteggersi. Con troppe regole e troppa burocrazia l'Ue non va lontano».

> L'assessore regionale alle Attività produttive Bini: l'Europa si dia una mossa, pensi alle proprie aziende

Il ministro Ciriani, dopo aver elogiato «la volontà di fare impresa, il darsi da fare dei friulani», ha aggiunto che «la povertà non si cancella per decreto, la ricchezza non cresce sugli alberi, ma servono lavoro, impresa, merito. Guardiamo con ottimismo al futuro, nonostante i professionisti del pessimismo». Ciriani nel ricordare che proprio da oggi partirà in Parlamento l'iter della Legge di Stabilità, ha dato una stoccata alla Cgil «sentire parlare di sciopero generale e di rivolta sociale mi lascia esterrefatto, non torniamo agli scontri degli anni Settanta», e ha concluso rivendicando la stabilità del governo Meloni «che è un dato positivo per l'economia». —

> Il ministro Ciriani: sentir parlare di sciopero generale e rivolta sociale mi lascia esterrefatto

LORENZO BRAIDA

Società benefit

Non soltanto profitto, ma anche un impegno nei confronti del territorio e della comunità, declinato sotto il profilo della responsabilità sociale e della sostenibilità ambientale. Sono i principi e gli obiettivi che guidano Marco e Lorenzo Braida, cofondatori della Braida srl Sb, prima in assoluto tra le aziende della sedia a fregiarsi (dal 2020) del marchio di società benefit. «Operiamo sul mercato del contract – racconta Lorenzo – cercando di mettere in pratica, attraverso soluzioni nuove, i principi che ci ha trasmesso nostro padre Marino, anche lui imprenditore della sedia fin dagli anni Cinquanta. Il nostro punto di forza? Far parte di una realtà come il Distretto della Sedia, i nostri contatti con le aziende del territorio, la nostra capacità di indirizzare i nostri clienti verso produzioni innovative e sostenibili». La produzione è totalmente esternalizzata: Braida srl Sb può contare su una consolidata rete di fornitori, capace di valorizzare al meglio i progetti e le soluzioni proposte ai suoi clienti. —

R.D.T.

> «L'allora direttore del Messaggero Meloni mi disse: si ricordi che gli alpini e l'Udinese sono le cose più amate dai friulani»

DIPLOMATICA ORIGINARIA DEL FRIULI

L'ambasciatrice D'Orlandi Il "Progetto Ghana" è un modello

Maristella Cescutti / UDINE

Dall'esigenza di cercare soluzioni innovative per dare risposte evolute e precise al mondo del lavoro regionale, che lamenta la mancanza di figure professionali in vari settori, è nato il "Progetto Ghana" promosso da Confindustria Alto Adriatico e inaugurato lo scorso mese di aprile nel Paese africano dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Obiettivo: formare manodopera locale, 250 persone inizialmente, con profili professionali sovrapponibili a quelli ricercati dal tessuto produttivo regionale.

Per quel progetto ieri è stato dato un riconoscimento speciale a Daniela D'Orlandi, ambasciatrice d'Italia in Ghana e in Togo con il Friuli nel cuore, sua terra d'origine dove conserva parenti e affetti.

DANIELA D'ORLANDI
AMBASCIATRICE D'ITALIA IN GHANA E TOGO

Ambasciatrice, i lavoratori ghanesi specializzati come giungono in regione?

«Attraverso canali legali con contratto rinnovabile, la formazione viene completata in Italia. In questo sono coinvolte le organizzazioni sindacali, per favorire l'ingresso al lavoro, e l'associazione dei migranti presenti in Fvg. Anche la Regione si è impegnata a fornire una formazione con corsi integrativi».

Il progetto da chi è finanziato?

«Interamente dal settore privato. Il ruolo dell'ambasciata è quello di trovare in Ghana i partner per realizzare il progetto per il quale ho dato il contatto con i Salesiani di Don Bosco, presenti nel Paese da 30 anni, perché hanno 2 centri per la formazione».

E per la lingua?

«Oltre alla formazione tecnica i giovani ricevono anche una formazione linguistica per facilitare l'integrazione. Questo impegno è sostenuto dall'Ong VIS».

Quali sono le specializzazioni più richieste?

«I corsi già partiti formeranno saldatori, montatori, addetti alla movimentazione delle merci con carrello elevatore, altri corsi prepareranno cuochi per le mense e specialisti per la lavorazione del legno. Una ventina di specializzati sono già qui in regione. Una domanda di circa 250 unità è prevista per il 2024. Si prevede di aumentare le presenze fino a 200-300 l'anno».

I lavoratori sono regolamentati dal decreto flussi con quote di 150 mila ingressi annuali o sono supplementari?

«Credo siano all'interno di queste quote perché ogni volta si fa riferimento al decreto Cutro. Il "Progetto Ghana" contribuisce a venire incontro alla richiesta di manodopera specializzata, è un' "iniziativa modello virtuosa", come ha avuto modo di definirla il presidente Sergio Mattarella, nel corso della sua visita di Stato in Ghana nell'aprile scorso, e contribuisce a consolidare ancora di più i già forti rapporti di amicizia tra l'Italia e il paese africano». —

L'inchiesta sulla morte dei ragazzi portati via dalla corrente

Il legale della famiglia di Cristian Molnar, Gaetano Laghi, sarà in Procura nei prossimi giorni

Il procuratore capo Lia si è limitato a ribadire che le indagini preliminari non si sono concluse

I genitori della 20enne vogliono sapere cosa è andato storto durante le operazioni di soccorso dei giovani

Tragedia del Natisone: ci sono indagati

Ipotesi di concorso in omicidio colposo nei confronti di uno o più soccorritori. L'avvocato Laghi: «Non mi sorprende»

Alessandro Cesare

Il fascicolo per omicidio colposo aperto dalla Procura di Udine per fare luce sulla tragedia del Natisone non è più a carico di ignoti. La conferma che ci sono uno o più indagati (ancora non è noto il numero) è arrivata dall'avvocato della famiglia di Cristian Casian Molnar, uno dei tre ragazzi trascinati via dalla corrente il 31 maggio 2024, Gaetano Laghi. «Il fascicolo è passato dal modello 44 al modello 21, e cioè da indagati ignoti a indagati noti – sono le parole di Laghi –. Non ho ricevuto comunicazioni ufficiali, ma è ciò che si evince dal portale giustizia, strumento che noi avvocati utilizziamo per presentare le istanze. Si può dire che è ufficiale stando alle informazioni contenute in questo portale», ha aggiunto.

L'avvocato di Molnar, il venticinquenne morto nelle acque del Natisone insieme a Bianca Doros, 23 anni, e a Patrizia Cormos, 21 anni, si trova ancora a Milano, e non ha avuto modo di confrontarsi direttamente con la Procura di Udine. «Nei prossimi giorni sarò in Friuli e cercherò ulteriori informazioni». La notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati di una o più persone, però, non l'ha colpito più di tanto: «Credo sia uno sbocco naturale delle cose, non mi sorprende».

Dagli uffici di via Lovaria non arrivano conferme, con il procuratore capo Massimo Lia che qualche giorno fa si era limitato a ribadire come le indagini preliminari non si fossero ancora concluse. Per il resto viene mantenuto il massimo riserbo sull'indagine, con i carabinieri che hanno già provveduto a depositare l'informativa sul caso, dando così modo al titolare del fascicolo, Letizia Puppa, di valutare se e verso chi ascrivere una responsabilità penale colposa (presumibilmente in concorso) per la morte dei tre ragazzi. Stando alle anticipazioni dell'avvocato Laghi, questa verifica avrebbe già prodotto dei risultati, con l'individuazione dei primi indagati. L'inchiesta, fin dall'inizio, si è incentrata sul fattore tempo, e quindi sulle modalità e sulle tempistiche di chi ha attivato i soccorsi (il Nue 112?), di chi è intervenuto sul posto (vigili del fuoco? Sala operativa regionale emergenza sanitaria?) e di chi non ha regolamentato in maniera corretta l'accesso al greto del Natisone (il Comune di Premariacco?).

L'abbraccio fra i tre ragazzi nel Natisone diventato il simbolo della tragedia consumatasi a Premariacco

Le domande che ormai da sei mesi rimbombano nelle teste dei famigliari e degli amici di Cristian, Bianca e Patrizia sono se i tre ragazzi potevano essere salvati e in che modo, e se qualcuno ha commesso degli errori risultati poi fatali per i tre giovani. A finire nel mirino sono stati pure i protocolli di intervento per le emergenze in uso dai soccorritori che, nel caso del Natisone, potrebbero aver palesato delle falle.

Patrizia Cormos

Cristian Casian Molnar

Bianca Doros

Per ora, come detto, nessuno ha ancora ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari e l'eventuale rinvio a giudizio, ma è facile immaginare che tale atto possa giungere ai diretti interessati e ai loro avvocati entro la fine dell'anno.

Quel tragico 31 maggio i tre ragazzi si erano portati sul greto del Natisone, sotto il ponte Romano, per scattare qualche foto. Nel giro di poco l'acqua ha iniziato a salire, alimentata dalle forti piogge cadute a monte, nelle valli del Natisone. I tre ragazzi si sono ritrovati con l'acqua alle caviglie senza avere la lucidità di trovare una via di fuga. La situazione è precipitata nell'arco di poco: Patrizia ha chiesto aiuto con il suo telefono cellulare, la macchina dei soccorsi si è mobilitata e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno invitato i tre ragazzi ad abbracciarsi, nel tentativo di resistere alla corrente che si faceva sempre più forte, tentando di raggiungerli, ma senza riuscirci. Uno alla volta i tre ragazzi si sono staccati e sono stati trascinati via. C'è chi ha ripreso la scena con il telefonino, consegnandola al ricordo collettivo. Il Natisone ha restituito i loro corpi con tempistiche diverse: dopo 48 ore quelli di Patrizia e Bianca, dopo 23 giorni quello di Cristian.—

LA REAZIONE

La mamma di Patrizia Cormos: «Chi ha sbagliato deve pagare»

Laura Pigani

«Chiedo di conoscere la verità: è l'unica cosa che mi è rimasta». Ci risponde al telefono con un filo di voce, Mihaela, la mamma di Patrizia Cormos, la ventenne di origini romene e residente a Campoformido inghiottita dal Natisone assieme ai due amici Bianca Doros e Cristian Molnar il 31 maggio scorso. Guarda agli sviluppi dell'inchiesta della Procura – il fascicolo aperto per omicidio colposo ora non è più a carico di ignoti – con la speranza nel cuore. Cerca la verità. Vuole capire. «Cosa è andato storto nei soccorsi – non smette di interrogarsi assieme al marito –, cosa non ha funzionato?». È decisa ad andare fino in fondo, inchiodare chi ha sbagliato alle proprie responsabilità. «Lo dobbiamo a Patrizia».

Mihaela, la mamma di Patrizia

Nei prossimi giorni i legali incontreranno il sostituto procuratore che coordina l'inchiesta, Letizia Puppa, per fare il punto. Anche la mamma di Patrizia, assistita dall'avvocato Maurizio Stefanizzi, ha espresso il desiderio di un confronto con la Procura. «Ogni giorno che passa è sempre più doloroso – racconta la mamma –, tutto diventa molto difficile. Ancora adesso non mi capacito che nessuno sia riuscito ad aiutare i ragazzi. È vero, hanno sbagliato ad andare sul Natisone, ma non c'erano cartelli che indicassero il pericolo di piena. Quando si sono accorti del pericolo, hanno subito chiamato i soccorsi. Patrizia ha chiesto aiuto, fiduciosa che qualcuno sarebbe accorso a salvarli, ma i soccorsi sono arrivati una cinquantina di minuti dopo: perché? C'era tutto il tempo di salvarli: voglio sapere cosa è andato storto. Il suo telefono era intatto, dalla sua analisi deve venire fuori chi ha sbagliato. Come mai è stato attivato l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia? Se gli operatori si fossero resi conto in tempo della gravità della situazione, avrebbero potuto chiamare prima un elicottero più vicino e salvare i ragazzi».

La vicenda ha avuto una rilevanza mediatica notevole. «Assurdo morire così – dice Mihaela –, in diretta. Non riusciamo a darci pace. Chi è responsabile deve pagare. Chiedo giustizia, non sono in cerca soldi, ma solo di risposte. Voglio sapere cosa è accaduto, perché la mia Patrizia non me la riporteranno indietro. Hanno detto in molti che era colpa dei tre ragazzi, ma anche se loro non si sarebbero dovuti trovare in quel momento in mezzo al fiume, come si fa a non intervenire e guardarli morire?».

«C'è stato un ritardo evidente nei soccorsi – sostiene l'avvocato Stefanizzi –, e ora vogliamo che siano appurate le responsabilità. Abbiamo tantissimi quesiti che cercano una risposta. E mi auguro che l'incontro con la Procura serva proprio a fare chiarezza sulla tragedia e a sciogliere tutti i dubbi». —

La rappresentante degli studenti: parole terrificanti

Le frasi del ministro Valditara, per cui la violenza contro le donne non si può combattere con una battaglia ideologica contro il patriarcato, fanno arrabbiare chi come Emma Ruzzon, rappresentante degli studenti dell'Università di Padova, nell'ultimo anno si è particolarmente impegnata nel denunciare le radici delle discriminazioni di genere, per innescare poi il cambiamento.

«Continuare a far finta che il patriarcato sia un'ideologia o è ignoranza, ma a questo punto per me non è più una scusa - dice -, oppure è mancanza della volontà politica necessaria per combatterlo. Il patriarcato esiste, è un concetto basilare della sociologia. Quelle dichiarazioni non hanno senso logico, non riconoscere che il patriarcato sia la principale ragione alla base della violenza di genere significa negare la realtà. Oggi dire cose del genere significa non avere intenzione di fare nulla per risolvere il problema ». —

A.G.

La presentazione della Fondazione per Giulia

«Il patriarcato non esiste» È bufera su Valditara per le frasi sui femminicidi»

Il ministro dell'Istruzione: «Più violenze contro le donne con gli immigrati illegali» Elena Cecchettin: «Mia sorella uccisa da un ragazzo bianco, italiano e "per bene"»

A MONTECITORIO
IL MINISTRO VALDITARA E GINO CECCHETTIN

Laura Berlinghieri
INVIATA A ROMA

Non esiste il «patriarcato» secondo il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. E chi ne parla è vittima di una «visione ideologica, che non mira mai a risolvere i problemi, ma ad affermare una personale visione del mondo». E poi le violenze sessuali, il cui incremento «è legato a forme di marginalità e di devianza, discendenti dall'immigrazione illegale». Ed è sbagliato «far finta di non accorgersene» ammonisce il ministro davanti a Gino e Alessio Cecchettin e a Carla Gatto: papà, zio e nonna di Giulia, ammazzata dall'ex fidanzato Filippo Turetta, 22 anni, padovano di Torreglia. Lo dice in un video proiettato nella sala della Regina, a Montecitorio, durante la presentazione della fondazione contro la violenza di genere, dedicata a Giulia Cecchettin.

Lo dice di fronte alla ministra per la Famiglia Elena Roccella, al vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, Pietro Grasso, Laura Boldrini, Gianni Cuperlo, Riccardo Magi, Martina Semenzato e Maria Elena Boschi, ai componenti del cda della fondazione, la prefetta Maria Luisa Pellizzari, la presidente di Banca etica Anna Fasano, la campionessa di nuoto Federica Pellegrini, la vicedirettrice del Tg La7 Gaia Tortora. Davanti al comitato scientifico e ai volontari delle associazioni contro la violenza di genere, indignati e rumorosi per le parole del ministro, contestato in sala. Ma soprattutto lo dice in faccia a Gino Cecchettin, papà di Giulia. E di Elena: lei, la prima ad aver parlato di patriarcato, la sera stessa in cui fu scoperto il corpo della sorella: «È un omicidio di Stato».

Era già morta da una settimana, Giulia Cecchettin, uccisa da Filippo Turetta. Ma, per la sua famiglia, Giulia moriva un anno fa – la ricorrenza celebrata ieri –, quando il suo corpo è stato scoperto, avvolto nei sacchi neri, dietro un masso, giù da un dirupo, nella zona del lago di Barcis (Pordenone). Il ricordo di quel giorno è il ricordo di una società svegliata dal torpore dalla voce di Elena Cecchettin e la sua accusa verso una politica inerte.

Durissime reazioni soprattutto dalle donne del Pd: «Il ministro si scusi»

Pellegrini: aiutiamo i ragazzi ad accettare i fallimenti

«Sarebbe bello poter dire "non accadrà mai più", ma in realtà c'è ancora tanto lavoro da fare». E Federica Pellegrini – la più grande nuotatrice italiana di sempre, che con la sua carriera ha dato un contributo decisivo nel capovolgere lo stereotipo "maschiocentrico" dello sport – ha deciso di assumerne un pezzo.

Figura anche lei tra i membri del consiglio di amministrazione della nuova fondazione dedicata a Giulia Cecchettin. «Mi ha chiamato direttamente Gino, per propormelo, ed è stato bellissimo. Più che emozionata, sono onorata». Ieri, a Montecitorio, la nuotatrice ha promesso il suo impegno per portare avanti i valori della fondazione, contribuendo alle iniziative future dell'ente. «Dobbiamo parlare ai giovani. E io lo farò nella mia academy – ha detto Federica – La sfida è fare capire ai ragazzi che, nella vita, si può fallire, che esistono i "no" e vanno accettati. Lo sport si basa sul rispetto dell'avversario, ma non è sufficiente». —

L.B.

È la stessa politica che, ieri, si è messa al centro, con il ministro Valditara, che ha prima negato l'esistenza del patriarcato, «fenomeno giuridico finito con la riforma del diritto di famiglia del 1975, che ha sostituito alla famiglia fondata sulla gerarchia la famiglia fondata sull'eguaglianza» e poi ha parlato dell'incremento delle violenze sessuali come conseguenza dell'immigrazione illegale.

Papà Gino ha come sempre risposto con eleganza: «Diciamo che ci sono dei valori condivisi e altri sui quali dovremo confrontarci». Mentre Elena si è sfogata sui social: «Oltre al dépliant proposto, cos'ha fatto in quest'anno il governo? Perché devono essere sempre le famiglie delle vittime a raccogliere le forze e creare qualcosa di buono per il futuro? Forse, se invece di fare propaganda alla presentazione della fondazione che porta il nome di una ragazza uccisa da un ragazzo bianco, italiano e "perbene", si ascoltasse, non continuerebbero a morire centinaia di donne in Italia ogni anno. Mio padre ha raccolto i pezzi di due anni di dolore e ha messo insieme una cosa enorme. Per aiutare le famiglie, le donne a prevenire la violenza di genere e aiutare chi è già in situazioni di abuso».

«Appellandosi contro una visione anti patriarcale, il ministro è diventato la nota stonata e divisiva di una giornata che la fondazione aveva costruito nel segno dell'unitarietà» ha commentato l'assessora padovana al Contrasto alla violenza di genere Margherita Colonnello. E poi la capogruppo dem in consiglio regionale Vanessa Camani: «Dal ministro, parole preoccupanti, che negano l'esistenza di una cultura del predominio maschile, sostenendo che il patriarcato possa essere cancellato per legge». E lo speaker dell'opposizione Arturo Lorenzoni: «La vittima dell'ideologia è Valditara, che attribuisce all'emigrazione le colpe dei femminicidi». Mentre Anna Maria Tarantola – vice presidente della fondazione – ha parlato di «patriarcato», nel suo intervento video. «Un intervento imbarazzante, non mi resta che dell'umana commiserazione» ha detto il deputato dem Gianni Cuperlo, mentre per Laura Boldrini, coordinatrice dell'intergruppo Pd alla Camera per le donne «Giulia è stata uccisa da un italianissimo "bravo ragazzo"». Secondo la deputata dem Rachele Scarpa, le parole di Valditara sono un «grave segnale di arretramento culturale». Per Luana Zanella, capogruppo di Avs alla Camera «non c'è alcuna correlazione tra femminicidi e immigrazione, come prova la documentazione pubblicata dalla commissione bicamerale d'inchiesta, che il ministro avrebbe il dovere di consultare prima di esternare banali e pericolose semplificazioni». La deputata dem Silvia Roggiani: «Valditara si scusi». Ma Valditara ha ribadito: «Non si capisce perché la sinistra la butti sempre in rissa, impari da Gino Cecchettin, che ha parlato di confronto sulle idee. Quanto al patriarcato, ribadisco che dalla riforma del 1975 non esiste più. Esiste il maschilismo, contro cui si deve lottare mettendo al centro il valore di ogni persona. Riguardo alle violenze sessuali, si combattono anche riducendo i fenomeni di marginalità e devianza legati all'immigrazione clandestina. Questa è realtà. Il resto strumentalizzazioni di chi non conosce dialogo democratico. Ho il dubbio che più che lottare per la dignità della donna e contro la violenza, qualcuno a sinistra voglia condurre altre battaglie». —

IL DOLORE E I PROGETTI

La lezione del padre Gino: «Amore da una tragedia»

DALL'INVIATA A ROMA

«Un'emozione incredibile. A distanza di un anno da una tragedia, facciamo nascere qualcosa: progetti di educazione all'affettività e all'amore, valori che erano insiti nella vita di Giulia» dice Gino Cecchettin. Poi abbassa gli occhi e quasi chiede scusa: «Oggi ricorre un anno da quando mi hanno comunicato che Giulia non c'era più e devo ammettere che lo percepisco tutto».

Da quale forza nasce questa fondazione? «Dalla resilienza, dalla volontà di dare una risposta a un problema sociale. La differenza tra una società che cresce e una che si disintegra dipende dalle scelte quotidiane. E noi siamo qui per dare voce e sostegno a chi non può più urlare e vive nella paura. Alle volte, succede di essere costretti a dover far fronte alle tragedie e far nascere qualcosa di buono. Non lasciarsi prendere dai sentimenti negativi, dall'odio, ma far nascere qualcosa di bello. Provo un dolore straziante per quello che Giulia ha subito, ma non rabbia, né ira nei confronti del suo carnefice. Capisco l'indignazione degli altri. Ma non possiamo cambiare gli eventi che ci sono capitati e, allora, le nostre reazioni possono essere soltanto due: decidere se contribuire ad alimentare odio o iniettare amore. E io posso solo scegliere di far crescere amore, perché questa è l'unica scelta che assomiglia a Giulia. L'unica possibile, se voglio mantenere viva una parte di lei. Noi, come fondazione, stiamo lavorando proprio per questo. E penso che se, oggi, la partecipazione a questa presentazione è così alta, allora qualcosa si sta muovendo». —

L.B.

Ieri mattina la Camminata per la vita sino al luogo del ritrovamento
Il ricordo tra fiori, benedetti dal parroco di Aviano, appelli e preghiere

Cerimonia a Pian delle More «Non ti abbiamo conosciuta ma ora per ciascuno di noi sei un'amica, una sorella»

LA COMMEMORAZIONE

JOSEPH LUMIA

Peluches, sciarpe, rosari e una targa che recita "In ricordo di Giulia Cecchettin" donata dal Comune di Aviano: così Pian delle More, sulla strada che da Piancavallo porta a Barcis, ha accolto ieri mattina la cerimonia commemorativa, alla presenza di autorità civili, religiose e militari, nel primo anniversario dal ritrovamento del corpo senza vita di Giulia. La commemorazione ha visto intrecciarsi attimi di silenzio, un lungo applauso e lacrime di commozione, seguiti dalla deposizione di una corona di fiori e di un bouquet di undici rose, dieci bianche e una rossa.

Un silenzio carico di emozioni ha accolto le parole di Wanes Granzotto, organizzatore della Camminata per la vita che ha ricordato la figura di Giulia come simbolo delle giovani vite spezzate dalla violenza: «Chiedo a tutti di non dimenticare questi momenti di riflessione. Ricordiamoci di proteggere la vita dei giovani», l'invito lanciato ai presenti. Ha sottolineato invece l'importanza di sensibilizzare sul tema della violenza di genere, esprimendo gratitudine per l'iniziativa senza bandiere politiche, il consigliere regionale Carlo Bolzonello, colpito dal gesto di un ragazzo giunto da Udine per omaggiare il ricordo di Giulia con una rosa rossa: «Nessuno di noi la conosceva personalmente – ha detto il giovane –, ma Giulia è diventata un'amica, una sorella per ciascuno di noi. Mi sembrava giusto omaggiarla». Le sue parole, tanto semplici quanto toccanti, hanno suscitato un lungo applauso, segno della profonda partecipazione emotiva dei partecipanti.

Il sindaco di Aviano, Paolo Tassan Zanin, ha evidenziato come la comunità nell'ultimo anno si sia unita più che mai, lavorando in sinergia con scuole e istituzioni per educare le nuove generazioni a una cultura di rispetto e non violenza. La benedizione dei fiori è stata affidata a don Davide Corba, parroco di Aviano, che ha pregato per le vittime della violenza. Nonostante l'assenza di Gino Cecchettin, impegnato a Roma per la presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin, la sua vicinanza è stata percepita grazie al messaggio di gratitudine personale affidato all'assessore Mara Tonon. La cerimonia si è conclusa con un momento di riflessione collettiva e con un rinnovato impegno da parte di tutte le realtà coinvolte affinché tali tragedie non si ripetano. Un anno dopo il tragico ritrovamento, le cicatrici restano, ma le comunità hanno saputo reagire, stringendosi con forza attorno al ricordo di Giulia, dimostrando di voler ricordare e lottare per un cambiamento concreto. La cerimonia commemorativa, organizzata dal gruppo Chei del Moss, è stata patrocinata dai Comuni di Aviano, Barcis e dal centro antiviolenza Voce donna. —

La cerimonia nel luogo dove venne ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin FOTO BRISOTTO / PETRUSSI

Le elezioni regionali

Emilia-Romagna e sorpresa Umbria Il centrosinistra vince in due regioni

Il turno va a de Pascale e a Proietti. Pd a valanga, male i Cinque Stelle. Esulta Schlein: «Risultato straordinario, uniti si vince»

Fabrizio Finzi / ROMA

Il centrosinistra trionfa in Emilia-Romagna andando ben oltre le previsioni della vigilia e si prende anche l'Umbria, dove il risultato era decisamente meno scontato. Il Pd esulta per le percentuali dem definite «straordinarie» dalla segretaria Elly Schlein, mentre il Movimento 5 stelle si lecca le ferite per un risultato ancora una volta deludente nei territori. Anche in questa occasione ha pesato la disaffezione degli elettori: la tornata elettorale - seppur in due giorni - è stata dominata dall'astensionismo. In Emilia-Romagna quello del non-voto si può addirittura definire il primo partito: si è espresso solo il 46,42% degli aventi diritto. Un calo enorme, del 21%, rispetto alle precedenti regionali quando si recò ai seggi il 67,27%. Poco meglio è andata in Umbria dove ha votato il 52,3%, dato comunque ben al di sotto della precedente consultazione dove l'asticella si fissò al 64,69%. «Uniti si vince», ha commentato a caldo Elly Schlein che da Bologna, dopo aver festeggiato la vittoria di Michele de Pascale si è spostata a Perugia per celebrare l'exploit di Stefania Proietti, che ha strappato la guida della regione alla candidata uscente del governo di centrodestra dell'Umbria, Donatella Tesei. Una vittoria, quella umbra, assai più sofferta rispetto all'Emilia-Romagna e che nelle letture degli opinionisti segnala un trend interessante per il centrosinistra che sicuramente farà aprire una riflessione nelle file del centrodestra guidato dal partito di Giorgia Meloni. Fratelli d'Italia infatti, spiega il direttore di Youtrend Lorenzo Pregliasco, «cala rispetto a Europee e Politiche, pur essendo superiore rispetto alle ultime Regionali, quando ancora non c'era stato l'exploit meloniano». Da notare inoltre il sorpasso di Forza Italia alla Lega sia in Umbria che in Emilia-Romagna. Conciso il leader della Lega Matteo Salvini: «Gli elettori hanno sempre ragione». Ed è il Pd il vero vincitore della competizione.

LE ANALISI

I dati elettorali andranno analizzati con calma nel centrodestra: infatti, la premier si limita a riconoscere la sconfitta augurando buon lavoro ai nuovi governatori auspicando «collaborazione», mentre la linea

Da Bologna segnali di collaborazione alla premier, e la richiesta di un incontro a breve

del partito è ricordare che questo triplo scontro regionale - iniziato con la Liguria - è finito per 2 a 1. Nel fronte 5Stelle si pensa più alla Costituente. Il leader Giuseppe Conte parla di «vittoria strepitosa» di Stefania Proietti e sottolinea come la destra «si possa battere con interpreti seri, responsabili, convincenti e con un progetto credibile e concreto». Laconico il messaggio di Matteo Renzi: «Il centrosinistra unito vince. Il centrosinistra diviso perde. Lo dice la matematica da sempre, lo conferma la politica oggi». Intanto Michele de Pascale lancia segnali di collaborazione alla premier chiedendole un incontro in tempi rapidi: «C'è stato un anno mezzo di polemiche politiche, scontri, attacchi, a volte anche di notizie false, ora serve uno scatto repubblicano, serve che il presidente della Regione Emilia-Romagna e la presidente del Consiglio stringano un patto repubblicano, questa terra ne ha bisogno».—

Il voto

Emilia-Romagna — sezioni scrutinate 4.503 su 4.529

Candidato	Coalizione	%
Michele De Pascale	Centrosinistra	56,76%
Elena Ugolini	Centrodestra	40,08%
Federico Serra	E-R per la pace, l'ambiente e il lavoro	1,94%
Luca Teodori	Lealtà, coerenza, verità	1,22%

Umbria — sezioni scrutinate 899 su 1.000

Candidato	Coalizione	%
Stefania Proietti	Centrosinistra	51,23%
Donatella Tesei	Centrodestra	46,08%
Marco Rizzo	Democrazia Sovrana e Popolare	1,09%
Moreno Pasquinelli	Lista Uniti per la Costituzione	0,28%

Dati aggiornati alle 21:50

ANSA

MANFREDI E LO RUSSO

Il sindaco di Napoli la spunta per l'Anci Vice quello torinese

Gaetano Manfredi sarà il nuovo presidente dell'Anci: la sua designazione, a meno di contrattempi, domani alla 41/a assemblea dell'Associazione dei comuni. Lo sprint che ha portato il sindaco di Napoli alla guida dei comuni italiani nasce tutto all'interno del Nazareno, con sullo sfondo i possibili effetti sul campo largo. Accordo anche per il suo più diretto competitor, il primo cittadino di Torino Stefano Lo Russo, cui andrà una delle vicepresidenze.—

LA VITTORIA DI DE PASCALE

«L'uomo che legava la sabbia» Il campo largo tiene a Bologna

BOLOGNA

L'uomo che legava la sabbia, copyright di Pierluigi Bersani, è arrivato al suo quartier generale a Bologna alle cinque del pomeriggio, due ore dopo la chiusura delle urne. A tributargli una standing ovation tutte le anime del Pd, oltre a esponenti dei partiti alleati, da Azione al M5s e allo stato maggiore della Cgil. Un'immagine che, sottotitolata dalle parole di Bersani, basta a dare la cifra politica di Michele de Pascale, il nuovo presidente dell'Emilia-Romagna. Se il campo largo fatica dalla Liguria alla Basilicata, qui il sindaco di Ravenna ha saputo replicare quanto fatto in Romagna: un'alleanza che tenesse insieme da Italia viva ai Verdi e al M5s, che lo hanno sostenuto dall'inizio. Il nuovo presidente ha sostenuto Bonaccini nelle primarie che hanno incoronato Elly Schlein, ma questo non ha impedito che la segretaria dem desse l'ok alla sua candidatura, avallando la scelta del governatore uscente. Uno dei primi messaggi del neogovernatore è stato per la premier Meloni: «Le persone hanno paura, le imprese si chiedono cosa devono fare. Da questa campagna elettorale deve finire la speculazione politica e deve iniziare una nuova collaborazione istituzionale per l'Emilia-Romagna».—

LA VITTORIA DI PROIETTI

Sanità, occupazione, giovani Un progetto che parte da Assisi

PERUGIA

Classe 1975, sposata, mamma di due figli, ingegnera e docente universitaria, cattolica, civica. Pace, non violenza, l'attenzione verso gli ultimi, nel programma della neogovernatrice umbra, la sindaca di Assisi Stefania Proietti, ma anche sanità, occupazione e salari, nuove generazioni, innovazione e sviluppo sostenibile, ambiente e crisi climatica, giustizia sociale. Un programma che ha presentato ai cittadini umbri con una campagna elettorale dal basso, attraverso incontri partecipativi con i cittadini. Priorità sarà data ad una sanità «pubblica, universale e accessibile a tutti. Con la sanità privata sussidiaria a quella pubblica». Sull'occupazione, parola chiave la retribuzione, «per un salario buono, un salario minimo». Alle nuove generazioni, inoltre, per Proietti «servono condizioni per un progetto di vita in Umbria», visto il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione regionale. Innovazione e sviluppo sostenibile sono «strumentali alla ripresa economica della regione» che per la governatrice eletta deve dire un no deciso all'Autonomia differenziata. Attenzione poi al welfare, una società che abbia «la persona al centro», ma anche la cultura e l'istruzione.—

Domani sciopero dei medici

Alla vigilia dello sciopero di medici ospedalieri e infermieri contro la manovra, i sindacati delle professioni sanitarie sono sul piede di guerra. È scontro su vari fronti, dall'abuso di precettazioni per la partecipazione alla manifestazione alla prevista assunzione di migliaia di infermieri dall'estero, dal finanziamento dell'indennità di specificità alle nuove assunzioni posticipate al 2026. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati Anaao e Cimo e dall'organizzazione degli infermieri Nursing Up.

Michele de Pascale è il nuovo presidente dell'Emilia Romagna. A sinistra Stefania Proietti che diventa governatrice dell'Umbria

QUATTRO A TRE PER IL CENTRODESTRA

Centrosinistra in rimonta nelle regionali quest'anno

La tornata di elezioni regionali del 2024 si chiude con la doppietta del centrosinistra in Emilia Romagna e Umbria con Michele De Pascale e Stefania Proietti. Un riscatto del campo largo, che aveva visto sfumare i quattro appuntamenti precedenti, dopo aver iniziato l'anno con la vittoria di Alessandra Todde in Sardegna. Ma i festeggiamenti non erano durati a lungo, visto che i partiti del campo progressita - non sempre uniti - erano usciti poi sconfitti in Abruzzo , Basilicata, Piemonte e Liguria. A spuntarla, in queste occasioni, era sempre stato il candidato di centrodestra, rigorosamente unito. Avevano vinto, rispettivamente, Marco Marsilio, Vito Bardi, Alberto Cirio e Marco Bucci. Un dato però: ad eccezione dell'Emilia Romagna, feudo dem, tutte queste regioni erano prima governate dal centrodestra. Che quindi, a conti fatti, ne ha perse due quest'anno e confermate quattro. Il centrosinistra, al contrario, ne ha confermata una e guadagnate due.

L'ANALISI

Schlein e Meloni, dalle urne una doppia lezione

FdI male rispetto alle Europee. Il Pd rilancia il Campo largo, 5s a picco

CARLO BERTINI

La premier perde 2-1 questa tornata autunnale di elezioni amministrative e spera di rifarsi il prossimo anno, quando andranno al voto altre sei regioni, tra cui il Veneto, su cui sta consumando una guerra di potere con la Lega per chi sarà il candidato post-Zaia.

Per Giorgia Meloni (che pur troneggia in 14 regioni su 20) questa è la prima battuta d'arresto; per Elly Schlein è la prima vittoria, perché in Sardegna vinse una candidata dei 5 stelle. Ma se la segretaria del Pd può rallegrarsi che da questo voto in Umbria ed Emilia Romagna il bipolarismo che vedrà contrapposte due donne alle prossime elezioni si sia ulteriormente cementato - un film molto apprezzato dalla cinefila e ambiziosa Elly –, la presidente del Consiglio invece ne esce alquanto ammaccata.

Il suo partito, Fratelli d'Italia, subisce un primo calo significativo (in Umbria perde un terzo dei voti e in E-R. il 20% rispetto alle europee) che dovrebbe farla riflettere: conferma un problema di classe dirigente nei territori, così come nella Capitale. Ma non solo: questa sconfitta umbra segna anche una prima crepa nel muro finora granitico del centrodestra, se volessimo considerare la perdita di una regione pur piccola, ma ricca, come un test per il governo Meloni. E mentre in Liguria la mossa di candidare un civico come Marco Bucci ha premiato, in Umbria puntare sul fattore Bandecchi non ha fatto la differenza: anzi, forse si è rivelato respingente, vista la forbice più ampia con cui ha vinto la sindaca di Assisi rispetto alle previsioni della vigilia, che davano un testa a testa. Ma ormai i sondaggi scontano quella che nella mitologia greca era la maledizione di Cassandra, le cui profezie non venivano credute anche quando erano giuste.

Elly Schlein, segretaria del Pd, e sullo sfondo una foto di Giorgia Meloni

GIUSEPPE CONTE
LEADER DEL MOVIMENTO 5 STELLE

MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA

Per Giuseppe Conte invece si spalancano le porte dell'inferno, politicamente parlando. Da una parte la vittoria del campo largo aperto anche ai renziani, in entrambe le regioni, ridà fiato ad una prospettiva che un mese fa sembrava superata. Ha buon gioco il dem Walter Verini a notare che «parlare di problemi veri, avere candidati molto radicati e una coalizione ampia e senza veti, è la strada che l'Umbria indica sul piano nazionale». Anche locale, in vista delle regionali di primavera, tutte cruciali: oltre al Veneto, la Toscana – dove servono i voti di Renzi - Puglia, Campania, Marche e Val d'Aosta. Si sa quanto il campo largo sia uno sbocco indigesto all'ex premier, ma a questo punto difficilmente eludibile, ora che si è dimostrato che solo tutti (ma proprio tutti) uniti si vince.

Dall'altra parte però la crescita del Pd a fronte di una debolezza dei 5 stelle (che in Emilia hanno preso un decimo dei voti), porta acqua al mulino di chi tifa per lo splendido isolamento delle origini. Fa nulla che questo isolamento, già sperimentato dall'avvocato del popolo quando decise di far cadere il governo Draghi (sapendo che sarebbe poi andato da solo al voto), non gli portò alcun sollievo dalle urne. L'autonomismo dei 5 stelle fa ancora tanti proseliti e il bivio si spalancherà di fronte a *Giuseppi*, ringalluzzito dalla vittoria del suo mentore Donald Trump e quindi ancor meno propenso a legarsi con la sinistra radicale del nuovo Pd e di Avs. Ma la scelta (con tanto di votazioni dei militanti) che dovrà affrontare domenica alla convention del Movimento è di quelle che segnano la vita o la morte di un partito. —

Le crisi internazionali

Putin avverte l'Occidente sui missili «Così Biden getta benzina sul fuoco»

Il Cremlino promette che «la risposta sarà adeguata». Secondo la Cina è necessaria subito «una soluzione politica»

Alberto Zanconato / MOSCA

Il Cremlino ha accusato Joe Biden di «gettare benzina sul fuoco» nel conflitto in Ucraina, e ha promesso «risposte appropriate» alla decisione dell'amministrazione americana uscente di consentire a Kiev di utilizzare i missili a lungo raggio Atacms. Quali saranno queste risposte non è stato precisato, ma il portavoce Dmitry Peskov ha rimandato alle parole del presidente Vladimir Putin, che in settembre aveva preannunciato ritorsioni «sulla base delle minacce che verranno rivolte alla Russia». Non è ancora chiaro, appunto, quale sarà la vera minaccia che verrà per la Federazione dall'uso di questi vettori, né quale effetto possono avere nel cambiare il corso del conflitto, ora sfavorevole agli ucraini. Non si sa nemmeno quanti ne abbia a disposizione effettivamente Kiev, e nemmeno quali siano gli obiettivi che intenda colpire in territorio russo. Secondo Axios, Biden ha autorizzato le forze ucraine ad utilizzarli solo per colpire le forze russe e nordcoreane nella regione russa di Kursk, di cui gli ucraini occupano una piccola porzione dall'agosto scorso.

DMITRY PESKOV
CONSIGLIERE DI STATO DELLA FEDERAZIONE RUSSA

«L'opzione del congelamento del conflitto lungo la linea di combattimento è a priori inaccettabile per la Russia»

L'OBIETTIVO

Obiettivo dell'attuale inquilino della Casa Bianca sarebbe quello di dissuadere la Corea del Nord dall'inviare altre truppe in Russia per la guerra contro l'Ucraina. La Francia e la Gran Bretagna, che hanno fornito missili Scalp e Storm Shadow a Kiev, non si sono ancora pronunciate sul loro uso contro il territorio russo. Mentre il cancelliere Scholz ha ribadito che la Germania non fornirà i missili da crociera Taurus, che l'Ucraina richiede da lungo tempo. Quello di Biden, ha detto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, è «un passo avventato e potenzialmente pericoloso» soprattutto per un motivo. Cioè che, sempre secondo i russi, questi tipi di missili non possono essere impiegati dalle forze di Kiev, ma hanno bisogno dell'intervento di «specialisti militari» dei Paesi occidentali per inserire i dati d'intelligence satellitare necessari per il puntamento. Per questo due mesi fa Putin aveva detto che l'uso di questi vettori contro la Russia significherebbe che i Paesi Nato sono «in guerra con la Russia». Quanto alle possibili risposte, il presidente aveva ipotizzato che Mosca potrebbe fornire a sua volta missili «nelle regioni del mondo dove verranno sferrati attacchi sensibili a siti di quei Paesi che forniscono armi all'Ucraina».

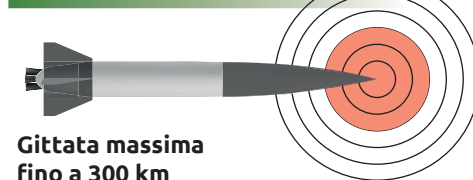
Il presidente russo Vladimir Putin con il governatore della regione di Zaporizhzhia Yevgeny Balitsky

La svolta sui missili ha spinto la Cina a chiedere di «promuovere il raffreddamento della situazione il prima possibile». Il portavoce del ministero degli Esteri, Lin Jian, ha affermato che la soluzione guida è quella «di un cessate il fuoco tempestivo e di una soluzione politica». Ma in attesa che il presidente eletto americano Donald Trump scopra le carte della sua tanto attesa iniziativa di pace, il portavoce russo Peskov mette in chiaro che «l'opzione del congelamento del conflitto lungo la linea di combattimento è a priori inaccettabile» per Mosca. La Russia continua i pesanti bombardamenti su varie regioni ucraine, affermando di prendere di mira siti militari quali le basi aeree e infrastrutture energetiche che alimentano il complesso industriale della difesa. —

I missili a lunga gittata per Kiev

AMERICANI

Acronimo per **Army Tactical Missile System** con Mgm che sta per missile guidato da lancio mobile e 140 che indica la gittata media

È un missile balistico tattico terra-terra a medio raggio a combustibile solido, lungo circa 4 metri, prodotto dall'americana Lockheed Martin, che arriva a una velocità di Mach 3

EUROPEI

È un missile strategico da crociera **lanciato da un aereo in volo**, capace di eludere le difese nemiche volando a quota bassissima, anche di pochi metri, a velocità appena subsonica, con una gittata fino a 560 km.

Porta una testata convenzionale da 450 kg in grado di penetrare e distruggere bunker, edifici di comando, strutture pesanti o piste di aeroporti.

Storm Shadow viene prodotto dal consorzio europeo Mbda, sigla che include la francese Matra (ex Aerospace), la britannica British Aerospace (Bae) Dynamics e l'italiana Alenia con un 25% di share di Leonardo.

ATACMS MGM-140

Gittata massima fino a 300 km

STORM SHADOW/SCALP

Gittata massima fino a 560 km

ANSA

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Il Libano pronto alla tregua ma un raid colpisce Beirut

Risposta positiva del governo al piano Usa di cessate il fuoco tra Hezbollah e Israele. Due missili caduti in un quartiere residenziale della città, 4 morti

TEL AVIV

La risposta ufficiale positiva del governo libanese al piano Usa di cessate il fuoco tra Hezbollah e Israele è stata presentata all'ambasciata americana di Beirut negli stessi minuti in cui un raid israeliano ha colpito il cuore della capitale, nei pressi del Parlamento, dell'Onu, dell'ufficio del primo ministro e di diverse ambasciate. Secondo i media locali, due missili hanno colpito il quartiere residenziale di Zoqaq al-Blat, con un bilancio di almeno quattro morti . L'inviato speciale di Biden Amos Hochstein, che sembrava aver rinviato la sua visita in Libano, dovrebbe intanto arrivare nella capitale nelle prossime ore, stando alle indiscrezioni ottenute da Lebnews. E mentre un'intesa sul fronte nord sembra avvicinarsi, i riflettori restano puntati su Gaza e la sorte degli ostaggi. Con il premier Benyamin Netanyahu che, parlando alla Knesset, ha ribadito che presto decine di ostaggi potrebbero tornare a casa. Tuttavia, secondo fonti ai media, il primo ministro israeliano avrebbe detto, in un colloquio confidenziale, che 50 rapiti sono ancora vivi mentre gli altri 50 sarebbero morti. Secondo fonti di Axios il direttore dello Shin Bet, Ronen Bar, è stato in Turchia sabato, dove ha incontrato l'omologo Ibrahim Kalin proprio per discutere dei negoziati sugli ostaggi e sul cessate il fuoco nella Striscia. Proprio nel Paese di Erdogan si sarebbero trasferiti diversi alti funzionari di Hamas che vivevano in Qatar, tra cui - secondo fonti israeliane - il capo negoziatore Khalil al Hayya. Funzionari del ministero degli Esteri di Ankara hanno tuttavia smentito lo spostamento dei membri dell'ufficio politico del gruppo islamista dopo che Washington ha chiesto ai qatarini di espellerli. Tornando a Hezbollah, fonti di Axios hanno riferito che la sua risposta nei colloqui per la tregua è stata un «sì», ma ancora interlocutorio: i negoziati quindi proseguono per chiudere i punti rimasti in sospeso. Hezbollah avrebbe rifiutato la partecipazione di Germania e Regno Unito al comitato di monitoraggio sull'attuazione dell'accordo, mentre accetterebbe il coinvolgimento franco-americano. Il quotidiano al Jumhoriya, contrario alle posizioni dell'organizzazione filoiraniana, ha rivelato maggiori dettagli sulla proposta americana: un ritiro reciproco di Hezbollah oltre il fiume Litani e dell'Idf dai villaggi libanesi, il ritorno degli sfollati di entrambe le parti e un significativo rafforzamento delle forze Unifil e dell'esercito libanese. —

Fumo dal villaggio di Al-Khiam

Netanyahu avrebbe detto che 50 ostaggi sono ancora vivi nella Striscia di Gaza

Il presidente americano eletto Donald Trump durante l'incontro con il presidente russo Vladimir Putin a Helsinki nel 2018

L'Europa non può inciampare nelle sue storiche debolezze

Il premier polacco Tusk critica l'Unione e la sua incapacità di fermare Putin
Dopo l'elezione di Trump alla Ue serve una strategia comune per sostenere Kiev

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Il premier polacco Donald Tusk punta i piedi. «Nessun fermerà Putin con una telefonata», assicura, e con questo tira le orecchie a Olaf Scholz, un cavaliere inesistente come l'Europa, continente paralizzato dalle divisioni che adesso cerca solo di capire chi sarà il vincitore della Pace per tirarsi fuori coi minori danni possibili dalle sabbie mobili in cui l'ha portato l'aggressione dello zar a Kiev. Nel 1939, Winston Churchill disse che "La Russia è un rompicapo avvolto in un mistero chiuso dentro un enigma", aggiungendo che "non c'è nulla che (il Cremlino) ami più della forza, e nulla che disprezzi più della debolezza". Sul secondo punto, aveva ragione da vendere. Sul primo, no. Cosa abbia in mente Mosca è chiaro. Risponde alla pulsione che la spinge a riconquistare gli antichi dominii, senza fare differenza sugli strumenti a cui affidarsi, e a quale modello ispirarsi fra Pietro il Grande e Josif Stalin.

L'elezione di Trump alla Casa Bianca cambia gli assetti strategici. Il magnate repubblicano fa immaginare di essere disposto a svendere Volodymir Zelensky e i suoi pur di arrivare a una soluzione del conflitto. L'inasprirsi dei bombardamenti sull'Ucraina dimostra la determinazione russa a consolidare guadagnare più terreno possibile in vista di un negoziato che appare meno lontano rispetto a poche settimane fa.

La mossa dell'uscente Biden – ovvero acconsentire all'uso delle armi americane per l'offensiva oltre confine – punta a frenare la foga di Putin. Vuole insomma far sapere all'ex agente del Kgb che non avrà la vita facilissima in cui sperava dopo il trionfo di The Donald. La campagna nel Donbass e dintorni è diventata la più intricata partita di risiko globale dei tempi recenti. Ma a far capire che non è un gioco è il sangue che imbratta le città ucraine e il diritto internazionale che perde un pezzo ogni mattina che il sole si leva.

Per l'Europa è il tempo della verità. I Ventisette ripetono di «voler prendere in mano il proprio destino», ma prima devono trovarlo. Il colloquio di venerdì fra Scholz e Putin ha dimostrato la debolezza tedesca e dato l'estro al russo per ripetere che «non ci sarà tregua senza concessioni da parte di Kiev». Per ragioni di politica interna, Berlino s'è lanciata in una mossa solitaria che ha irritato tutti, gli avanguardisti polacchi come i confusi francesi, i preoccupati baltici come la tattica Italia. Se Trump attuerà la promessa di disimpegno, l'Unione rimarrà solitaria in prima linea a difendere Zelensky. Senza Washington, non può contare nemmeno sulla Nato. E senza la difesa comune di cui si parla inutilmente da prima che quasi tutti i leader continentali venissero al mondo, le probabilità di un buco nell'acqua sono stellari.

Ieri i ministri degli Esteri di Bruxelles hanno fatto un poco di solletico all'Orso, animale che i russi chiamano medved, «quello a cui piace il miele». Hanno aggiunto sanzioni e promesso altri 1,9 miliardi di aiuti presi dagli asset congelati agli oligarchi russi. Di strategia a lungo termine, neanche l'ombra. Si potrebbe comprendere col vertice di domani del triangolo Weimar (Germania, Polonia, Francia) allargato a Italia e Regno Unito. Meglio che niente, se non altro per la possibilità che ricompatti il fronte dei pezzi grossi alla luce della rivoluzione trumpiana che scatta il 20 gennaio.

Inutile farsi illusioni, però. Se il segretario di Stato americano Blinken assicura che, prima dell'arrivo di Trump, gli Usa daranno a Kiev tutto ciò che ha promesso, Putin giura che la mossa di Biden peggiorerà le cose. Mesi drammatici attendono l'Europa, inchiodata alle agende nazionali da opinioni pubbliche stanche e distratte e lontana dal dar senso alla propria esistenza. Il tono degli appelli di Zelensky segnala che il presidente ucraino ha il sentore di dove si va a parare. La soluzione più probabile è che l'America e il Cremlino impongano un cessate il fuoco che Kiev pagherà caro. L'Europa verrà dopo e cercherà di tenere insieme i pezzi, esercizio di breve respiro. Perché alla prossima offensiva di Mosca – cosa che la Storia fa ritenere probabile – si ritroverà a misurarsi con la fiacchezza che questo Continente potrebbe non avere e in cui, invece, continua a inciampare come se i morti e i diritti violati fossero lo scherzo di un brutto videogioco. —

DONALD TUSK
PRIMO MINISTRO POLACCO

I Ventisette ripetono di «voler prendere in mano il proprio destino», ma prima devono trovarlo

LE NOMINE

Usa, il tycoon vuole l'ex Fed Warsh per il Tesoro

WASHINGTON

Donald Trump lavora alla rosa dei papabili candidati a segretario al Tesoro. Apparentemente non del tutto soddisfatto degli aspiranti in corsa Scott Bessen e Howard Lutnick, il presidente-eletto ora valuta per l'incarico anche l'ex governatore della Fed Kevin Warsh e il co-fondatore di Apollo Marc Rowan. Tutti e due sono attesi a Mar-a-Lago nei prossimi giorni. Al momento è Warsh in pole-position. È stato governatore della Fed fra il 2006 e il 2011, durante la crisi finanziaria scoppiata nel 2008. Al transition team – che come requisito principale nei candidati cerca l'impegno ad attuare i dazi – la sua scelta piacerebbe ma la partita non è ancora chiusa. Bessen resta infatti in corsa anche se per lui, secondo indiscrezioni, non si esclude la possibilità di essere nominato consigliere economico della Casa Bianca. Intanto le nomine continuano ad agitare anche il Congresso. La commissione etica della camera si riunisce mercoledì sotto il pressing di democratici e diversi repubblicani per la pubblicazione del rapporto su Matt Gaetz, nominato ministro della giustizia e accusato, fra l'altro, di rapporti sessuali con una minorenne. Le tensioni restano alte su Tulsi Gabbard all'intelligence e Pete Hegseth al Pentagono. Il rischio per loro, così come per Robert F. Kenndy Jr, è quello di non ottenere i 51 voti necessari in Senato per la conferma. Anche tra i collaboratori di Trump non è mancato lo scontro. E nei giorni scorsi si è consumato un duro scontro fra Boris Epshteyn, il legale fedelissimo che ha coordinato la difesa di Trump in molti dei suoi casi, e Musk. —

IL SUMMIT IN BRASILE

Trovata un'intesa al G20 di Rio Formula sfumata sull'Ucraina

La dichiarazione finale raggiunta dopo duri negoziati tra i Paesi Bilaterale tra Lavrov e Erdogan Milei aderisce all'Alleanza globale contro fame e povertà

RIO DE JANEIRO

Mentre su Odessa piovono bombe russe con nuove vittime tra i civili e a Gaza si contano decine di bambini tra i morti, i leader del G20 a Rio de Janeiro non trovano la forza per individuare un reale percorso di pace. Ed è solo a costo di duri negoziati che si è raggiunta una dichiarazione finale, espressione dell'Occidente e del Sud globale. Secondo le anticipazioni, il testo non contiene ancora una volta condanne, ma piuttosto formule sulla necessità dei cessate il fuoco e degli aiuti umanitari. Anche se tutti si dicono a favore di «tutte le iniziative rilevanti e costruttive a sostegno di una pace durevole» sulla base della carta dell'Onu. Il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov, arrivato in Brasile per rappresentare lo zar Vladimir Putin, al vertice è rimasto in ascolto. Prima dell'inizio dei lavori ha avuto una bilaterale col capo di Stato turco Recep Tayyip Erdogan, che continua a promuovere il suo ruolo di mediatore, senza però presentare piani concreti. Mentre si sono registrati momenti di tensione tra il cinese Xi, che ha allontanato la stampa, quando nella bilaterale il premier britannico Keir Starmer ha espresso preoccupazione per il magnate Jimmy Lai, in carcere dal 2020. Ad alzare la voce sull'Ucraina è stato invece il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. «Dobbiamo sostenere la sovranità dell'Ucraina» ha dichiarato nel suo intervento alla prima sessione della riunione, aperta dal presidente Luiz Inacio Lula da Silva col lancio dell'Alleanza globale contro la fame e la povertà, firmata con convinzione dall'Italia di Giorgia Meloni. Un'iniziativa che conta già 148 adesioni, inclusi 82 Paesi, con l'Argentina dell'ultraliberista Javier Milei che si è aggiunta all'ultimo momento seppure con numerosi caveat, dopo aver a lungo puntato i piedi. «Purtroppo, la Russia, membro di questo stesso G20 - ha evidenziato poi la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen - sta intensificando la guerra in Ucraina» che «non solo ritarderà una pace giusta e duratura - ha avvertito - ma aumenterà le tensioni in Medio Oriente». I Paesi europei, soprattutto le delegazioni di Francia e Germania, negli ultimi giorni avevano fatto pressioni sugli sherpa brasiliani per rafforzare il linguaggio sulla geopolitica, mentre l'Argentina si era detta ferrea nel respingere qualsiasi riferimento alla guerra che non includesse una condanna della Russia. —

Giorgia Meloni al G20

I leader sono a favore di «iniziative rilevanti e costruttive per una pace durevole»

A ROMA

Si scontrano due Volanti Muore poliziotto di 32 anni

Amar Kudin, nato in Croazia, si era trasferito da giovanissimo a Treviso
Feriti tre colleghi e un cittadino georgiano fermato poco prima per un controllo

Chiara Acampora / ROMA

Un'immagine delle due Volanti che si sono scontrate ieri a Roma e, nel riquadro, Amar Kudin

La chiamata in piena notte per una rissa, la corsa a sirene spiegate e lo scontro violentissimo con un'altra auto della polizia che rientrava in commissariato.

Tragico incidente ieri tra due volanti a Roma. Nell'impatto le vetture si sono ribaltate e per un agente, Amar Kudin, non c'è stato nulla da fare. Feriti tre suoi colleghi e un uomo, fermato poco prima, che si trovava sui sedili posteriori della volante su cui viaggiava la vittima. Sono stati tutti trasportati dal 118 in codice rosso in diversi ospedali.

L'incidente è avvenuto all'alba in zona Trionfale. Alla guida dell'autoradio del distretto Primavalle c'era una poliziotta venticinquenne, con accanto Amar. Tornavano in commissariato per il fotosegnalamento di un cittadino georgiano che avevano bloccato nel corso di un servizio di controllo del territorio perché notato, con fare sospetto, vicino a una macchina e trovato in possesso di arnesi da scasso. Intorno alle 5 stavano percorrendo via dei Monfortani quando a un incrocio è avvenuto l'impatto con l'altra volante che proveniva da via Trionfale e si stava recando sul luogo di una rissa in zona Corso Francia.

L'impatto è stato fortissimo e le auto si sono ribaltate finendo sul marciapiede. Per Amar Kudin non c'è stato nulla da fare. L'agente di 32 anni, nato in Croazia ma arrivato a Treviso giovanissimo, è morto sul colpo. Kudin era appassionato di rugby, attualmente giocava nel Civitavecchia Rugby e in passato aveva militato anche nelle Fiamme Oro. Trasportati d'urgenza in ospedale suoi tre colleghi. —

A ERCOLANO

Vigili del fuoco e inquirenti sul luogo dell'esplosione a Ercolano

Esplode un deposito di fuochi d'artificio Perdono la vita in tre

NAPOLI

Prima un forte boato avvertito in diversi comuni alle falde del Vesuvio. Poi una colonna di fumo visibile anche a distanza. E dopo pochi minuti le sirene delle ambulanze a squarciare la quiete di un'area agricola a cavallo tra Ercolano e San Giorgio a Cremano. Ad andare in fumo un deposito abusivo messo in piedi per confezionare fuochi d'artificio in vista delle feste di Capodanno. Il bilancio finale parla di tre morti, tutti giovani: si tratterebbe – ma le condizioni dei corpi non consentono per ora l'identificazione ufficiale – di un ragazzo di 18 anni e di due gemelle di 26.

L'esplosione in via Patacca a Ercolano, una zona isolata, tra aree verdi votate all'agricoltura. Sul posto arrivano i carabinieri di Ercolano, le prime ambulanze e i vigili del fuoco. Ben presto si scopre che le vittime non erano dei professionisti ma giovani arruolati per confezionare fuochi d'artificio in una casa deposito allestita per l'occasione lo scorso fine settimana. Ieri era il loro primo giorno di lavoro. —

IL FUTURO DELLA SANITÀ

Riccardi: «Più risorse stipendi uniformi e premialità equa»

Il piano dell'assessore convince le rappresentanze sindacali Uil, Nursind, Cgil, Cisl e Fials: va istituito un tavolo regionale

Cristian Rigo / UDINE

Non solo la conferma dei fondi assegnati quest'anno a consuntivo, compresi i 2 milioni e 800 mila euro all'Asugi e i 381 mila al Burlo Garofolo garantiti con l'assestamento di bilancio estivo, ma anche l'impegno ad aumentare ulteriormente le risorse destinate ad aziende ed enti della sanità per un totale di circa 19 milioni, ai quali la Regione intende aggiungere altri stanziamenti. E non è finita qui. L'assessore alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi ha anche annunciato la volontà di portare a termine un percorso per «garantire una retribuzione equa e incentivante su tutto il territorio regionale inserendo anche un meccanismo di premialità che tenga conto delle prestazioni aggiuntive».

Ecco perché i sindacati, che ieri hanno incontrato l'assessore in due incontri distinti, si sono detti soddisfatti di quanto emerso sul futuro prossimo del comparto.

Per capire l'importanza del lavoro aggiuntivo Riccardi ha evidenziato alcuni dati: «La spesa per il personale è passata da 1 miliardo e 40 milioni nel 2022 a 1 miliardo e 110 milioni del 2024, un aumento significativo frutto in parte degli adeguamenti contrattuali, ma anche delle prestazioni aggiuntive che sono passate dai 12 milioni del 2022 ai 27 che spenderemo quest'anno». A conferma quindi che l'importanza delle prestazioni aggiuntivi è sempre più strategica. «Anche perché - ha precisato Riccardi - la partita dell'incremento del personale ha spazi di manovra estremamente limitati per il semplice fatto che non c'è personale da poter assumere. Le nostre proiezioni ci dicono che, tra entrate e uscite, nei prossimi anni saremo fortunati se riusciremo a mantenere gli attuali livelli di occupazione. Le risorse aggiuntive, quindi, saranno sfruttate per mettere a punto meccanismi di premialità basati su principi di equità e che tengano conto del lavoro accessorio».

Riccardi ha anche assicurato di avere in programma «misure ad hoc per le aree più esposte a partire dall'emergenza» per la soddisfazione del segretario del Nursind Fvg e del segretario della Uil Fpl Fvg rispettivamente Luca Petruz e Stefano Bressan che hanno rimarcato anche l'importanza «di un tavolo di contrattazione regionale che coinvolgerà tutte le Aziende sanitarie della Regione per creare una vera e propria uniformità stipendiale e di risorse».

In attesa «dell'approvazione della legge di Bilancio regionale 2025, dopo la presentazione delle linee di gestione anno 2025 e la conferma o la nuova nomina dei Direttori generali in scadenza», hanno manifestato la loro soddisfazione anche Fabio Pototschnig e Dino Roggi per la Fials, Pierluigi Benvenuto e Francesca Fratianni per la Fp Cgil, Nicola Cannarsa, Romina Dazzara e Fabrizio Oco per la Cisl Fp, che hanno chiesto anche di «stabilire come impegnare le nuove risorse in un tavolo sindacale regionale». —

ULTIMO RECRUITING 2024

Friuli orientale Otto aziende cercano 120 addetti

È stato presentato ieri in Regione, alla presenza dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, l'ultimo recruiting dell'anno, che si terrà il 16 dicembre a Udine, a Palazzo Antonini Belgrado. Centoventi in tutto i posti messi a disposizione da 8 aziende del Friuli Orientale: Aster Coop, C.M.T. Utensili, Hilti Italia, iVision, Mep, Officine Fvg, Tecnomat e Zaffiro Srl. Tra i profili ricercati figurano operai meccanici, elettrauto e carrozzieri, addetti al magazzino, impiegati, progettisti Cad, operatori frese Cnc e ancora Oss, infermieri, fisioterapisti, addetti a pulizia e lavanderia, cuochi, animatori e parrucchieri. Le candidature entro martedì 3 alla pagina https://bit.ly/RA-FVG2024_RD_Udine scegliendo l'azienda di interesse. —

AUDIZIONE IN V COMMISSIONE

Sos sulle lingue minoritarie nei programmi della Tv pubblica

Valeria Pace / TRIESTE

Se si guarda a quanto sta facendo il servizio pubblico per la programmazione locale e dunque la tutela delle lingue minoritarie in Friuli Venezia Giulia più che "mamma" la Rai pare essere una matrigna. Almeno stando a quanto è emerso ieri nell'aula del Consiglio regionale durante un'audizione dei sindacati del servizio pubblico, sia dei giornalisti che dei tecnici di produzione e dei programmisti-registi in V Commissione consiliare (Cultura). Troppo pochi i finanziamenti, inadeguata la strumentazione ma soprattutto la potenza di rete che non permette la trasmissione del segnale audio e video in qualità paragonabile a quelle delle reti generaliste. A rischio pure le teche Rai della sede di Trieste. I sindacati supportati dall'Ordine dei giornalisti hanno presentato un documento in cui tracciano una via d'uscita positiva per cittadini e lavoratori sulla base delle leggi di tutela delle minoranze e degli spiragli aperti nel nuovo contratto di servizio, chiedendo aiuto – anche in termini di fondi – alla Regione.

Un'alleanza in V Commissione si è profilata tra la rappresentanza sindacale dei programmisti e dei giornalisti Rai e i consiglieri di maggioranza e opposizione. L'idea? Bussare a Roma e chiedere un servizio pubblico di qualità anche per il friulano con notiziario in video e radio, guardando anche oltreconfine per tutelare minoranza di lingua tedesca e di lingua italiana in Slovenia e Croazia in un'ottica di network. La proposta è di chiedere con forza («ma questo lo deve fare politicamente la Regione») una governance come quella che ha la Provincia autonoma di Bolzano.

L'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha ascoltato e promesso di valutare la proposta – 120 le pagine del documento – sugli aspetti tecnici. Ha però avanzato pesanti riserve per quanto attiene la richiesta di 1 milione di euro di stanziamento dalle casse regionali per far partire la macchina, suggerendo che la Rai riesca ad essere più mamma a Roma perché matrigna in Friuli con le convenzioni siglate con Trieste.

Spunta la proposta di una governance modello Bolzano Roberti perplesso

«Il tema non sono le risorse messe a disposizione, ma il fatto che questi fondi non sono spesi in modo adeguato. Volevamo un comitato che analizzasse in modo dettagliato i conti ma ci è stato concesso solo un comitato di monitoraggio, ci hanno risposto picche avanzando il problema del segreto industriale della Rai», ha detto. Gelo sulla richiesta di ulteriori fondi da Arlef (l'Agenzia regionale per la lingua friulana) e dal segretario della Skgz, Livio Semolič. Ma la governance modello Bolzano, hanno spiegato i sindacati Rai, permetterebbe di superare questo aspetto dato che include una vigilanza sui fondi.—

Il caso a Venezia

Niente intesa al teatro La Fenice Sciopero confermato, salta l'Otello

Prosegue la vertenza fra dipendenti e direzione. Non si svolgerà la "prima" dell'opera di Verdi

VENEZIA

La Fenice in ginocchio, nonostante bilanci in perfetto ordine e l'esaurito che spesso accompagna i suoi spettacoli. Un apparente paradosso, ma è arrivata ieri da parte della fondazione l'ufficializzazione dell'annullamento della prima della stagione lirica, con il nuovo allestimento dell'Otello di Verdi che era in programma domani sera, per lo sciopero confermato dai dipendenti del teatro riuniti in assemblea. A nulla era servita neppure la mediazione delle rappresentanze dei lavoratori e dei sindacati che proponevano tutti una pausa di riflessione, con la revoca dello sciopero, visto il momento delicatissimo che vive La Fenice, anche alle prese con la tormentata questione della nomina del nuovo sovrintendente, con Fortunato Ortombina già in partenza. Il verbale di accordo raggiunto nell'ultimo incontro con i vertici del teatro, presente anche il sindaco Luigi Brugnaro presidente della Fondazione, è stato di fatto stracciato, perché la rottura è totale.

Fallito anche un estremo tentativo di mediazione tentato ieri dalle Rsu che con una mail inviata ai vertici del teatro proponevano una riconvocazione in serata dell'assemblea dei dipendenti per una possibile revoca dello sciopero se la fondazione avesse accettato tre punti delle loro richieste. Avrebbero riguardato l'eliminazione delle timbrature di orchestra e coro in occasione di permessi artistici e permessi non retribuiti, la concessione di uscite anticipate al personale tecnico se i responsabili di turno lo avessero ritenuto fattibile, e la revisione del blocco della flessibilità oraria per il personale amministrativo. Richiesta che la fondazione non ha ritenuto accettabili. Si tratta del terzo sciopero consecutivo di una prima del teatro, dopo quello della prima della Turandot di Puccini il 30 agosto scorso e quello del dittico «La fabbrica illuminata» di Luigi Nono e Erwartung di Arnold Schönberg che doveva andare in scena il 13 settembre, in occasione del centenario della nascita di Nono e dei 150 anni di quella di Schönberg. Un danno oltre che di immagine, anche economico per il teatro, con una perdita complessiva di circa mezzo milione di euro.

I dipendenti del teatro La Fenice di Venezia confermano lo sciopero, salta la prima dell'Otello di Verdi

Nei comunicati sindacali i lavoratori parlano di «cronica incapacità della Direzione del Teatro La Fenice di mantenere corrette relazioni sindacali, rendendosi spesso protagonista di atteggiamenti lesivi nei confronti dei lavoratori». Siamo a un muro contro muro che non si vede come possa essere superato. Brugnaro ha già annunciato la linea dura, con la sospensione di permessi e benefit e a rischio è ora anche il welfare aziendale, concesso autonomamente dal teatro ai suoi dipendenti. Non si vedono al momento i margini per una ripresa delle trattative. «E' una questione che probabilmente dovrà essere ripresa con il nuovo sovrintendente», commenta anche Enrico De Giuli, segretario regionale della Uilcom.

E.T.

ECONOMIA

INIZIATIVA NEL SEGNO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Dainese accelera in Usa ed Europa Impianto in arrivo per riciclare i caschi

Tecnologia derivata dagli agrumi per recuperare i materiali
Il ceo Sanchez: «Post Covid un periodo di riassestamento»

ROBERTA PAOLINI

Il demone sta ricominciando a correre. Dainese, storico marchio italiano di abbigliamento tecnico per moto, accelera nel percorso di ripresa economica dopo il periodo di riassestamento seguito alla pandemia. L'azienda, oggi controllata dal fondo di private equity Carlyle, continua a espandersi sul mercato globale, registrando una crescita single-digit in Europa e un balzo a doppia cifra negli Stati Uniti, a fronte di alcune difficoltà sul mercato cinese. Nel frattempo, il gruppo vicentino ha lanciato un progetto di economia circolare, per riciclare i caschi a fine vita.

Il ceo di Dainese, Angel Sanchez, arrivato alla guida del demone al passaggio al fondo statunitense, riflette sul momento attuale. «Dopo il Covid abbiamo avuto un periodo di riassestamento: la crescita non è ai livelli degli anni post-pandemia, ma ci stiamo riprendendo». La performance varia da un mercato all'altro: «In Europa vediamo una crescita single-digit, mentre negli Stati Uniti registriamo un incremento a doppia cifra, che pensiamo di confermare nel 2025. In Cina, invece, affrontiamo difficoltà legate alla crisi economica del Paese, che ha frenato sia l'import che il mercato delle moto».

In foto il progetto Second Life di Dainese sui caschi

Il 2023 si è chiuso con un fatturato di 252 milioni di euro, e le previsioni indicano una espansione, «Anche se probabilmente non riusciremo a chiudere ai livelli dell'anno scorso, ma leggermente sotto» spiega Sanchez. Tra i prodotti di punta, i caschi, grazie a un incremento legato all'aumento della domanda di sicurezza, specie nelle aree dove sono stati introdotti obblighi recenti, come in Cina. Alla recente fiera EICMA, inoltre, Dainese ha presentato diverse novità, tra cui il casco Kappa 7 Touring dal design sportivo e il nuovo airbag Smart Air, un dispositivo ultraleggero e semplice da usare, già testato da atleti professionisti.

Ma è sul fronte della sostenibilità che l'azienda vuole fare la differenza, lanciando un progetto di economia circolare che promette di cambiare le carte nel settore motociclistico. Grazie a una tecnologia sviluppata in collaborazione con l'Università di Bologna, l'azienda punta a recuperare materiali dai caschi usati, trasformando un rifiuto problematico in una nuova risorsa. Massimo Varese, Direttore Ricerca e Sviluppo, non nasconde l'entusiasmo: «Questa innovazione nasce da un brevetto dell'Alma Mater. Abbiamo avviato un impianto pilota e, grazie al finanziamento europeo che copre il 60% dei costi, ci prepariamo a portare il progetto su scala industriale».La tecnologia è un processo biologico che utilizza un solvente derivato da agrumi, fornito dalla siciliana Misitano e Stracuzzi. «Attualmente, lavoriamo con Re-sport, che ha progettato un impianto capace di processare fino a 5.000 caschi, utilizzando il solvente biologico limonene e con Innovando, pmi innovativa specializzata in logistica inversa», aggiunge Varese. «In Europa, buttiamo via 450 milioni di tonnellate di plastica ogni anno, 6 mila tonnellate arrivano dai caschi. Fino a poco tempo fa, non era possibile riciclare i caschi, poiché contengono materiali complessi come calotte termoplastiche e visiere in policarbonato. E così finivano nell'indifferenziata». Il nuovo processo permette di recuperare materiali come ABS, polistirolo e policarbonato. «Se non riusciamo a mantenere le stesse performance di sicurezza, utilizzeremo questi materiali per componenti secondari, come prese d'aria o spoiler», precisa Varese. Il progetto punta a ridurre del 60% le emissioni di CO2, del 60% il consumo energetico e del 50% il consumo di acqua. —

> «Il progetto finanziato dalla Ue ridurrà del 60% le emissioni di CO2»

L'AZIENDA SARÀ ALL'EVENTO DI PORDENONE DI DOMANI

Dal Friuli al mondo usando l'ecommerce Mobili Fiver al Top 500

I fratelli Gobbo che oggi guidano la Mobili Fiver di Pasiano

PASIANO DI PORDENONE

Un errore li ha portati a cimentarsi con l'ecommerce che da allora è diventato la principale modalità di vendita per Mobili Fiver. L'azienda di Pasiano di Pordenone – nata a fine anni '90 dall'iniziativa di Roberto Gobbo, che da agricoltore si è reinventato falegname – da terzista è passata a lavorare per se stessa. Una mutazione avvenuta quando guidare l'azienda c'erano già i figli di Roberto – Ronny, Rossella, Riki, Roger e Romina - e che trae origine dal caso. Anzi, da un problema che i fratelli sanno trasformare in opportunità.

Una partita di mobili per un cliente viene prodotta in modo sbagliato. Buttarla e farsi carico del danno economico? I fratelli Gobbo, con Ronny in testa, allora autore dell'errore (e della soluzione), oggi Ceo dell'azienda, cercano rapidamente una via d'uscita e la trovano su eBay dove provano a vendere i prodotti nati per errore.

È così che i primi Mobili Fiver vengono commercializzati online nel 2011. Tredici anni dopo il catalogo è composto da oltre mille articoli: tavoli e consolle i più gettonati, ma non mancano le librerie, spediti in tutto il mondo dalla destra Tagliamento dove si concentra la produzione.

L'azienda di mobili dà lavoro a 140 dipendenti e si sviluppa su 21 mila metri quadrati a Pasiano di Pordenone, cui si aggiungono il magazzino temporaneo a Prata e uno stabilimento logistico negli Stati Uniti. Il fatturato è in crescita: passato dai 35 milioni del 2022 ai 39,5 milioni del 2023.

Una storia aziendale di successo, quella di Mobili Fiver, che ha brillantemente compiuto il passaggio generazionale, ha saputo affrontare in tempi non sospetti la digitalizzazione e pure superare le intemperie quando sono sono presentate (vedasi l'incendio patito l'anno scorso). La si potrà ascoltare all'evento Top500 di Pordenone, in programma domani dalle 17 alla sala Capitol (iscrizioni sul portale Eventi Nem), dalla viva voce di Rossella Gobbo, che in azienda è administrative director. —

M.D.C.

CREDITO

Gruppo Sparkasse 50 milioni per le Pmi

CIVIDALE

Il Gruppo Sparkasse, di cui fa parte la friulana CiviBank, grazie a un accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e al programma InvestEU dell'Unione Europea, mette a disposizione un portafoglio creditizio di oltre 50 milioni di euro che potrà godere di garanzie per 39,5 milioni di euro. Nell'ambito dell'accordo InvestEU, per i prossimi tre anni Sparkasse potrà concedere crediti a condizioni agevolate alle PMI e Small Mid-Caps innovative, green e operanti nel settore culturale. «In uno scenario di rapido cambiamento tecnologico e sociale, il Gruppo Sparkasse dimostra ancora una volta - dichiara Roberto Negri, responsabile dei servizi finanziari per le imprese – di essere al fianco delle Pmi del nostro territorio».—

ENERGIA

Il nuovo piano Enel Più investimenti e dividendi in rialzo Il nucleare non c'è

L'ad Cattaneo illustra al mercato la strategia 2025-2027
Al via una newco per i data center aperta anche ad A2A

Il piano strategico di Enel

2025-2027

INVESTIMENTI

43 miliardi di euro (+7 miliardi rispetto al piano precedente)
di cui:

per le reti
26 miliardi di euro (+40%)
22% in America Latina — 78% in Italia e Spagna

nelle rinnovabili
12 miliardi di euro (+15%)

nei clienti
2,7 miliardi di euro

Il nucleare non è incluso in questo piano

DIVIDENDI PER AZIONI

Fisso minimo annuo: **0,46** euro

Potenziale ulteriore incremento fino a un payout del **70**%

EBITDA ORDINARIO

Tra **24,1** e **24,5** miliardi di euro

UTILE NETTO ORDINARIO

Tra **7,1** e **7,5** miliardi di euro

La chiusura in Borsa
€ **6,699**
-1,31%

ANSA

Mila Onder / MILANO

Enel apre un nuovo capitolo. Archiviata la fase di risanamento, concluse le necessarie dismissioni per ridurre il debito, il gruppo punta sulla crescita, sugli investimenti e sulla remunerazione degli azionisti. Anche attraverso possibili nuove acquisizioni dopo l'operazione in Spagna sull'idroelettrico annunciata venerdì.

GIÙ IN BORSA

Nel piano strategico 2025-27 presentato agli analisti, in parte già scontato dal mercato che ieri ha visto il titolo chiudere a -1,31%, in linea con l'andamento dell'Ftse Mib, l'amministratore delegato, Flavio Cattaneo, assicura che i tempi sono maturi per passare dal consolidamento all'espansione. I numeri ci sono tutti: 43 miliardi di investimenti, utile netto tra 6,7 e 6,9 miliardi nel 2025, dividendo rivisto al rialzo da 0,43 a 0,46 euro per azione. Quello che nel piano invece manca è ogni possibile riferimento al nucleare. Non perché l'Enel non ci creda, anzi. Ma per lo sviluppo dell'atomo serve tempo, ha spiegato Cattaneo, affermando che per qualsiasi soluzione sono necessari almeno 10-15 anni. Anche perché in Italia esiste il problema delle autorizzazioni, come dimostra il caso delle rinnovabili. «Abbiamo bisogno di più autorizzazioni ma le Regioni non

L'ad di Enel Flavio Cattaneo ANSA

le danno. Se non superiamo questa ipocrisia non si va da nessuna parte. Anche sul nucleare, in privato si dicono tutti d'accordo ma poi c'è il partito e c'è un'elezione ogni due anni», afferma Cattaneo.

LE RETI

Per ora comunque il business che più attrae l'Enel sono le reti, «asset regolati con rendimenti prevedibili». Nel nuovo piano strategico 2025-27, il gruppo prevede di investire complessivamente 43 miliardi, 7 miliardi in più rispetto al piano precedente, e di destinarne alle infrastrutture di distribuzione circa 26 miliardi, il 40% in più. Altri 12 miliardi saranno investiti nelle rinnovabili, con un aumento di capacità pari a circa 12 GW, arrivando a un totale di circa 76 GW, e incrementando di oltre il 15% la produzione rinnovabile al 2027. Infine circa 2,7 miliardi di euro saranno investiti nel segmento clienti. Ora che il gruppo è in salute, Cattaneo non esclude peraltro la possibilità di acquisizioni purché a prezzi ragionevoli e in grado di accrescere il valore per gli azionisti. Se però il mercato non offre opportunità, «le attività per premiare gli azionisti possono essere altre», ha garantito ancora Cattaneo, parlando di un buyback di azioni o di «un ricco aumento dei dividendi». L'asso nella manica infine arriva dalla nascita di un'altra newco per i data center, da un valore iniziale di un miliardo. Si tratta di una società che avrà lo scopo di consolidare gli asset di connessione esistenti e quelli nuovi. Il gruppo «sta definendo modelli di business per generare valore in questo settore» ed apre a possibili partner. «Lo proporremo ad A2A», ha detto Cattaneo. —

IN BREVE

Il rapporto
Tari sempre più cara Catania maglia nera

Cresce il caro rifiuti con una spesa media che quest'anno ha toccato una media di 329 euro, il 2,6% in più dell'anno precedente con punte che sfiorano i 600 euro in alcune città del Sud ed il minimo sotto i 200 in diversi centri del Nord. È la fotografia scattata dal Rapporto 2024 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva che ha interessato la Tari applicata dai capoluoghi di provincia italiani nel 2024. In dettaglio, Catania risulta il capoluogo di provincia in cui si paga di più: 594 euro annui.

L'allarme della Bce
«Da dazi e tensioni rischi di shock inattesi»

Le prospettive di crescita dell'area euro - dopo due revisioni consecutive al ribasso da parte della Bce - «sono offuscate da incertezze sulle politiche economiche e lo scenario geopolitico, sia nell'area euro che a livello globale. Le tensioni commerciali potrebbero subire un'ulteriore escalation, aumentando il rischio che si materializzino eventi inattesi». Il monito è del vicepresidente Bce Luis de Guindos.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,888	3,51	2,848	2,852	-54,29	-
3M	122,94	-0,60	123,08	123,08	30,15	-
A						
A2A	2,083	-0,53	2,06	2,102	12,28	6.551,12
Abbvie	157,24	-0,38	157,34	158,66	13,08	-
Abitare in	4,09	-1,45	4,06	4,13	-16,46	110,57
Acea	17	-0,23	16,93	17,23	23,80	3.643,19
Acinque	1,99	-	1,99	1,99	-3,93	392,71
Acs Actividades Cons.Y Servici	41,42	-	41,66	41,66	32,71	-
Adidas	214,6	-0,23	212,2	215	17,03	-
Adobe	471,9	-0,67	472	476,9	-9,97	-
Advanced Micro Devic	132,32	2,99	128,58	132,68	-3,96	-
Aedes	0,145	-0,68	0,145	0,147	-32,85	4,66
Aeffe	0,794	1,79	0,77	0,8	-16,68	82,43
Aeroporto di Bologna	7,4	0,54	7,36	7,4	-10,57	267,00
Ageas	48,7	0,41	48,36	48,38	22,92	-
Ahold Kon .	32,6	1,56	32,48	32,6	23,33	-
Air France-Klm	7,502	-3,13	7,502	8,5	-42,74	-
Airbnb	125,06	-0,97	125,5	127,1	-1,16	-
Alphabet Classe A	164,84	1,10	163,7	165,18	30,21	-
Alphabet Classe C	166,16	0,97	164,94	166,4	30,40	-
Altea Green Power	7,14	-2,72	6,92	7,35	1,41	125,96
Altria Group	53,24	0,32	52,81	53,07	44,08	-
Amazon	192,08	-0,74	192	194	41,64	-
Amc Entertainment	4,17	-3,27	4,2	4,2615	-3,81	-
American Express	270,7	-1,22	270,65	273,45	59,70	-
American Water Works Company	128,4	2,35	127,8	127,8	5,60	-
Amgen	264,2	-1,05	252,7	264,65	5,17	-
Amplifon	23,68	-0,25	23,39	23,78	-24,20	5.379,10
Analog Devices	197,7	-	199,54	199,54	34,59	-
Anheuser-Busch	53,28	-	53,16	53,16	-10,05	-
Anima Holding	6,15	-0,16	6,135	6,17	53,56	1.972,76
Antares Vision	3,02	0,33	2,97	3,05	63,88	212,26
Apple	216,7	1,48	212,5	216,9	22,28	-
Applied Materials	162,02	0,43	159,42	161,38	7,58	-
Aquafil	1,23	-3,87	1,202	1,342	-59,36	54,81
Archer-Daniels-Midland	50,37	-	50,79	51,21	-25,94	-
Ariston Holding	3,782	-0,16	3,748	3,842	-39,38	477,48
Ascopiave	2,755	2,04	2,7	2,755	20,79	638,73
Asml	628,9	-1,24	614,7	631,3	-5,74	-
At&T	21,86	2,22	21,365	21,795	39,76	-
Automatic Data Processing	283,85	-0,58	285,5	299,15	30,69	-
Autostrade M.	2,68	1,13	2,595	2,68	-70,12	11,47
Autozone	2985	-	2940	2940	25,13	-
Avio	12,28	-0,65	12,22	12,42	48,15	329,18
Axa	34,17	0,80	33,88	34,23	15,03	-
Azimut H.	23,42	0,52	23,225	23,48	-1,24	3.351,21
B						
B&C Speakers	16,5	-2,08	16,3	16,95	-9,15	186,31
B. Cucinelli	89,2	1,31	88,05	89,35	0,05	6.039,16
B. Desio	5,86	1,74	5,78	5,86	60,13	780,25
B. Generali	43,48	0,83	43,1	43,52	28,07	5.041,49
B. Ifis	21,08	-6,23	20,88	21,54	42,58	1.208,88
B. Profilo	0,1805	-	0,1795	0,181	-11,58	121,61
B.Co Santander	4,611	1,10	4,5825	0	20,76	73.801,28
B.F.	4,16	-1,65	4,16	4,2	6,19	1.101,95
B.P. Sondrio	7,67	2,40	7,49	7,67	27,98	3.402,61
Banca Mediolanum	11,38	-1,90	11,21	11,38	36,00	8.656,51
Banca Sistema	1,434	-1,65	1,428	1,464	19,36	116,30
Banco BPM	6,868	-2,50	6,704	6,87	46,93	10.640,11
Banco De Sabadell	1,8555	0,46	1,847	1,847	66,73	-
Bank Of America	44,395	0,99	44,08	44,355	42,09	-
Basf	43,195	0,09	42,9	43,27	-11,42	-
Beghelli	0,238	-0,83	0,237	0,243	-11,99	48,42
Berkshire Hathaway	446,1	0,36	444,1	447,55	37,26	-
Bestbe Holding	0,303	-	0,303	0,303	-96,64	0,88
BFF Bank	8,8	3,96	8,465	8,83	-18,86	1.580,80
Bialetti	0,1705	-0,87	0,1655	0,179	-35,94	25,76
Biesse	7,29	-0,95	7,185	7,45	-41,89	202,95
Bioera	0,045	-3,85	0,041	0,045	-15,33	0,95
Biogen	150,5	-1,34	149,65	149,65	-30,37	-
Bitcoin Group	65,9	1,07	64,4	67,7	160,14	-
Blackrock	991,1	-0,37	986	989,7	17,42	-
Block	83,24	5,92	82,51	83,47	10,72	-
Bmw	68,3	0,35	68,3	69,42	-32,50	-
Bnp Paribas	60,35	0,30	60,1	60,5	-4,13	-
Boeing	134,48	1,82	130,6	133,52	-43,96	-
Borgosesia	0,558	-1,76	0,552	0,598	-18,06	27,14
Bper Banca	6,078	2,32	5,96	6,146	97,66	8.483,64
Brembo	8,8	-1,08	8,735	8,978	-19,70	2.982,42
Brioschi	0,049	-	0,0488	0,0498	-19,43	38,97
Bristol-Myers Squibb	53,55	-0,43	52,92	52,92	14,81	-
Broadcom	157,2	-0,03	153,94	158,16	56,83	-
Buzzi	41,64	-0,72	40,92	41,78	51,47	8.056,69
C						
Cairo Comm.	2,205	3,04	2,14	2,205	16,21	285,32
Caixabank	5,664	-	5,66	5,66	49,17	-
Caleffi	0,756	6,18	0,756	0,756	-30,00	11,09
Caltagirone	6,28	-	6,12	6,3	46,53	753,02
Caltagirone Ed.	1,39	0,72	1,36	1,39	39,27	170,46
Campari	5,7	-0,87	5,64	5,788	-43,12	7.161,05
Carel Industries	18,74	3,88	18,1	18,84	-26,95	2.035,06
Caterpillar	365	-	361,5	361,5	38,11	-
Cellularline	2,46	-1,20	2,46	2,48	5,77	54,07
Cembre	39	1,83	38,3	39,2	2,86	648,33
Cementir Hldg.	10,78	2,47	10,52	10,78	10,44	1.676,59
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,72	2,72	-10,63	38,66
Chevron	151,44	0,64	151,62	152,54	2,86	-
Cir	0,591	1,20	0,583	0,591	34,68	610,49
Cisco Systems	54,74	-0,05	54,73	54,87	19,61	-
Class	0,0762	-4,75	0,076	0,0816	30,25	21,68
Cnh Industrial	10,29	1,08	10,01	10,335	-7,97	13.779,87
Coinbase Global	299,1	7,44	273,05	299,9	64,71	-
Comcast	40,575	-	39,98	39,98	0,71	-
Comer Industries	31	-1,27	30,5	31,4	7,19	889,32
Commerzbank	16,245	2,59	16	16,285	49,19	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Constellation Brands	224,8	-	232,8	232,8	-1,87	-
Continental	62,7	-0,98	0	0	-17,51	-
Costar Group	68,12	-	67,57	67,57	0,00	-
Costco Wholesale	872	0,69	862,6	865,4	43,63	-
Credem	10,58	0,57	10,52	10,68	31,20	3.595,99
Credit Agricole	13,445	0,98	13,345	13,5	3,58	-
Crowdstrike Hold	328,5	-	327,1	327,1	15,13	-
Csp Int.	0,286	-	0,273	0,286	-13,60	10,95
Curevac	2,44	-0,33	2,408	2,408	-35,90	-
Cy4Gate	3,915	-0,38	3,86	3,945	-51,84	93,16
D						
Daimlerchrysler	53,54	1,90	0	53,6	-15,52	-
D'Amico	4,215	-4,64	4,125	4,29	-21,66	551,91
Danaher	217,7	-	214,7	216,1	9,65	-
Danieli	24,55	-2,39	24,4	25,05	-14,21	1.033,74
Danieli r nc	18,62	-2,00	18,52	18,88	-12,26	773,42
Datalogic	5,2	-0,38	5,11	5,26	-22,94	305,51
De' Longhi	28,92	-0,07	28,26	29,1	-5,71	4.377,94
Deere & Co	384,65	2,21	376,4	376,4	1,90	-
Dell Technologies	129,6	3,37	123,2	128,02	3,54	-
Dentsply Sirona	17,38	-	17,305	17,425	-35,86	-
Deutsche Bank	16,16	0,47	16,034	16,17	34,25	-
Deutsche Lufthansa	6,308	-1,87	6,318	6,454	-19,81	-
Deutsche Post	35,58	0,82	35,3	35,4	-21,14	-
Deutsche Telekom	28,73	0,07	28,45	29,44	32,10	-
Devon Energy	36,62	-0,73	37,99	37,99	-10,22	-
Dexelance	8,63	0,35	8,54	8,7	-14,61	233,29
Diasorin	104,35	-2,57	104,15	107,2	13,62	5.936,87
Digital Bros	8,8	1,97	8,63	8,93	-20,48	123,09
Digital Value	13,64	4,12	13,2	13,8	-78,90	131,69
doValue	4,36	2,47	4,25	4,39	-74,67	69,65
E						
E.On .	11,55	-0,65	11,565	0	-2,91	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,825	-	1,81	1,845	17,27	198,70
Eems	0,178	-	0,1746	0,1819	-58,42	1,54
El.En	12,13	4,48	11,65	12,13	18,32	931,33
Eli Lilly & Company	682,3	-5,00	673,4	711,2	38,69	-
Elica	1,76	-0,56	1,735	1,775	-23,50	110,63
Emak	0,889	0,91	0,882	0,9	-18,46	145,10
Enav	3,894	0,88	3,854	3,93	12,73	2.101,01
Enel	6,699	-1,31	6,655	6,849	0,60	68.909,35
Enervit	3,32	0,61	3,25	3,32	3,97	58,39
Eni	13,896	-1,42	13,786	13,962	-8,46	47.582,70
Equita Group	4,01	-3,84	3,99	4,04	13,11	217,63
Erg	19,96	-0,40	19,75	20,14	-30,03	3.046,13
Esprinet	4,512	-5,84	4,496	4,808	-10,99	246,89
Essilorluxottica	229,2	0,04	228	229,2	25,81	-
Estee Lauder Companies	61,8	1,98	61,6	61,6	-53,76	-
Eukedos	0,83	2,47	0,79	0,83	-12,55	18,53
EuroGroup Laminations	2,72	-7,73	2,638	2,97	-22,41	284,17
Eurotech	0,758	-2,82	0,75	0,785	-67,66	28,51
Evonik Industries	17,665	-	17,87	17,87	-4,36	-
Evotec	10,43	0,58	10,3	10,5	-51,86	-
Exxon Mobil	113,14	-	113,14	113,84	25,57	-
F						
Facebook	529	-1,18	528	530	67,33	-
Faurecia	8,5	-2,21	8,49	8,9	-57,14	-
Ferrari	410	-0,24	404,3	412,7	34,90	80.135,86
Ferretti	2,745	-2,49	2,735	2,825	-3,81	944,34
Fidia	0,052	-4,06	0,0514	0,0558	-94,10	1,68
Fiera Milano	4,17	-0,36	4,16	4,25	49,70	299,74
Fila	9,74	0,31	9,63	9,77	17,55	418,53
Fincantieri	5,65	-1,53	5,534	5,782	32,92	1.866,40
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-0,74	8,1	8,28	-5,97	180,29
FinecoBank	15,015	-	14,805	15,15	10,66	9.190,32
First Solar	182,4	-1,34	177	187,74	14,63	-
FNM	0,427	0,95	0,419	0,429	-6,49	185,16
Ford Motor	10,624	1,37	10,512	10,512	-7,21	-
Fuelcell Energy	8	-	7,696	8,448	-13,35	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,445	-	0,436	0,456	-42,77	26,80
Gamestop Corp	25,355	-3,76	25,155	25,6	29,51	-
Garofalo Health Care	5,78	3,96	5,56	5,82	21,61	504,35
Gasplus	2,39	0,42	2,36	2,39	-4,44	106,89
Gaz De France	15,455	-0,16	15,38	15,5	-2,90	-
Gefran	9,56	-0,62	9,24	9,58	7,28	133,92
General Dynamics	272,1	-0,49	273,5	273,5	19,59	-
General Electric	167,5	-	165	165	46,91	-
General Motors	53,74	-1,48	54,51	54,51	67,24	-
Generalfinance	10,95	-3,10	10,9	11,15	20,13	141,24
Generali	27,01	-0,18	26,63	27,07	41,26	42.401,11
Geox	0,513	-2,29	0,513	0,53	-28,91	134,48
Giglio Group	0,41	0,49	0,401	0,414	-15,54	10,80
Gilead Sciences	83,71	-2,17	83,5	83,63	17,68	-
Goldman Sachs Group	560,7	-0,51	558,8	558,8	59,05	-
GPI	11,6	-0,85	11,6	11,9	18,00	337,12
Grandi Viaggi	1,11	7,25	0,986	1,13	29,45	49,33
GVS	5,2	-10,34	5,12	5,85	2,21	1.017,85
H						
Halliburton	28,67	0,88	28,3	28,3	-14,13	-
Hapag-Lloyd	166,1	-0,95	164	165,8	21,95	-
Heidelberg Cement	118,3	0,25	117,15	117,55	44,37	-
Hellofresh	11,155	-	11,065	11,13	-19,33	-
Henkel	70,95	-	71,75	71,75	7,52	-
Henkel Vz	78,96	-	79,12	79,12	6,35	-
Hensoldt	34,9	-	35,18	35,18	-10,00	-
Hera	3,376	-0,24	3,356	3,386	14,03	5.053,93
Hewlett Packard Enterprise	20,53	2,42	20,515	20,515	31,59	-
Honeywell International	217,45	-0,07	219,35	219,35	25,50	-
I						
Iberdrola	13,325	-0,49	13,29	13,76	12,55	-
Ibm	195,68	-0,30	193,64	195,76	33,27	-
Igd - Siiq	2,16	-1,14	2,145	2,2	-5,85	240,74
Illimity bank	3,11	-2,51	3,06	3,186	-40,98	271,47
Illumina	125,96	-1,85	129,84	131,28	1,33	-
Immsi	0,4945	-0,60	0,494	0,503	-12,99	169,46
Indel B	22	0,92	21,8	22	-7,94	127,36
Inditex	51,12	0,24	51,2	52,6	32,95	-
Industrie De Nora	7,94	-4,16	7,94	8,34	-47,25	424,97
Infineon Technologie	29,855	-1,18	30,12	30,235	-18,14	-
Ing Groep	15,098	-	15,052	15,098	8,83	-
Intel	22,965	-0,67	22,935	23,535	-48,76	-
Intercos	13,64	-3,40	13,64	14,1	-0,90	1.364,75
Interpump	41,84	-2,47	41,84	42,66	-9,18	4.634,91
Intesa Sanpaolo	3,756	-3,69	3,7205	3,7685	47,45	69.476,51
Inwit	9,53	-0,21	9,485	9,61	-16,55	9.186,06
Irce	2,19	-1,79	2,19	2,26	13,55	62,98
Iren	1,916	0,37	1,908	1,935	-2,98	2.488,27
It Way	1,05	-6,25	1,036	1,138	-32,07	12,38
Italgas	5,605	0,18	5,56	5,615	7,79	4.535,27
Italian Exhibition Gr.	6,14	-	6,1	6,16	98,19	189,82
Italmobiliare	26,8	-0,56	26,55	26,95	3,64	1.144,53
Iveco Group	9,502	-1,00	9,394	9,674	17,69	2.612,84
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,75	-0,56	230,7	233,85	51,21	-
Johnson & Johnson	145,44	-0,04	145,86	150,78	1,15	-
Juventus FC	2,9	-1,68	2,838	2,94	33,03	743,11
K						
K+S	11,415	-	11,325	11,435	-24,27	-
Kering	220,3	-1,43	220,1	224,55	-44,38	-
KME Group	0,92	-0,54	0,908	0,92	0,95	248,66
KME Group r nc	1,295	0,39	1,24	1,3	8,22	17,69
L						
Landi Renzo	1,923	-2,90	1,86	2	-55,93	441,02
Lazio	0,958	1,27	0,93	0,966	20,89	64,32
Leonardo	24,88	0,40	24,53	25,03	65,95	14.377,47
Lockheed Martin	503,8	-	506,3	512,8	23,63	-
Lottomatica Group	12,1	-0,33	12,05	12,19	23,92	3.055,41
Lumen Technologies	7,913	-1,87	7,977	8,499	441,71	-
LU-VE	26	-	25,95	26,8	13,62	578,41
Lvmh	588,5	0,46	582,1	589	-20,10	-
M						
Maire	7,15	1,35	7,03	7,175	43,56	2.337,54
Marathon Petroleum	149,72	-	150	150	12,83	-
Marr	9,48	-0,94	9,36	9,65	-14,64	649,63
Marvell Technology	84,5	0,38	83,5	84	49,06	-
Mcdonald's	276,65	-0,61	277,05	277,4	6,42	-
Mediobanca	14,29	-3,41	14,145	14,42	31,55	12.280,76
Medtronic	82,66	1,34	79,96	79,96	9,98	-
Merck	139,6	-2,28	141,6	142,8	0,87	-
Merck & Co.	90,6	-0,66	90,6	90,7	-7,80	-
Met.Extra Group	2,12	-1,85	2,08	2,14	16,88	1,29
Mfe A	2,822	1,51	2,782	2,822	17,45	923,53
Mfe B	4,028	0,25	4,006	4,076	22,30	947,79
Microchip Technology	60,9	0,76	60	60,46	-27,10	-
Micron Technology	92,4	1,14	90,56	92,36	19,24	-
Microsoft Corp	394,4	-0,20	390,85	395,6	17,47	-
Microstrategy	354,4	9,99	320,7	354	29,15	-
Mittel	1,56	1,30	1,56	1,59	2,68	126,15
Moderna	36,175	4,01	35,265	36,67	-59,95	-
Moltiply Group	36,15	2,41	35	36,45	10,20	1.401,79
Moncler	48,07	0,50	47,65	48,36	-14,31	13.145,25
Mondadori	2,15	-4,02	2,125	2,185	5,07	587,81
Mondo TV	0,145	-1,09	0,141	0,1452	-51,92	9,42
Monrif	0,05	-0,40	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,126	1,79	6,016	6,138	98,70	7.643,89
Morgan Stanley	127,88	0,93	127,28	128,34	70,60	-
N						
Newlat Food	11,62	-0,17	11,3	11,78	47,96	511,12
Newmont	40,05	2,68	39,795	39,795	-0,62	-
Nexi	5,468	0,66	5,342	5,482	-26,70	6.693,21
Next Re Siiq	3	-	3	3	-0,62	35,24
Nextera Energy	71,87	-	71,81	71,81	-3,51	-
Nike	70,37	-3,15	70,3	73,3	-26,52	-
Nikola Corp	2,4225	-	2,6445	2,6445	815,57	-
Nokia Corporation	4,2225	-0,18	4,187	0	37,36	-
Nordea Bank	10,89	-	11,14	11,14	-2,41	-
Northrop Grumman	466,4	-	468,9	472,1	19,63	-
Nvidia Corp	133,5	-1,49	129,9	135,72	205,52	-
O						
Occidental Petroleum	47,935	0,93	47,66	48,04	-11,78	-
Olidata	0,305	0,66	0,3	0,307	-43,98	58,57
On Semiconductor	62,21	-	61,44	61,44	-4,77	-
Oracle	175,78	0,14	174,34	175,96	82,17	-
Orsero	12,18	-3,49	12,18	12,96	-27,44	218,20
OVS	2,9	-2,03	2,88	2,986	30,66	707,07
P						
Palantir Technologies	59	-4,00	56	70,29	272,78	-
Palo Alto Networks	369,05	0,01	366	379,6	8,25	-
Paypal	81,63	0,69	80,58	82	44,22	-
Pepsico	151,08	0,20	148,82	150,88	-2,55	-
Pfizer	23,52	-0,51	23,5	23,82	-7,36	-
Pharmanutra	55,5	-0,36	55,4	56,6	-1,02	540,68
Philip Morris International	122,64	-	122,8	123,74	44,88	-
Philips	24,51	-0,20	24,6	24,75	16,87	-
Philogen	20	-	19,8	20,1	9,90	584,42
Piaggio	2,104	-0,47	2,092	2,136	-29,42	747,85
Pininfarina	0,698	3,25	0,674	0,7	-13,63	53,36
Piovan	13,7	-	13,7	13,7	29,39	734,17
Piquadro	2,15	0,94	2,13	2,15	-3,30	106,24
Pirelli & C.	5,128	-0,04	5,08	5,158	3,75	5.122,71
PLC	1,54	1,32	1,415	1,55	-10,37	39,48
Plug Power	1,8962	4,55	1,77	1,88	-56,48	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,09	-1,68	34,9	36,14	-23,65	-
Porsche Pref	63,6	-0,59	62,68	64,08	-32,20	-
Poste Italiane	13,07	-2,46	12,97	13,155	29,96	17.453,31
Prosiebensat1 Media	4,944	-0,60	4,972	4,976	-11,81	-
Prysmian	61,26	0,56	60,54	61,26	49,69	18.258,61
Puma	46,88	-	46,79	47	-7,43	-
Q						
Qualcomm	155,9	1,56	152,8	159,12	17,15	-
R						
Rai Way	5,12	0,99	5,03	5,12	-1,14	1.383,31
Ratti	1,98	2,59	1,98	1,98	-27,91	52,84
RCS Mediagroup	0,838	3,46	0,802	0,846	9,14	422,87
Recordati	50	-2,34	49,84	50,75	5,17	10.746,45
Renault	41,79	1,63	41,25	41,74	11,90	-
Reply	152,3	-0,33	151,9	154,7	29,38	5.788,89
Repsol	11,92	1,71	11,7	11,85	-12,82	-
Revo Insurance	10,9	0,46	10,8	10,95	30,93	268,21
Rheinmetall	582,6	0,73	580	586,8	100,77	-
Risanamento	0,0218	-0,91	0,0215	0,022	-40,43	39,67
Robinhood Markets	33,13	9,16	30,5	33,6	154,84	-
Rwe	31,88	-0,50	31,94	32	-21,83	-
S						
S. Ferragamo	6,175	0,98	6,075	6,18	-49,89	1.035,48
Sabaf	17	-2,58	16,8	18,4	3,86	226,75
Safilo Group	0,916	-0,43	0,913	0,924	0,62	381,49
Sanofi	91	-0,23	90,9	91,24	1,18	-
Sap	218,4	0,53	214,3	218,5	55,64	-
Sartorius Pref	209,5	-2,19	215	215	-24,74	-
Seco	1,57	2,35	1,512	1,58	-55,16	206,34
Seri Industrial	2,96	6,86	2,92	3,235	-19,23	150,91
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,37	41,02	75,30
Sesa	75,5	-0,66	74,5	76,1	-38,09	1.193,57
Sherwin-Williams	360,15	-	360,15	361,55	55,94	-
Siemens	184,06	-1,77	183,8	185,2	12,73	-
Siemens Energy	45,5	-3,29	45,5	48,22	292,76	-
Siemens Healthineers	49,44	-	49,64	49,68	-5,51	-
SIT	0,932	-1,89	0,904	0,98	-72,85	23,04
Sixt	73,55	-	74,15	74,2	-30,14	-
Snam	4,331	0,49	4,298	4,355	-7,57	14.469,94
Snap - Classe A	9,986	-0,76	10,076	10,076	-34,28	-
Snowflake	119,56	1,34	118,9	120,32	-33,77	-
Societe Generale	26,535	1,43	0	26,3	8,65	-
Softlab	0,8	1,91	0,78	0,82	-49,19	3,75
Sogefi	2,01	1,21	1,996	2,045	39,05	240,26
Sol	35	3,70	33,65	35	20,78	3.071,63
Sole 24 Ore	0,658	1,23	0,632	0,658	-4,98	36,35
Somec	14,1	-	14,1	14,55	-49,25	99,76
Spotify Technology	433,1	-2,11	426,85	441,8	159,15	-
Starbucks Corp	94,06	0,29	93	93,69	8,96	-
Stellantis	12,656	-0,36	12,506	12,884	-39,96	38.466,37
STMicroelectr.	23,66	-2,09	23,435	24,27	-46,12	22.277,98
Stryker	376,2	1,32	372,3	373,1	35,13	-
Super Micro C	20,33	22,47	19,1	21,3	-43,52	-
SYS-DAT	5,29	-0,56	5,18	5,32	55,02	164,89
T						
Tamburi Inv.	8,49	-1,62	8,47	8,64	-6,49	1.603,12
Technogym	10,21	0,79	10,06	10,23	12,29	2.052,76
Technoprobe	5,925	-1,00	5,85	6,03	-30,84	3.926,64
Telecom It. r nc	0,2832	2,39	0,2744	0,2832	-9,03	1.673,44
Telecom Italia	0,2389	2,09	0,2305	0,2393	-20,12	3.613,31
Telefonica	4,288	1,78	4,237	4,26	18,84	-
Tenaris	17,475	-0,65	17,29	17,595	11,37	20.774,33
The Bank Of New York Mellon	74,06	-	76,77	76,77	57,23	-
The Coca-Cola Company	58,8	0,51	58,5	59,02	10,90	-
The Italian Sea Group	7,4	-1,20	7,36	7,49	-9,50	393,50
The Walt Disney	107,78	0,35	106,74	108,92	28,50	-
Thyssenkrupp	3,383	1,20	3,366	3,402	-46,17	-
Tinexta	7,7	1,05	7,6	7,845	-62,05	364,75
Toscana Aeroporti	14,15	1,07	13,2	14,25	20,22	260,57
Trevi	0,2905	-0,85	0,2895	0,2975	-9,37	90,78
Triboo	0,56	-	0,53	0,56	-27,83	15,90
Tripadvisor	12	-9,43	12,875	13,07	-29,88	-
Truist Finl Corp.	44,335	-	44,36	44,36	23,58	-
Txt e-solutions	28,75	-0,69	27,75	28,95	46,69	375,07
U						
Uber Technologies	64,63	-6,87	64,7	70,14	18,89	-
Unicredit	39,65	-2,75	39,45	40,17	67,11	67.175,49
Unidata	2,96	-0,67	2,93	3,04	-24,45	92,10
Unieuro	11,64	0,34	11,62	11,68	11,75	242,27
Unipol	11,43	0,09	11,26	11,5	120,97	8.194,88
United Airlines Holdings	85,58	-1,53	84,27	86,25	131,44	-
Unitedhealth Group	559,2	-0,62	557	562,7	17,76	-
V						
Valsoia	9,7	1,68	9,48	9,78	2,67	103,11
Varta	2,586	1,73	2,426	2,66	-87,60	-
Verizon Communications	40,025	-	40	40	12,40	-
Virgin Galactic Holdings	7,697	-3,13	7,8	7,8	-46,98	-
Visa - Classe A	294,75	0,10	294,45	294,45	23,68	-
Volkswagen	84,84	0,76	83,18	84,86	-24,69	-
Vonovia	28,74	-	28,89	28,95	5,32	-
W						
Walmart	79,62	-0,59	79,89	80,57	70,02	-
Warner Bros Discovery	8,959	-	8,807	9,244	-11,38	-
Webuild	2,616	0,23	2,56	2,638	44,27	2.701,31
Webuild r nc	9,35	0,54	9,35	9,55	71,82	15,27
WIIT	20,05	-1,96	19,96	20,4	5,05	575,70
Z						
Zest	0,161	-1,53	0,157	0,166	-41,34	25,86
Zignago Vetro	9,78	-1,01	9,67	10	-31,09	882,77
Zoetis	166,78	1,15	165,36	165,36	-8,62	-
Zoom Video Communications	76,37	-	76,5	76,5	23,70	-
Zucchi	1,5	-1,32	1,5	1,535	-33,00	6,03

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	865.37	0.33
Cac 40	7278.23	0.12
Dax (Xetra)	19176.21	-0.18
FTSE 100	8109.32	0.57
Ibex 35	11674.80	0.33
Indice Gen	58277.65	0.31
Nikkei 500	3236.69	-0.64
Swiss Market In.	11639.60	0.11

EURIBOR 15-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,173	3,217
1 Mese	3,043	3,085
3 Mesi	3,004	3,046
6 Mesi	2,735	2,773
1 Anno	2,432	2,466

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	75.9	78.85
Argento (per kg.)	876.05	935.68
Platino p.m.	944.00	0.0000
Palladio p.m.	951.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0552	-0,29	-4,51
Giappone	163,74	-0,38	4,74
G. Bretagna	0,8356	0,13	-3,85
Svizzera	0,9364	-0,27	1,12
Australia	1,6352	0,04	0,55
Brasile	6,103	-0,50	13,82
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4873	0,08	1,58
Danimarca	7,4591	0,00	0,08
Filippine	61,929	-0,38	1,05
Hong Kong	8,214	-0,30	-4,84
India	89,0765	-0,30	-3,08
Indonesia	16732,73	-0,46	-2,03
Islanda	144,3	-0,96	-4,12
Israele	3,9468	-0,30	-1,31
Malaysia	4,7278	-0,07	-6,89
Messico	21,5023	-0,31	14,84
N. Zelanda	1,8062	0,26	3,19
Norvegia	11,717	0,15	4,24
Polonia	4,3278	0,18	-0,27
Rep. Ceca	25,282	-0,02	2,26
Rep.Pop.Cina	7,6442	-0,07	-2,63
Romania	4,9765	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4186	-0,01	-2,78
Sud Corea	1474,49	-0,12	2,85
Sudafrica	19,0768	-0,82	-6,25
Svezia	11,6	0,08	4,54
Thailandia	36,758	-0,28	-3,20
Turchia	36,4467	0,05	11,62
Ungheria	408,7	0,36	6,77

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	1722	99,92	0,00
13.12.24	3739	99,83	0,00
14.01.25	2548	99,54	2,62
31.01.25	1373	99,40	2,62
14.02.25	2579	99,32	2,47
14.03.25	4553	99,09	2,51
31.03.25	4734	98,98	2,48
14.04.25	22206	98,88	2,41
14.05.25	6369	98,71	2,29
13.06.25	5793	98,49	2,29
14.07.25	3932	98,27	2,29
14.08.25	1747	98,03	2,35
12.09.25	5361	97,98	2,18
14.10.25	3598	97,72	2,23
14.11.25	57177	97,43	2,33

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	452,37	480,07
Sterlina	570,43	605,36
4 Ducati	1.072,91	1.138,6
20 $ Liberty	2.345,09	2.488,67
Krugerrand	2.423,8	2.572,19
50 Pesos	2.922,3	3.101,22

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,921	99,903	0,00
13.12.24	99,826	99,819	0,00
14.01.25	99,543	99,531	2,62
31.01.25	99,4	99,408	2,62
14.02.25	99,319	99,32	2,47
14.03.25	99,087	99,085	2,51
31.03.25	98,977	98,966	2,48
14.04.25	98,88	98,881	2,41
14.05.25	98,706	98,701	2,29
13.06.25	98,486	98,489	2,29
14.07.25	98,265	98,248	2,29
14.08.25	98,028	98,055	2,35
12.09.25	97,976	97,883	2,18
14.10.25	97,722	97,728	2,23
14.11.25	97,43	97,503	2,33
BTP			
01.12.2024	99,978	99,982	0,00
15.12.2024	99,862	99,861	0,00
01.02.2025	99,518	99,569	2,65
01.03.2025	100,523	100,53	2,43
28.03.2025	100,13	100,169	2,59
15.05.2025	99,397	99,421	2,54
01.06.2025	99,388	99,423	2,48
01.07.2025	99,523	99,64	2,41
15.08.2025	98,944	98,984	2,48
29.09.2025	100,768	100,84	2,24
15.11.2025	99,967	100,014	2,22
01.12.2025	99,46	99,53	2,30
15.01.2026	101	101,09	2,18
28.01.2026	100,64	100,75	2,24
01.02.2026	97,61	97,67	2,47
01.03.2026	102,44	102,5	2,00
01.04.2026	96,66	96,74	2,51
15.04.2026	101,63	101,73	2,15
01.06.2026	98,68	98,78	2,30
15.07.2026	99,38	99,48	2,24
01.08.2026	95,92	96	2,48
28.08.2026	100,88	100,99	2,22
15.09.2026	102,25	102,27	2,11
01.11.2026	109,02	109,09	1,62
01.12.2026	97,57	97,68	2,34
15.01.2027	96,53	96,65	2,41
15.02.2027	100,74	100,87	2,24
01.04.2027	96,7	96,85	2,42
01.06.2027	99,19	99,45	2,26
15.07.2027	102,06	102,23	2,23
01.08.2027	98,65	98,78	2,32
15.09.2027	95,61	95,72	2,47
15.10.2027	100,14	100,24	2,32
01.11.2027	110,95	111,18	1,86
01.12.2027	100,05	100,25	2,31
01.02.2028	98,12	98,26	2,37
15.03.2028	92,4	92,54	2,64
01.04.2028	102,2	102,38	2,29
15.07.2028	92,35	92,54	2,64
01.08.2028	103,59	103,79	2,32
01.09.2028	107,17	107,39	2,18
01.12.2028	100,26	100,47	2,39
01.09.2029	104,87	105,17	2,35
15.02.2029	90,74	90,9	2,72
15.06.2029	99,76	99,92	2,52
01.07.2029	101,99	102,2	2,48
01.08.2029	100,75	100,9	2,47
01.10.2029	100,35	100,51	2,56
01.11.2029	111,04	111,23	2,24
15.12.2029	104,23	104,46	2,49
01.03.2030	102,95	103,1	2,47
01.04.2030	92,1	92,25	2,80
15.06.2030	103,33	103,58	2,58
01.08.2030	89,29	89,35	2,90
15.11.2030	104,81	104,96	2,63
01.12.2030	92,23	92,37	2,87
15.02.2031	102,08	102,26	2,71
01.04.2031	87,34	87,54	3,01
01.05.2031	117,12	117,35	2,38
15.07.2031	101,65	101,74	2,76
01.08.2031	84,85	85,01	3,06
15.11.2031	99,57	99,76	2,84
01.12.2031	86,15	86,35	3,05
01.03.2032	90,14	90,32	2,98
01.06.2032	84,99	85,15	3,09
01.12.2032	94,65	94,82	2,94
01.02.2033	117,29	117,53	2,68
01.05.2033	107,95	108,18	2,80
01.09.2033	93,45	93,57	3,01
01.11.2033	107,41	107,64	2,88
01.03.2034	106,09	106,19	2,94
01.07.2034	102,94	103,24	3,03
01.08.2034	112,65	112,75	2,89
01.02.2035	102,44	102,85	3,11
01.03.2035	98,8	99,03	3,09
01.03.2036	80,37	80,5	3,40
01.09.2036	87,11	87,35	3,32
01.02.2037	104,09	104,34	3,12
01.03.2037	73,58	73,81	3,52
01.03.2038	94,93	95,12	3,34
01.09.2038	91,69	91,86	3,36
01.08.2039	113,15	113,44	3,27
01.10.2039	103,37	103,62	3,36
01.03.2040	91,59	91,75	3,45
01.09.2040	113,15	113,2	3,32
01.03.2041	75,19	75,38	3,63
01.09.2043	106,26	106,47	3,46
01.09.2044	110,84	111,08	3,42
01.09.2046	89,79	90	3,55
01.03.2047	81,82	81,94	3,58
01.03.2048	92	92,14	3,55
01.09.2049	97,56	97,81	3,54
01.09.2050	75,76	75,8	3,62
01.09.2051	63,87	64	3,63

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.12 e tramonta alle 16.33
La Luna Sorge alle 19.29 e tramonta alle 12.10
Il Santo Santa Matilde di Hackeborn
Il Proverbio La usance e je une grande sclavitût.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il vertice

I partecipanti al comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato, ieri mattina, in Prefettura /FOTO PETRUSSI

Città e provincia sicure altri 124 lettori di targhe Dalla Regione 4 milioni

Roberti: «I criminali difficilmente potranno sfuggire alla rete di controlli capillari»
Il prefetto: «Le telecamere saranno un importante aiuto all'attività investigativa»

Elisa Michellut

Centoventiquattro nuove telecamere per la lettura delle targhe consentiranno, nei prossimi mesi, di monitorare il territorio della provincia di Udine e di accrescere la sicurezza.

Ieri mattina, in Prefettura, si è riunito il comitato provinciale di ordine e sicurezza pubblica, cui hanno preso parte, oltre al prefetto di Udine, Domenico Lione, il questore Domenico Farinacci, il comandante provinciale dei carabinieri Giorgio Broccone, il comandante provinciale della Guardia di finanza Corrado Loero, l'assessore regionale alle Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione Pierpaolo Roberti, accompagnato dal direttore regionale del servizio polizia locale della Regione Gian Luca Albertazzi, i sindaci dei Comuni di Cividale, Codroipo, Latisana, Pasian di Prato, Tavagnacco e Tolmezzo e gli assessori alla Sicurezza dei Comuni di Cervignano e Fagagna, accompagnati dai rispettivi comandanti delle polizie locali. Al centro dell'incontro il tema della videosorveglianza stradale, che garantirà una copertura totale del territorio, anche sul fronte della lettura targhe. L'incontro ha avuto come oggetto l'approvazione dei progetti redatti dai Comuni a seguito dell'importante collaborazione tra il comando provinciale dei carabinieri e le polizie locali al fine di porre in essere un sistema omogeneo e integrato che consenta il monitoraggio del territorio installando nei principali punti nevralgici della viabilità extraurbana e urbana strumenti tecnologici di videosorveglianza che permetteranno un controllo capillare. L'attuazione dei progetti predisposti dai Comuni sarà possibile grazie al finanziamento regionale per interventi in materia di politiche di sicurezza urbana. L'obiettivo è stato raggiunto rispettando l'autonomia dei singoli progetti territoriali e riuscendo a integrarli reciprocamente in un quadro unico. Tale metodologia consentirà ai Comuni capofila dei Distretti delle polizie locali di avviare autonome procedure amministrative per garantire una rapida realizzazione dei progetti e il collegamento degli impianti con le sale operative del-

EROS DEL LONGO - UDINE

«Monitorate anche le vie secondarie»

In rappresentanza del Comune di Udine, al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, c'era il comandante della polizia locale, Eros Del Longo. «L'obiettivo sarà implementare il sistema già esistente – ha spiegato Del Longo –. Tutte le vie di accesso alla città sono già coperte dai lettori targhe ma amplieremo questo sistema anche nelle zone secondarie che portano al capoluogo friulano, che saranno pertanto tenute sotto controllo. Tenere costantemente controllati gli accessi è fondamentale per monitorare tutti i movimenti tra la città e l'hinterland udinese».

MARCELLO CARAVAGGI - TAVAGNACCO

«La nostra è una viabilità complicata»

«È stata creata una squadra di lavoro dove tutti i comandanti della polizia locale dei diversi territori si sono interfacciati tra loro per creare una rete di sicurezza. Sono state fatte scelte di primaria importanza, grazie all'Arma, alla Questura e al coordinamento del prefetto». È il parere dell'assessore alla Sicurezza e alla Polizia locale di Tavagnacco Marcello Caravaggi. «Il nostro territorio – sottolinea – ha una viabilità complicata, con un traffico notevole sulla Tresemane e molti furti ai danni delle concessionarie. Abbiamo ottenuto 92 mila euro per terminare la cintura del comune con altre 4 telecamere (sulla rotonda Arteni, sulla Osovana a confine con Udine, sulla provinciale nella rotatoria Verdi verso Salt di Povoletto e sulla tangenziale est).

JULI PERESSINI - PASIAN DI PRATO

«Maggiore sicurezza per i cittadini»

All'incontro in Prefettura per Pasian di Prato c'era il sindaco Juli Peressini. «La nostra richiesta – spiega – è stata quella di coprire il territorio di Pasian di Prato e di Martignacco, dal momento che è in essere una convenzione tra le due realtà per la polizia locale. Abbiamo richiesto tre telecamere per Pasian di Prato: due a Passons, in via Spilimbergo, una per ogni senso di marcia, e una sulla sp60. Uno strumento per monitorare gli assi stradali non ancora coperti e dare maggiore sicurezza ai concittadini. Apprezzo il lavoro di squadra coordinata da Prefettura e forze dell'ordine: un modus operandi di cui far tesoro anche in futuro».

IN VIALE TRICESIMO

«Rotonda da sistemare»

«Alle 4. 35 di sabato, in viale Tricesimo, all'altezza della rotatoria Lidl, l'ennesima autovettura ha divelto i segnali stradali e ha completato la propria corsa abbattendo la recinzione del condominio Gabbiano». La segnalazione arriva dalla segreteria del Movimento del Cittadino Fvg che spiega di aver già evidenziato la medesima criticità nel 2022 e, successivamente, nel 2023. «Era stato chiesto esplicitamente ai responsabili del Servizio viabilità, della polizia locale, al segretario generale e all'assessore ai Lavori pubblici dell'amministrazione comunale di disporre il potenziamento della segnaletica, in particolare di quella luminosa. Fatti simili si ripetono per l'elevata velocità con cui sopraggiungono le auto da piazzale Chiavris o dalla rotonda del Terminal Nord».—

L'assessore Pierpaolo Roberti

«I sistemi saranno installati in maniera funzionale e strategica»

«Nella prossima legge di bilancio saranno investite ulteriori risorse»

le polizie locali e delle forze di polizia. «È stata la riunione conclusiva – le parole del prefetto – di un progetto che abbiamo avviato per portare a completamento nel territorio della provincia di Udine l'installazione delle telecamere di lettura targhe. Grazie a questa progettualità ci troveremo ad avere tutta la provincia di Udine coperta dai lettori targhe, che consentiranno di dare un'importante aiuto all'attività investigativa delle forze di polizia e conseguentemente a un'attività di prevenzione. Ringrazio la Regione per il finanziamento, senza il quale non avremmo mai potuto raggiungere questo obiettivo, i sindaci, i carabinieri, che hanno coordinato l'attività sul territorio, e il questore, che ha dato l'imprimatur per tutta la progettualità».

L'assessore regionale Roberti ha sottolineato che, attraverso questo progetto, le forze di polizia saranno in grado di individuare gli autoveicoli che entreranno e usciranno dal territorio della provincia di Udine. «Un'iniziativa – ha detto Roberti – che va a rafforzare il sistema della sicurezza del territorio». Come ha spiegato l'esponente della Giunta regionale, si tratta dei 4 milioni di euro per gli ex territori provinciali (1 milione ciascuno) stanziati dalla Regione, i cui beneficiari sono i Comuni coordinati dalle Prefetture competenti. «Stiamo parlando – ha aggiunto l'assessore – di sistemi avanzati di videosorveglianza, che verranno installati in maniera funzionale e strategica per un controllo sempre più capillare del territorio, al fine di facilitare il lavoro alle Forze dell'ordine rendendolo più difficile a chi delinque». Ma c'è anche, come ha chiarito Roberti, una finalità preventiva, perché «i criminali devono sapere che difficilmente, grazie a questo nuovo supporto tecnologico, qualcuno potrà sfuggire a questa rete di controlli». L'assessore ha concluso che si sta lavorando affinché nella prossima legge di bilancio ci siano ulteriori risorse per estendere in maniera ancora più particolareggiata il sistema di videosorveglianza. Presente al comitato, in rappresentanza del Comune di Udine, il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, il quale ha anticipato che «in città anche le strade secondarie che portano nel capoluogo friulano saranno controllate dalle telecamere per la lettura delle targhe».—

ROBERTO VICENTINI - TOLMEZZO

«Un territorio transfrontaliero»

Compiaciuto della celerità e degli esiti del percorso voluto dalla Prefettura di Udine si dice il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini: «Tutti – dice – abbiamo fatto un passo indietro, rispetto ai programmi iniziali, nell'interesse collettivo. Ora auspichiamo che si lavori per il completamento dei progetti. Il nostro territorio, transfrontaliero, è contraddistinto da intensi transiti: una capillare dotazione di telecamere si rivela molto utile in termini di prevenzione. Abbiamo ottenuto 105 mila euro per l'installazione di occhi elettronici, per il potenziamento della centrale della polizia locale e per il suo raccordo con commissariato e carabinieri». (L.A.)

DANIELA BERNARDI- CIVIDALE

«Risposta alle urgenze pressanti»

«Ridimensionando in 60 mila euro il progetto originario, che prevedeva un impegno di spesa di 260 mila euro per l'installazione di 21 telecamere sul territorio della Comunità del Friuli Orientale – spiega il presidente di quest'ultima, il sindaco di Cividale Daniela Bernardi –, abbiamo ottenuto il posizionamento di cinque occhi elettronici, due a Cividale e uno per i Comuni di San Giovanni al Natisone, Buttrio e Pramariacco. Verrà data così risposta alle urgenze più pressanti, con l'auspicio – espresso all'assessore Fvg alla sicurezza Pierpaolo Roberti – di un completamento del piano come inizialmente definito, in una logica di controllo integrato del comprensorio». (L. A.)

GUDO NARDINI- CODROIPO

«Dispositivi nei punti critici»

È uscito soddisfatto dall'incontro in Prefettura il sindaco di Codroipo, Guido Nardini. Per quanto riguarda il territorio che amministra, «tre telecamere abilitate alla lettura delle targhe saranno installate in altrettanti punti critici del territorio: sulla Napoleonica, sulla strada che porta al confine con Basiliano e su quella che conduce a Varmo». Il progetto presentato dal Comune prevedeva l'introduzione di una decina di dispositivi. «Siamo partiti in modo concreto, ogni Comune ora dovrà intervenire ed espletare la parte burocratica: l'idea è di attivare il piano entro l'estate 2025. Sono soddisfatto – conclude Nardini – perché tutti i Comuni hanno fatto insieme un ragionamento generale, per determinare da dove fosse prioritario partire».

DANIELE CHIARVESIO - FAGAGNA

«Sorvegliate le principali arterie»

A Fagagna è prevista l'installazione di 4 telecamere di lettura targhe, che verranno collocate sulle regionali del Medio Friuli (con direzione Majano), di Arcano (direzione San Daniele) e Sandanielese (direzione Rive d'Arcano) e all'intersezione tra le regionali numero 5 e 10, informa il sindaco Daniele Chiarvesio, che al vertice in Prefettura è stato rappresentato dall'assessore Sandro Bello. «A questo piano di base – puntualizza il primo cittadino – si unirà il posizionamento di ulteriori occhi elettronici negli altri Comuni facenti capo al servizio intercomunale di Polizia locale, sulle arterie di maggior interesse e di collegamento con quelle già coperte». (L.A.)

GIOVANNI DI MEGLIO - CERVIGNANO

«Un'area completamente mappata»

Per il Comune di Cervignano era presente l'assessore comunale alla Sicurezza Giovanni Di Meglio, che hanno presentato un nuovo progetto di ammodernamento dei lettori di targa per i comuni convenzionati, Ruda, Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina e Terzo di Aquileia. «Questo – ha spiegato Di Meglio - perché il Comune di Cervignano, virtuoso, aveva già mappato il suo territorio con i lettori di targa e creato i collegamenti con la centrale: ora aspettiamo la convalida del progetto per avere un'area importante di 112 chilometri completamente mappata dai lettori». (F.A.)

LANFRANCO SETTE - LATISANA

«È molto importante fare squadra»

Un incontro di alto livello che ha visto tutti concordare sulla necessità di fare squadra. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, spiega come «negli ultimi due anni siano stati investiti tempo e risorse sulla sicurezza di un territorio in cui sono presenti 50 telecamere e in cui si sta potenziando il sistema di lettura delle targhe. Abbiamo creato un centro di controllo all'avanguardia che ha sede nel comando di polizia locale. Abbiamo collegamenti stabili con le forze dell'ordine in merito all'acquisizione di dati anche perché individuando gli autori dei furti si fa anche prevenzione». (S.D.S.)

AMBIENTI › I TEMPI CAMBIANO E CON ESSI ANCHE GLI SPAZI DELLA CASA CHE SI ADEGUANO ALLE MODE

Un pizzico di soggiorno, un tocco di sala da pranzo

I grandi saloni di una volta non esistono più. Se, come normalmente avviene, l'ambiente soggiorno comprende anche la funzione pranzo, non è più possibile ricreare locali che scimmiottino il grande salone della ricca borghesia tipica nell'epoca a cavallo fra Ottocento e Novecento, né tanto meno converrà sacrificare un altro locale della casa alla funzione canonica di "sala da pranzo", con buffet, contro-buffet eccetera.
È necessario, dunque, cercare di sfruttare al meglio le nuove, anche se limitate, possibilità di integrare le due funzioni, ripensando in modo fresco e originale gli spazi che si costruiscono intorno al nostro vivere.

Cura negli abbinamenti, attenzione ai materiali e dettagli artistici sono parte degli ultimi trend

IL SALOTTO OPEN SPACE È IL VERO PROTAGONISTA DELLE CASE DI OGGI

LE NUOVE TENDENZE

Dalle cucine spaziose, spesso con la penisola, agli open space, il passo è stato breve. Cresce il numero di famiglie che predilige questa soluzione di arredamento, per diversi motivi. In primo luogo, gli spazi diventano più ampi e luminosi; inoltre, l'idea di cucinare a vista crea un senso di accoglienza, soprattutto quando si organizzano momenti conviviali con amici e parenti. Per garantire un effetto ancora più luminoso e spazioso, bisogna giocare anche sui complementi d'arredo: credenze con ampie vetrate, armadi con maniglie a scomparsa, colori chiari alle pareti. Per quanto riguarda i materiali, invece, la scelta spesso ricade sui legni fossili, che donano all'ambiente un aspetto "usurato" ma al contempo che strizza l'occhio all'impatto ambientale. Gettonati inoltre anche la commistione tra pietra e metallo e il marmo lavorato, che torna di moda.

DESIGN NORDICO

Sobrietà e luminosità

Quando si sceglie lo stile di arredamento per la propria camera da letto è fondamentale che il relax e il comfort siano garantiti. Si tratta di due prerogative tipiche degli ambienti che puntano sul design scandinavo, una tendenza che negli ultimi anni ha conquistato anche le nostre latitudini. Le parole chiave, quando si parla si questo stile, sono semplicità, colori tenui e attenzione verso tutto ciò che è naturale. In generale, all'interno di una camera da letto arredata seguendo la filosofia nordica, tutto è all'insegna della sobrietà: non c'è spazio per gli orpelli in eccesso, mentre si punta invece sul "less is more". Nell'arredamento in stile scandinavo trovano spazio il bianco, il tortora e i toni sabbia, ma non solo: se si vuole giocare un po' con i contrasti è possibile abbinare a queste cromie accessori più scuri, come le tende. L'importante è mantenere l'aura di sobrietà e di ricerca del relax che contraddistingue questa filosofia di interior design. Altro aspetto importante è l'utilizzo di elementi naturali. Il riferimento è ai pavimenti in legno, preferibilmente dall'aria un po' vissuta, ma anche gli accessori in cotone, lino e canapa. Inoltre, l'ambiente deve essere luminoso e le luci calde e accoglienti.

› OPEN SPACE

Abitazioni moderne e spazi interconnessi

Il concetto di open space ha origini nel movimento modernista del XX secolo, influenzato da architetti come Frank Lloyd Wright e Le Corbusier. Wright fu tra i primi a promuovere l'idea di spazi interconnessi nelle abitazioni, mentre Le Corbusier applicò questo concetto alla progettazione urbana.

Sicurezza

NEI VIALI NOGARA E LEDRA

Pestaggi fuori da scuola: studente in ospedale

Spintoni, calci e pugni fuori da scuola al centro studi, non lontano dal Marinoni. E un ragazzo del medesimo istituto poi è andato in ospedale a farsi visitare.

Questo episodio, verificatosi attorno alle 13 di ieri, secondo la prima ricostruzione degli investigatori sarebbe – il condizionale è d'obbligo visto che le indagini sono ancora all'inizio – il "seguito" di fatti accaduti nei giorni precedenti, in particolare venerdì scorso, sempre verso le 13 quando, dalle parti di viale Ledra, ci sarebbe stata un'analoga lite alla quale avrebbero partecipato, almeno in parte, gli stessi ragazzi.

Polizia e carabinieri stanno indagando su entrambi i fatti, soprattutto per capire quali siano i motivi dei dissidi che, a quanto pare, ci sono stati tra studenti della stessa scuola.

E, prima della rissa delle 13, c'era stato anche un precedente, sempre ieri, ma verso le 8. Qualcuno infatti aveva segnalato alla questura un parapiglia tra almeno una ventina di persone vicino a una palestra del centro studi. All'arrivo delle Volanti, però, dei presunti "litiganti", non c'era più traccia. Si erano allontanati dirigendosi verso il terminal studenti e il centro commerciale. Ma i sistemi di videosorveglianza della zona hanno comunque confermato che il parapiglia c'era effettivamente stato. E non si sa, almeno per ora, se quest'ultimo fatto possa essere collegato con quelli appena citati. Saranno gli accertamenti delle forze dell'ordine a dare una risposta nei prossimi giorni.

L'istituto scolastico Marinoni di viale Monsignor Nogara

«Ho saputo da poco di questo episodio avvenuto fuori dalla scuola – ha spiegato ieri pomeriggio la dirigente del Marinoni, Alberta Pettoello –, ora sono in contatto con la famiglia del ragazzo, soprattutto per capire come sta, e anche con le forze dell'ordine per sapere come si sono svolti esattamente i fatti. Di certo – sottolinea la preside –, episodi del genere sono condannabili. Ma, per ora, non mi sento di dire di più perché non ho ulteriori elementi. In ogni caso, la scuola si è già attivata, sia per supportare la famiglia del ragazzo, sia per capire bene che cosa è successo. Non solo: stiamo lavorando, e non da oggi, su questi fronti per andare ad approfondire e per poter rispondere nel modo più adeguato, a livello di sistema. Ovviamente – conclude Pettoello –, come comunità del Marinoni, restiamo a disposizione delle forze dell'ordine». —

A.R.

L'INCONTRO

Emergenza infortuni sul lavoro La Cisl ai giovani: «Vigilate»

Ricordata la figura del sindacalista Bepi Turchet scomparso trent'anni fa
Casi aumentati in provincia. Crescono pure le denunce di malattia professionale

L'incontro in memoria di Bepi Turchet tenuto ieri nella sede della Cisl

Cresce il numero degli infortuni sul lavoro, compresi quelli con esito mortale, e cresce anche, ovviamente, il bisogno di aumentare i livelli di sicurezza. Ed è proprio di questo che si è parlato ieri nella sede udinese della Cisl, in occasione di una mattinata dedicata al ricordo del collega sindacalista Bepi Turchet, a trent'anni dalla sua scomparsa.

Nel celebrarlo come un grande pioniere della sicurezza sul lavoro, i relatori hanno concordato nel sottolineare quanto distante sia ancora l'obiettivo, nonostante tutto il tempo trascorso, del motto che ne contraddistinse sempre l'impegno: «affinchè tutti possano tornare a casa».

Sono stati Roberto Muradore a rievocarne la memoria e Bruzio Brisignano e il suo spettacolo teatrale Ocjo il richiamo a quanto sia importante rispettare le regole, stando attenti e non abbassare mai la guardia. Un monito sempre valido ed attuale, se si considera l'incidenza ancora troppo alta degli infortuni sul lavoro, anche nella provincia di Udine, tuttora maglia nera a livello regionale.

Su 11 mila 618 incidenti registrati in Friuli Venezia Giulia, tra gennaio e settembre del 2024, 4 mila 817 sono quelli avvenuti nell'Udinese, e in aumento rispetto ai 4 mila 681 riferiti all'analogo periodo del 2023. Solo la provincia di Udine, inoltre, ha registrato un aumento tra il 2023 e quest'anno, anche dei morti sul lavoro: 9 a fronte dei 7 dell'anno scorso. Né la situazione migliora per quanto sul fronte delle malattie professionali. Stando ai dati dell'Inail, le denunce sono passate da 711 (gennaio-settembre 2023) a 729 (gennaio-settembre 2024) e anche in questo caso la provincia di Udine è quella che segna il maggior numero di casi.

«Siamo di fronte a un'emergenza da affrontare subito, costruendo una rete strutturata per dare maggiore tutela e riconoscimento ai lavoratori colpiti da malattia professionale, potenziandone anche il reinserimento lavorativo e sociale», ha commentato Cristiano Pizzo, per la Cisl Fvg. Quanto alla sicurezza in generale «è indispensabile che questo tema diventi un vero e proprio mantra – ha aggiunto –. Ricordare Turchet, un lavoratore della Bertoli, un sindacalista della Fim Cisl, un vero pioniere della sicurezza in anni in cui le normative non erano così d'aiuto nel combattere gli infortuni sul lavoro, vuol essere un ricordo doveroso, ma anche un monito per i giovani Rls della Cisl, che devono sempre più diventare figure di riferimento nei luoghi di lavoro». —

LA DECISIONE DEL GUP

Fuggiti col monopattino Un anno e sei mesi l'uno

Alessandro Cesare

A giugno rubarono un monopattino elettrico in viale Trieste, spintonando e facendo finire a terra la legittima proprietaria. Per questo due cittadini marocchini, El Mehdi Sarhame di 28 anni, e Quabile El Mahdi di 35 anni, sono finiti in carcere con l'accusa di rapina impropria.

Ieri davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Giulia Pussini, Sarhame ha patteggiato una pena di 1 anno e 6 mesi, mentre El Mahdi è stato condannato con il rito abbreviato a 1 anno e 6 mesi. L'avvocato di quest'ultimo, Francesco De Carlo, ha già annunciato di voler ricorrere in appello.

Da quanto è stato ricostruito dall'accusa, un equipaggio della squadra Volante della questura udinese, lo scorso 25 giugno, mentre stava controllando la zona di viale Trieste, si era imbattuta nei due marocchini che avevano appena rubato il monopattino a una donna udinese all'esterno di una tabaccheria, dopo averla spintonata e gettata a terra.

I due giovani venivano fermati poco dopo dal personale in divisa e condotti in questura per gli accertamenti del caso. Finiti in carcere, il monopattino, del valore di 300 euro, era stato restituito alla legittima proprietaria.

Sarhame, nella vicenda, è stato colui che materialmente ha sottratto il monopattino alla donna, mentre El Mahdi ha rivestito il ruolo di "palo".—

TRIBUNALE

Centauro spericolato Arrestato e poi liberato

Gli agenti della polizia di Stato l'hanno visto sfrecciare in sella alla sua moto in via De Rubeis. Nonostante l'alt, l'uomo alla guida del mezzo, un udinese di 42 anni, non si è fermato ma ha accelerato. Ne è nato un inseguimento all'americana, con lampeggianti e sirene, senza rispetto per stop e semafori rossi, che si è concluso in via del Partidor poco dopo. Il centauro è caduto a terra e l'auto della polizia lo ha bloccato finendo contro la motocicletta.

Il fatto si è verificato sabato attorno alle 22. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale (per aver messo in pericolo la vita degli agenti con la sua condotta spericolata) e posto agli arresti domiciliari. Ieri è stato processato per direttissima. Il giudice del tribunale di Udine Rossella Miele ha confermato l'arresto rimettendo l'uomo in libertà (era assistito dall'avvocato Maria Giovanna Membrino).

Sempre ieri, ma davanti al giudice Roberto Pecile, è stata celebrata un'altra direttissima. Un quarantacinquenne udinese era stato arrestato domenica per furto in abitazione, con l'accusa di aver rubato da un garage di cui aveva le chiavi una bicicletta e una motosega. Dopo la denuncia dei legittimi proprietari, sono state le telecamere piazzata dai carabinieri a incastrare l'uomo (difeso dall'avvocato Carlo Anzil). Il giudice ha convalidato l'arresto con la misura cautelare dell'obbligo di firma per due giorni alla settimana.—

A.C.

LA RIQUALIFICAZIONE

Nuovo parcheggio al Cormor Via ai lavori, posti raddoppiati

Da 56 gli stalli all'ingresso del parco diventeranno 113: spesa da 970 mila euro L'assessore Marchiol: «È solo l'inizio, già a bilancio l'intervento per il chiosco»

Simone Narduzzi

Un picchetto rosso a indicare l'occupazione del suolo. Piantato in mezzo a fogliame, a piante selvatiche, ma anche ad alberi, in salute o meno. E automobili. 113 quelle che troveranno posto, ad opera terminata, nel nuovo parcheggio del parco del Cormor. Ieri la consegna dei lavori di riqualificazione dell'area che, già in settimana, verrà opportunamente recintata dall'impresa Ises srl di Nimis per l'apertura del cantiere. Il via libera, dal Comune, sancito dall'intervento in loco da parte dell'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol.

Scorron le auto, si immettono lungo la rampa d'ingresso agli stalli. La collinetta antistante, il chiosco del parco in vista. A muoversi tra questi spazi, fra un po' di cartacce e runner, anche il direttore dei lavori, l'ingegner Adriano Dal Pont, autore dell'operazione sul piano esecutivo. Presente anche l'architetto Sara Poiana, coinvolta per la parte relativa alla sicurezza. «Ci saranno entrata e uscita distinti – spiega Dal Pont –, a senso unico, formando un anello. Mentre il parcheggio attuale, di 56 unità, prevede un doppio senso di marcia». Saranno eliminate le piante morte, che verranno rimpiazzate con nuovi alberi. Gli alberi in salute, beninteso, non verranno toccati.

Nell'investimento, da 970 mila euro, è compresa anche la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione. A tal proposito, verranno installati punti luce led ad alta efficienza sia nel parcheggio sia nell'area interna del parco, al fine di garantire una maggior sicurezza anche nelle ore serali. La nuova pavimentazione sarà realizzata con materiali drenanti eco-compatibili per favorire l'assorbimento delle acque piovane nonché la depurazione delle stesse.

Sopra, gli attori dell'intervento nell'area su cui sorgerà il parcheggio; sotto, lo spazio del chiosco e l'assessore Marchiol /FOTO PETRUSSI

Nel concreto, i lavori partiranno questo venerdì e si protrarranno per tutto l'inverno, periodo in cui il parcheggio sarà chiuso al pubblico. Le aree di sosta alternative saranno il parcheggio in ghiaia su via d'Aronco, con accesso al parco attraversando la strada o percorrendo un tratto della ciclabile Alpe Adria, e i parcheggi dell'area stadio, con entrata al parco garantita dal sottopasso ciclopedonale posto sotto l'autostrada A23. Tutta l'area pedonale e i vari sentieri saranno riconoscibili e sicuri in quanto delimitati da siepi di carpini e staccionate. Sul piano contrattuale, la Ises srl dovrà consegnare l'opera entro il 15 giugno: ma, realisticamente, è lecito aspettarsi una chiusura dei lavori prima di inizio maggio. Rispetto al progetto originario, ereditato dall'amministrazione precedente, al conto finale mancheranno 80 parcheggi: considerazioni relative alla tutela del paesaggio hanno portato a optare per la conservazione del bosco in prossimità del nuovo parcheggio, con relativo ridimensionamento dei piani iniziali.

«Questo intervento rappresenta solo una prima tappa nella riqualificazione del parco del Cormor – il commento di Marchiol –. Il nuovo assetto permetterà di eliminare i parcheggi non regolamentati e di ridurre i rischi per i pedoni, soprattutto i bambini, con un progetto ecologico e a basso impatto. Chiediamo ai cittadini che si recano in auto al parco di avere un po' di pazienza durante i mesi di cantiere per poter poi avere finalmente a disposizione dalla prossima estate un'area parcheggio più sicura e capiente». A margine dell'intervento, l'assessore ai Lavori pubblici ha fornito un'anticipazione sulle fasi successive in chiave di riqualificazione dell'area: «Abbiamo già in bilancio un intervento che riguarderà tutto il colonnato e l'area del chiosco. Il colonnato è da sistemare dal punto di vista sismico, mentre il chiosco verrà demolito e ricostruito. La copertura, infine, sarà impermeabilizzata». A stretto giro la progettazione preliminare; 1,2, per ora, i milioni sul piatto. —

L'INDAGINE

Qualità della vita a Udine: guadagnata una posizione

Rosicchiano posizioni le province regionali nell'indagine relativa alla qualità della vita. Rispetto al 2023, a Udine si vive meglio... di un posto: 18ª posizione nella classifica 2024 stilata da ItaliaOggi - Ital communications, in collaborazione con l'università La Sapienza di Roma. Lo scorso anno, per l'appunto, Udine era 19ª. Fra le province del Friuli Venezia Giulia, fanno meglio Pordenone e Trieste. La città del Noncello, dopo un 2023 chiuso comunque in top ten, al decimo posto, nella rinnovata graduatoria figura un gradino sopra: è nona. Bel balzo in avanti per Trieste: dal 30ª al 14ª piazzamento. Gorizia, più in basso, passa dal 42º al 26º posto. A livello italiano, Milano è prima, seguita dalle province di Bolzano, Monza e Brianza, Bologna e Trento. Ultima, dietro a Reggio Calabria e Agrigento, Caltanissetta (107ª). Fra i criteri considerati per stilare la classifica, quelli legati ai reati e alla sicurezza, ai servizi, alla soglia di reddito. Ma anche a infrastrutture e vitalità del tessuto produttivo. In questo schema, Udine ha totalizzato 763,09 punti, Pordenone 816,08, Trieste 785,75 e Gorizia 731,18 (Milano 1.000). All'interno di un contesto reso instabile dai più recenti cambiamenti macroeconomici e geopolitici, si conferma la frattura fra centro-nord e sud, con l'Italia meridionale, e insulare, caratterizzata da una certa vulnerabilità. In sunto, stando all'indagine, la qualità della vita è buona in 62 province su 107, una in meno rispetto al 2023. —

PIAZZA DEL LIONELLO

La notte delle edicole: insegne illuminate e diritto all'informazione

Edicole fari della democrazia. Nella notte del centro udinese. E in quella, simbolica, di un servizio che, negli ultimi anni, ha subìto perdite ingenti alla voce ricavi. A illuminare la città, così, ci penseranno domani le insegne delle varie edicole che puntellano piazze e vie di Udine. Portavoce dell'iniziativa, la centralissima edicola di Pontil Ilaria, in piazza del Lionello. Questa, per l'occasione, rimarrà aperta fino a notte inoltrata sostenendo, insieme a chi vorrà presenziare all'appuntamento, il ruolo fondamentale delle edicole sul territorio, anche come presidio sociale.

Il Sindacato nazionale giornalai e la richiesta di un accordo di filiera per mettere in sicurezza, almeno temporaneamente, il sistema: dalle 19 il via alla terza edizione dell'evento, con la sua causa, ovvero la salvaguardia della rete esistente con un potenziamento che possa avvicinare domanda e offerta così da moltiplicare le occasioni di incontro tra le testate e il lettore. Mantenere la presenza delle edicole sul territorio rappresenta un interesse pubblico che tocca anche le istituzioni, regionali e statali. Le edicole infatti assolvono il compito di assicurare il diritto all'informazione, con un ruolo insostituibile nel garantire il pluralismo dell'informazione stessa attraverso la carta stampata. —

TORRE DI SANTA MARIA

L'intelligenza artificiale applicata alle imprese Un incontro con Google

L'intelligenza artificiale applicata in ambito produttivo, educativo e sportivo, con spunti e soluzioni pratiche per adottare l'AI generativa nelle varie organizzazioni: questo l'obiettivo che si prefigge il convegno dal titolo "AI generativa per l'impresa: scopri le soluzioni Google cloud e i casi pratici", promosso per domani, alle 17, nella torre di Santa Maria (via Zanon), dal comitato Piccola industria, dai gruppi Telecomunicazione e informatica e Terziario avanzato e dal Digital innovation hub di Confindustria Udine nell'ambito del ciclo di eventi "innovIAmo" volto a esplorare il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale per il futuro delle imprese e l'innovazione del territorio.

Diversi gli interventi in programma. Antonio Petrullo, account executive di Google cloud, illustrerà i principi per comprendere e adottare l'AI generativa; Lorenzo Ridi, partner engineer di Google cloud, esplorerà le potenzialità di Gemini e Google cloud; Simon Criswick, chief didactic officer di My English school, presenterà un caso di applicazione dell'AI in ambito educativo; infine, Franco Collavino, direttore generale dell'Udinese Calcio, offrirà una prospettiva sull'uso dell'intelligenza artificiale nel calcio. —

IL BILANCIO DI UDINE ESPOSIZIONI

Cala il sipario su Ideanatale e la Fiera premia Arte Libro

Il presidente soddisfatto: «Interpretate le esigenze di un mercato in evoluzione»
Il concorso lanciato a Casa Moderna vinto dalla cooperativa sociale udinese

Giornate proficue per gli espositori e stimolanti per i visitatori arrivati da tutta la regione. L'edizione numero 35 di Ideanatale si chiude con un bilancio che lascia soddisfatti tutti e che, a sentire i vertici dell'ente fieristico, ribadisce lo stato di salute della manifestazione.

«Ancora una volta – sottolinea il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza – l'unione con istituzioni e categorie fa la forza e una volta in più la Fiera ha saputo dimostrare la capacità di interpretare le esigenze di un mercato in continua evoluzione. Un grazie va ai nostri espositori, al pubblico e ai nostri partner e sostenitori ossia la Camera di Commercio di Pordenone – Udine, Confartigianato Imprese Udine, Fondazione Friuli e i Comuni di Martignacco e Udine».

E a proposito di regali, la giornata finale di Ideanatale è stata anche il contesto ideale per consegnare l'ambito premio del concorso lanciato a settembre in occasione di Casa Moderna: a beneficiare della Smart tv 55 pollici della Sony sarà la Cooperativa sociale Arte Libro di Udine, nata nel 1984 come espressione lavorativa della Comunità Piergiorgio onlus di Udine, per poi crescere e divenire realtà autonoma e strutturata, punto di riferimento del territorio con numerosi soci lavoratori, la maggior parte dei quali persone con disabilità o provenienti dall'area penitenziaria o dal disagio sociale.

Il presidente Di Piazza consegna il premio alla Cooperativa Arte Libro

È stato Di Piazza a consegnare il premio alla presidente di Arte Libro, Katia Mignogna, che, nel ringraziare la Fiera per il dono, ha annunciato che impreziosirà l'area living di Arte Libro, uno spazio dedicato ai ragazzi dove trascorrere insieme il tempo libero in un contesto protetto in cui incontrarsi e crescere assieme, anche nelle relazioni.

Quanto al concorso a premi che anche Ideanatale ha indetto, offrendo ai visitatori che hanno conservato il biglietto d'ingresso la possibilità di aggiudicarsi le Gift Card in palio (un buono acquisto del valore di 500 e due di 250 euro), l'estrazione è in programma entro il 30 novembre. —

LA RACCOLTA SOLIDALE

Fondi per combattere il tumore al seno L'Andos dona un frigorifero all'ospedale

Elisabetta Sacchi

La solidarietà al servizio della ricerca scientifica. È quanto dimostrato dal comitato Andos di Codroipo con la raccolta fondi promossa per sostenere il progetto "New Generation per analisi della biopsia liquida della mammella". La somma raggiunta, pari a ben 12 mila euro, ha permesso l'acquisto di un frigorifero tecnico specializzato per l'attività di analisi che l'Andos ha donato alla Chirurgia senologica dell'ospedale di Udine. Ieri, la presentazione, anche alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

«Ce ne serviremo per le ricerche molecolari sui tumori, in particolare per la conservazione dei reagenti e dei campioni biologici, e combattere così una malattia che purtroppo colpisce spesso anche le fasce giovani», ha detto il direttore della Soc, Carla Cedolini. Il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, ha sottolineato l'importanza della vicinanza delle associazioni nella condivisione di progetti con l'ospedale. «L'unione fa la forza», ha detto Donatella Colomba, presidente del comitato, ringraziando tutte le Andos del territorio.

Le rappresentanti dell'Andos di Codroipo con Riccardi e Cedolini

Complimentandosi per l'iniziativa, testimonianza di «come la nostra regione sia virtuosa e attiva a favore del volontariato», Riccardi ha evidenziato come «lo sforzo profuso da chi subisce patologie gravi, come il tumore al seno, nel superare e affrontare la malattia e nel mobilitare la popolazione con azioni informative e condivise, rappresenti un lavoro di supporto molto importante al sistema sanitario. Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è di garantire le migliori condizioni di sicurezza per i pazienti, nonostante la carenza di personale qualificato, tenendo conto sia della prossimità del servizio, sia dall'esigenza di riorganizzare le sedi in cui vengono effettuati gli interventi chirurgici». —

OTTOBRE ROSA

Convegno della Lilt sabato 23

Sarà un convegno a chiudere sabato 23 novembre il ciclo di iniziative "Ottobre rosa" della Lilt contro il cancro. "I momenti della prevenzione" è il tema scelto quest'anno e si articolerà in tre sezioni: "La prevenzione e la diagnosi precoce", i focus su "La ricerca e le novità" e "La personalizzazione del percorso di cura", e "La comunicazione in medicina". Il convegno si svolgerà nell'auditorium del palazzo della Regione, dalle 8.45, e sarà aperto dail presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin.

DOMANI

Fibromialgia Si formano figure esperte

L'obiettivo è quello di formare le figure sanitarie che ogni giorno si trovano a gestire le persone con fibromialgia. L'occasione il convegno formativo e informativo "Fibromialgia: dalla presa in carico alla terapia" in programma per questo sabato nella sala Pavia dell'Executive hotel di Via Masieri, 4 . Dalle 10 il primo incontro: "Il ruolo delle associazioni, chi siamo, story time nazionale e regionale". A seguire gli altri "speech" tenuti da relatori d'eccellenza della regione. L'evento, creato da Cfu-Italia odv grazie al contributo del Comune di Udine e Città sane, è aperto a tutta la popolazione previa iscrizione a cfuitalia@gmail.com. Nata nel 2016 e gestita da malati di fibromialgia, Cfu-Italia opera allo scopo di fornire un aiuto al paziente e la creazione di una rete di professionisti che riconoscano e trattino adeguatamente la fibromialgia e le patologie correlate. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
VENZONE
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
TOLMEZZO
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591
TAVAGNACCO
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 Tel. 0432731175
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 Tel. 0432785330
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 Tel. 043158007
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 Tel. 0432726150

IN VIA D'ARONCO

Inaugurato il "Mamma Kebab" di Tariq

Nuovo locale nel settore della ristorazione in centro città. Sabato pomeriggio è stato inaugurato il Mamma Kebab, in via Raimondo d'Aronco 31. Il locale è gestito da Tariq Mehmood Muhammad, 29enne afghano già mediatore culturale e in Italia dal 2015, che ha così realizzato il suo sogno. Al taglio del nastro, tra gli altri, era presente il vicesindaco Alessandro Venanzi.

BIBLIOTECA SCIENTIFICA

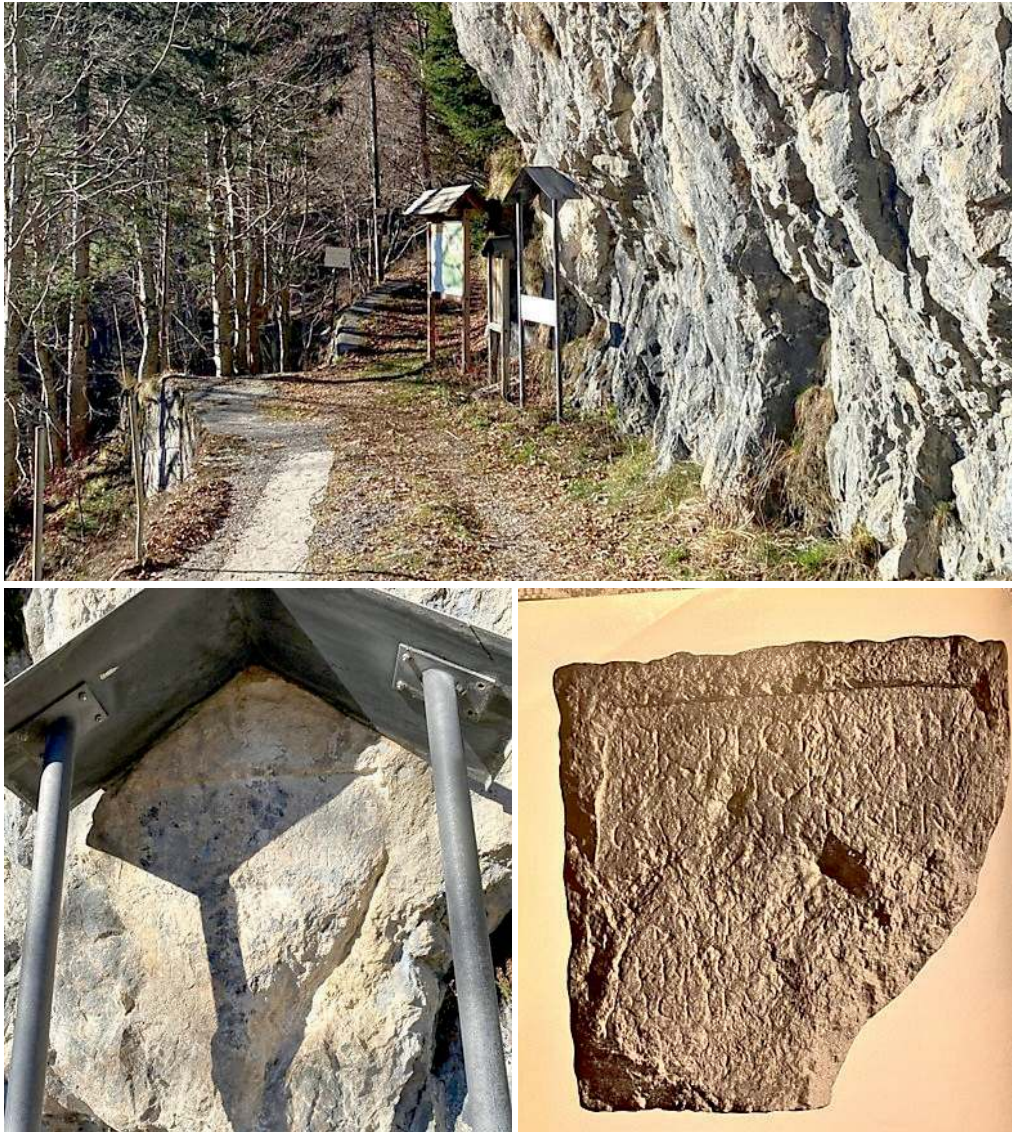
Le offerte dall'estero con l'International day

Dall'Europa alla Nuova Zelanda, dall'Argentina alla Corea del Sud fino al Canada e alla Malesia. Questi solo alcuni dei Paesi meta delle mobilità internazionali degli studenti dell'Università di Udine che ha organizzato, per la giornata odierna, l'International day. Dalle 14.30, nell'auditorium della biblioteca scientifica di via Schiavi 44, i giovani dell'Ateneo friulano potranno scoprire le opportunità e l'importanza di fare esperienze in tutto il mondo per arricchire le conoscenze professionali e personali.

Interverranno laureati dell'Ateneo che racconteranno le loro esperienze di studio e di lavoro all'estero nonché rappresentanti di primarie aziende di rilievo nazionale e internazionale: gruppo Danieli, Acciaierie Bertoli Safau, gruppo Pittini, Ht e Backer Fer, Henkel e infine Google. —

PALUZZA

Sfregiata l'incisione romana: esperti al passo di Monte Croce

La scritta risale al 157 d.C. Individuate le tracce di scalpello sulla roccia
Lo storico Piacquadio: «Siamo in attesa di verifiche con gli enti competenti»

Il tracciato lungo il quale è stata realizzata l'iscrizione. Sotto, lo sfregio sulla roccia e l'originale

Tanja Ariis / PALUZZA

Uno sfregio a un'iscrizione del II secolo d.C., la più antica, detta di Respectus, presente sulla strada romana (a pochi metri dal valico, quasi all'imbocco della stradina che conduce alla casera di Collinetta) che da Timau saliva verso Monte Croce Carnico. Questa è l'ipotesi sul quale sono in corso verifiche a Paluzza. La scritta, incisa su roccia, indica nel 157 d. C. i lavori di ristrutturazione della strada. I Romani modificarono più volte il tracciato per problemi di frane e tratti pericolosi (vi sono altre due epigrafi successive in territorio italiano e altrettante in Austria). L'imprenditore di Arta Terme Massimo Peresson sabato scorso, percorrendo l'antica via romana, ha scorto un'anomalia nell'iscrizione (nota con le altre due per il progetto Interreg "Via Iulia Augusta" di vari anni fa). «Una parte rettangolare della scritta – segnala Peresson – è stata proprio scalpellinata, si vede il taglio della roccia, che è più chiara, è evidente che si tratta di un intervento recente. Per me è un gesto di protesta, di oltraggio. Si tratta di un reperto storico importante. Ho segnalato il danno al presidente del museo, Luca Piacquadio, a Massimo Mentil e a Matteo De Cecco, responsabile delle tre malghe Collina, Collinetta e Val di Collina. L'iscrizione parla di interventi nella manutenzione e di modifica della strada».

«L'iscrizione, la più antica delle tre – premette il direttore del museo della Grande Guerra e storico appassionato, Piacquadio – indica che la strada era stata messa in sicurezza. I Romani cambiarono il tracciato tre volte, suggeriscono le iscrizioni. Facevano queste scritte, quando finivano i lavori, in pratica erano l'Anas dell'epoca. Ringraziamo Massimo Peresson per la segnalazione, dalle sue immagini sembra intravedersi una specie di scalpellinata, che io non ricordo ci fosse sull'epigrafe, ma è necessario sia un esperto a dirlo. Questa settimana viene qui, per altri motivi, un consulente storico della Soprintendenza, lo accompagno in loco per appurare se vi sia stato uno sfregio. Spero tanto di no. Siamo in attesa di verifiche con gli enti competenti. Sicuramente quella scritta, che è molto usurata da tempo, andrebbe tutelata in maniera diversa». De Cecco, che è anche presidente del circolo culturale Enfretors di Paluzza assicura: «La scorsa estate non c'erano danni all'epigrafe, sto cercando le foto che avevo scattato per confrontarle con quelle di Massimo Peresson. Spero tanto che il confronto non confermi la segnalazione. L'anno scorso ho insistito col Comune (che ha ottenuto 200 mila euro per valorizzare la via romana e le scritte) affinché mettessero lì un plexiglass antisfondamento frontale, ma non mi hanno dato retta». —

L'ORIGINE

L'indicazione Respectus sul tracciato rettificato

L'epigrafe di Respectus si trova in cima al percorso romano più antico, il quale risaliva il versante destro del rio Collinetta, prima lungo la sinistra del rio Monumenz, girava poi a est passando sotto "La Scaletta", che conduce a Casera Collinetta di Sotto.

La ristrutturazione di cui parla l'epigrafe di Respectus non fu risolutiva. Furono necessarie nuove rettifiche.

TOLMEZZO

Fondi e lavori contro le frane Legambiente: «Un sollievo»

TOLMEZZO

Il presidente del circolo Legambiente della Carnia-Val Canale-Canal del Ferro, Marco Lepre, interviene commentando l'erogazione del contributo da oltre 2 milioni di euro in arrivo dalla Regione per finanziare gli interventi finalizzati a prevenire nuove frane dalla Torre Picotta a Tolmezzo.

«La notizia – premette Lepre – si presta di per sé ad essere accolta con sollievo e soddisfazione sia dagli amministratori locali che dall'opinione pubblica: è un problema che sarà presto risolto. Bisognerebbe però – aggiunge subito dopo l'esponente del "Cignoverde" nelle terre alte – anche ricordare chi quel problema ha forse contribuito a crearlo. Nel 2004, infatti, la prima "Bandiera Nera" che fu attribuita da Legambiente nell'ambito della campagna nazionale "Carovana delle Alpi", andò infatti all'amministrazione comunale di Tolmezzo, all'epoca il sindaco era Sergio Cuzzi».

La motivazione riportata in quell'occasione da Legambiente fu ella legata alle «scelte urbanistiche incuranti della vulnerabilità idrogeologica e della qualità paesaggistica del territorio montano».

Uno dei casi che furono riportati a quell'epoca (che può comunque essere esaminato sulla scheda che è stata pubblicata all'interno del "Dossier delle Bandiere") è quello di aver «autorizzato la costruzione di un condominio in via Cascina, alle pendici del Colle della Picotta, in un sito che, in occasione dell'alluvione del 1996, era stato invaso da una colata di fango e detriti. L'intervento edilizio che insiste su di un prato che, non a caso, era rimasto fino ad allora inedificato si presenta come un favore alla speculazione edilizia e non tiene conto del potenziale rischio idrogeologico divenuto più preoccupante alla luce dei fatti dell'agosto scorso in Val Canale e Canal del Ferro».

L'assegnazione della "bandiera nera" ricorda amaramente Lepre costò al locale circolo di Legambiente il rinnovo della concessione da parte del Comune di Tolmezzo dei locali in cui veniva ospitata la sede dell'associazione per i quali, – la sua chiosa – Legambiente pagava regolarmente un affitto. —

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Lago dei Tre Comuni Slittano le decisioni

CAVAZZO CARNICO

«Quello che è emerso in Commissione è che non c'è una chiarezza su ciò che si andrà a realizzare o meno, se non che intanto è stato finanziato con 2 milioni di euro, con lo studio del Lago di Cavazzo».

Così si è espressa attraverso una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino, Alleanza Verdi e Sinistra, a margine della discussione della mozione numero 76 "La Regione effettui lo studio di fattibilità del bypass delle acque scaricate dalla centrale di Somplago nel lago di Cavazzo o dei Tre Comuni" che la vede come prima firmataria.

«Ormai il Lago dei Tre Comuni è morto, non c'è vita e la biodiversità che lo caratterizzava è spenta. Quello che è più difficile da comprendere – incalza la vice presidente della IV Commissione – è che si continui ad affermare che la centrale idroelettrica sia necessaria per gli equilibri ecosistemici del lago di Cavazzo, ovvero che si continui a raccontare che l'esistenza, o meglio la sopravvivenza del lago, sia indissolubilmente legata all'attività della centrale. Da un lato – prosegue – l'assessorato dichiara di voler "Bypassare il Bypass" del lago dagli scarichi della centrale, mentre dall'altro si dice che i due milioni erogati per la progettazione sono finalizzati alla progettazione degli studi elaborati dal Laboratorio Lago che parla proprio di tre varianti di bypass. Non si parla più delle priorità ecosistemiche. Si continua a girare intorno a un problema grave che ha visto snaturalizzare una delle aree della nostra montagna che fino a qualche decennio fa catturava attenzione e richiamava turismo e attività economiche».

Ci troviamo di fronte a una landa deserta – prosegue l'esponente di opposizione – intaccando gravemente anche un altro equilibrio di vitale importanza, quale è quello del Fiume Tagliamento».

«La commissione si è conclusa con la sospensione del giudizio da parte dell'assessore nei confronti della mozione qualora venissero concordate e accolte delle modifiche alla mia mozione – il suo annuncio–. Noi firmatari tutti – conclude Pellegrino – ci riserviamo di valutare le proposte che verranno discusse giovedì prossimo durante la seduta del Consiglio».—

T. A.

PALUZZA

Fiori e panchine rosse contro la violenza In piazza per riflettere

PALUZZA

Il Comune di Paluzza, con il sostegno della Regione e il contributo dell'associazione Voce Donna, organizza questa settimana, con esperti, associazioni specializzate e realtà locali, una serie di incontri e momenti di sensibilizzazione sulla violenza di genere. L'amministrazione comunale intende infatti affrontare in modo approfondito un tema tanto urgente e sentito, per coinvolgere la cittadinanza e promuovere maggiore consapevolezza. Dopo un primo appuntamento venerdì scorso, oggi alle 9.30 in Sala San Giacomo a Paluzza ci sarà "Violenza di genere: Individuamola", una sessione di formazione rivolta ai cittadini, con una particolare attenzione per amministratori locali, forze dell'ordine, assistenti sociali e dirigenti scolastici della Valle del But. In collaborazione con MisMàs Aps e con la partecipazione dei Servizi Sociali della Carnia, l'incontro vuole fornire strumenti pratici per riconoscere i segnali di violenza e agire efficacemente nei casi di abuso. Venerdì alle 18, in sala San Giacomo, "Violenza di genere: Ricordiamo" sarà invece un momento di riflessione coi genitori di Nadia Orlando, vittima di femminicidio. Sarà occasione per onorare la memoria di chi ha sofferto, sensibilizzando la comunità contro la violenza di genere.

Domenica doppio appuntamento: prima alle 12 in Piazza XXI-XXII luglio a Paluzza con il gesto simbolico di riflessione collettiva "Violenza di genere: Riflettiamoci", cerimonia di deposizione di un mazzo floreale sulla panchina rossa, simbolo di memoria e vicinanza alle donne vittime di femminicidio, poi alle 12.30 all'ex Caserma Maria Plozner Mentil con il pranzo di beneficenza "Violenza di genere: Interveniamo", organizzato dal Gruppo Ana Pal Piccolo Paluzza: il ricavato sarà devoluto a Voce Donna, associazione attiva a Tolmezzo con uno sportello di supporto per le vittime. Si potrà così sostenere le attività di prevenzione della violenza di genere. La comunità è invitata a partecipare e a sostenere questi momenti di riflessione, formazione e solidarietà per dire "No" alla violenza di genere. —

T. A.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Investito da un camion, grave un operaio

L'uomo, un 51enne di Tolmezzo, è stato travolto dal mezzo condotto da un collega che stava facendo manovra

Elisa Michellut
/ MALBORGHETTO-VALBRUNA

È ricoverato in gravi condizioni, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, un operaio di 51 anni originario di Catania ma residente nel comune di Tolmezzo, Giovanni Motta, dipendente di una ditta di trasporto e servizi ambientali con sede a Monza e una filiale ad Amaro, rimasto coinvolto, nel primo pomeriggio di ieri, in un infortunio sul lavoro che si è verificato nella frazione di Ugovizza.

È successo attorno alle 14, in un'area di sosta lungo la strada statale 13, nel comune di Malborghetto Valbruna, nella frazione di Ugovizza. Per cause al vaglio dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tarvisio, che sono intervenuti sul posto assieme ai colleghi della stazione di Pontebba, l'uomo è stato investito da un camion guidato da un collega. Quest'ultimo stava facendo retromarcia e, stando ai primi accertamenti, non si sarebbe accorto della presenza del cinquantunenne tolmezzino che era fermo dietro il mezzo. La richiesta di intervento è giunta subito dopo al Numero unico di emergenza. E dalla centrale operativa di Palmanova sono partiti i mezzi di soccorso. L'operaio ferito è stato stabilizzato e intubato per agevolare la respirazione, quindi accompagnato d'urgenza, in elicottero, all'ospedale del capoluogo friulano.

Secondo quanto si è appreso da una prima ricostruzione di quanto accaduto, Giovanni Motta era intento a pulire un camion quando è stato centrato in pieno dal collega che non lo ha visto.

È successo a Ugovizza in un'area di sosta lungo la statale 13

Oltre alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco, che hanno provveduto alla messa in sicurezza di tutta l'area e del mezzo coinvolto, sono intervenuti anche gli incaricati del Dipartimento di prevenzione e sicurezza sugli ambienti di lavoro di Gemona.

Le condizioni dell'uomo, che ha riportato un trauma toracico importante, sono apparse fin da subito gravi ai soccorritori. Tanto che si è reso necessario il suo ricovero nel reparto di Terapia intensiva. Non sarebbe in pericolo di vita, ma i medici si sono riservati la prognosi.

Il primo cittadino del Comune di Malborghetto Valbruna, Boris Preschern, informato in merito all'accaduto, commenta: «Mi dispiace, come amministrazione comunale, che l'infortunio sia avvenuto mentre l'operaio cinquantunenne stava lavorando nel nostro territorio comunale per svolgere, peraltro, un servizio di pubblica utilità come il ritiro dei rifiuti. Esprimiamo tutta la nostra solidarietà – conclude il primo cittadino – al dipendente della ditta incaricata, che ha in subappalto il servizio per conto del concessionario. Auguriamo al dipendente di ristabilirsi presto e tornare al lavoro».—

L'area lungo la statale 13 Pontebbana utilizzata dai mezzi in manovra, all'altezza di Ugovizza

Domani alla Cjase di Catine l'inaugurazione dello spazio pensato da Damatrà con un nastro realizzato dai piccoli fruitori

Duecento metri di parole colorate Apre a Fagagna la casa dei bambini

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

Amicizia, fantasia, collaborazione, emozioni, serenità, natura. Sono solo alcune delle parole chiave che ricorrono sugli oltre 200 metri di nastro colorato che inaugurerà la Casa delle culture bambine, uno spazio dedicato ai più piccoli e alla loco creatività, pensato e curato dalla onlus Damatrà alla Cjase di Catine, un'antica casa colonica a Fagagna.

Un luogo su misura per i bambini: coprogettato con loro in questi mesi, insieme agli artisti che lo hanno arricchito e modulato su misura per l "tempo" dell'infanzia. Hanno partecipato alla realizzazione del nastro gli alunni delle scuole dell'infanzia e quelle primarie di Ciconicco e Trivignano Udinese, della scuola dell'infanzia di Ragogna oltre a bambini, ragazzi e adulti che conoscono Damatrá.

A tenere a battesimo la Casa delle Culture bambine, domani, sarà la scrittrice Chiara Carminati, Premio Strega Ragazzi e ad accogliere i visitatori ci sarà la "audioguida poetica" realizzata da bambini che accompagnerà grandi e piccoli alla scoperta del luogo in cui il sapere bambino diventa patrimonio condiviso e ispiratore.

La Casa delle culture bambine nei prossimi mesi accoglierà autori che parlano ai giovanissimi fruitori e promuoverà iniziative, laboratori e momenti di pensiero e riflessione per gli adulti che hanno a cuore le relazioni educative.

Come il noto scrittore francese Bernard Friot – il Gianni Rodari d'Oltralpe – che in un messaggio invita i piccoli visitatori: «Dimenticate l'orologio in questa casa il tempo ticchetta senza fretta, tacchetta senza sosta. Qui impossibile fa rima con formidabile».

Ogni ultima domenica del mese la struttura ospiterà eventi, incontri e laboratori per le famiglie, i bambini e le bambine a partire dai 4 anni. Sperimentazioni tra arte, scienza e narrazione. Si parte domenica 24 con "Paesaggi: in viaggio intorno a un tavolo", l'occasione per progettare viaggi e scoperte a partire dall'esplorazione di geografie diverse, del pianeta e del cuore. Si prosegue con "Geologie: dai sassi dei muri al cuore dei sassi". Il 29 dicembre "Tempo di sabbia", il 26 gennaio e "La forma del colore" il 23 febbraio, mentre "Nodi al fazzoletto", il 30 marzo, chiuderà il primo ciclo di eventi.

Il nuovo anno sarà salutato dal "Calendario del tempo delle bambine e dei bambini" curato dall'artista Virginia Di Lazzaro, consulente dal 2007 per la Collezione Peggy Guggenheim: dove sono le scoperte, le attese e le apparizioni a segnare lo scorrere del tempo. Fra i testi che accoglieranno i visitatori della Casa c'è quello di Chiara Carminati «con scoperte esplorazioni meraviglie, con la porta che si apre e tutti accoglie, la cultura dei più piccoli si espande, così tutta la cultura è un po' più grande». Parole dedicate alle stanze della casa, che si svela poco a poco. Alle voci di Bernard Friot e Chiara Carminati si sono aggiunte quelle di Marco Aime, antropologo culturale e saggista, di professionisti e autori come Domenico Barillà e Antonio Ferrara, e di Della Passerelli, direttrice editoriale di Sinnons Editrice e membro di IBBY Italia. Il loro contributo si è unito al lavoro di operatori e istituzioni nella progettazione partecipata della Casa.

«La cultura è la casa degli umani, ci piace aperta e sconfinata. Ci piace costruirla assieme e a partire dai bambini», spiega Mara Fabro, presidente di Damatrà e ideatrice del progetto. —

Alcuni pezzi di nastro realizzato dai bambini. Sotto, i nuovi spazi che saranno inaugurati a Fagagna

IN BREVE

San Daniele
L'uso del defibrillatore Incontri di formazione

L'amministrazione di San Daniele propone, in collaborazione con l'associazione Life Care Academy, due serate informative sull'uso del defibrillatore automatico, strumento salvavita la cui dotazione, sul territorio comunale, è stata di recente potenziata. Gli incontri sono in programma per il 22 e il 28 novembre, nella prima data nel Centro di aggregazione giovanile di Villanova (alle 20), nella seconda nella sala riunioni dell'ex municipio di via Garibaldi, alla stessa ora.

San Daniele
Concerto di beneficenza all'auditorium Alla Fratta

L'Associazione Due Pistoni e il Coro Picozza di Carpacco hanno organizzato per sabato 23 novembre – alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta di San Daniele – un concerto di beneficenza per raccogliere fondi a favore del progetto "La casa di Joy". L'iniziativa si inserisce nella folta rete di attività solidaristiche che sono state promosse, ormai da lungo tempo, dalla Due Pistoni, realtà che periodicamente organizza raccolte di fondi con l'obiettivo di sostenere le strutture sanitarie locali.

Martignacco
Oltre il silenzio Venerdì la conferenza

Venerdì 22 novembre, alle 20.30, nella sala Caduti di Nassiriya si terrà la conferenza "Oltre il silenzio. Contrastare e prevenire la violenza di genere": «L'analisi di alcune storie di femminicidio – informa l'assessore Dorota Magdalena Stromidlo – aiuterà a comprendere come contrastare i fenomeni di prevaricazione e come favorire comunità integrate e inclusive. Relatori Aldo Galante e Anna Paola Peratoner, di Oikos». Sabato 30, stessa sede alle 10.30 il workshop "Empowerment e consapevolezza" , a sua volta a cura di Galante e Peratoner.

SAN DANIELE

Il successo di Collinarte Mostra al Monte di Pietà aperta fino a dicembre

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il grande successo di pubblico ottenuto dalla rassegna "Collinarte", allestita al Monte di Pietà di San Daniele e visitata, negli ultimi due mesi, da moltissime persone, ha indotto il Comune di San Daniele a disporre una proroga della mostra, che permette di ammirare una cinquantina di opere di 19 artisti locali. «Sono soddisfatto – commenta l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – dell'esito dell'iniziativa, che rispetto allo scorso anno ha coinvolto un maggior numero di talenti: questo testimonia che l'interesse per l'arte è particolarmente vivo, a San Daniele. L'esposizione – informa quindi – sarà visitabile fino al primo dicembre, giornata in cui con l'accensione dell'albero in piazza daremo avvio al calendario degli eventi natalizi: vi si potrà accedere nelle giornate di sabato e domenica, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30». E c'è un'ulteriore novità: la decisione di dilatare i tempi dell'esposizione è stata accompagnata dalla scelta di espanderla con una sorta di uscita dell'arte dal palazzo del Monte di Pietà, per coinvolgere il centro storico. «Ogni artista partecipante – spiega l'assessore – ha fornito un'ulteriore creazione: i lavori sono stati collocati nelle vetrine di negozi ed esercizi della piazza e dintorni. Residenti e turisti, dunque, possono ammirare le realizzazioni dei nostri maestri anche passeggiando per la cittadina». —

VENZONE

Gli alpini raccontano la storia Studenti alla caserma Feruglio

Sara Palluello / VENZONE

Trasmettere alle nuove generazioni un patrimonio culturale di straordinario valore, che rappresenta un importante legame con la storia e le tradizioni delle comunità alpine. È questo lo spirito che ha guidato l'associazione "Mai Daur" (che raccoglie gli appartenenti al glorioso Battaglione Alpini Gemona) nell'organizzare una visita alla prestigiosa Caserma Manlio Feruglio di Venzone per un gruppo di studenti delle scuole primarie di Tarvisio e Pontebba e anche per le classi terze delle secondarie di primo grado degli istituti comprensivi di Gemona, Tolmezzo, Comeglians, Paluzza e Ampezzo. La giornata è programmata per oggi, martedì. Gli alunni, accompagnati dai loro insegnanti, arriveranno in caserma alle 9 e saranno accolti dal presidente dell'associazione Daniele Furlanetto insieme al Comandante dell'8° Reggimento Alpini, Colonnello Lorenzo Rivi.

Una cerimonia degli alpini alla caserma Feruglio

L'incontro si inserisce all'interno di un progetto educativo volto a preservare e valorizzare la cultura e la memoria storica del Corpo degli Alpini, con particolare attenzione ai contesti di confine. Diverse le attività formative previste: una lezione introduttiva e la visione di filmati dedicati alle operazioni addestrative e operative dell'8° Reggimento (sia in ambito nazionale che internazionale) e il tour della caserma in cui i ragazzi avranno la possibilità di ammirare alcuni dei mezzi attualmente in uso alle Truppe Alpine e al reggimento, fornendo così un'incisiva panoramica delle attrezzature utilizzate dai militari. Per rendere l'esperienza ancora più coinvolgente, gli studenti avranno l'opportunità di assistere a dimostrazioni di arrampicata per osservare da vicino le competenze necessarie agli alpini. La visita si concluderà con un "rancio alpino", il pasto tradizionale preparato dai membri del Gruppo Ana, cucinato utilizzando una cucina da campo, in perfetto stile penne nere. Infine, nel primo pomeriggio, gli studenti esploreranno il centro storico di Venzone; tappa imperdibile per apprezzare l'architettura e le tradizioni locali prima di fare ritorno nelle proprie sedi scolastiche.

«Questa giornata non solo arricchirà il loro bagaglio culturale – commenta Furlanetto –, ma contribuirà anche a rafforzare il legame tra le nuove generazioni e la ricca eredità storica degli alpini, rendendo l'esperienza memorabile e formativa». —

CIVIDALE

Il progetto Castello Canussio: demolizione ferma da 10 anni

L'opposizione interroga sui lavori attesi da tempo e chiede il perché dello stallo
Replica l'assessore Pesante: «Attendiamo la decisione della Sovrintendenza»

Lucia Aviani / CIVIDALE

A tre anni di distanza, ormai, dall'assegnazione di un contributo ministeriale straordinario di un milione e 200 mila euro per l'abbattimento dell'edificio di contrasto (così definito perché stridente con il contesto architettonico circostante) che sorge davanti allo storico castello Canussio, in affaccio sulla statale 54, la situazione sembra paralizzata. La minoranza consiliare, così, torna alla carica, ripresentando – in assenza di segnali di sviluppo – un'interrogazione che sollecita la giunta a fare il punto della situazione.

Il caso rappresenterà uno degli argomenti caldi della prossima seduta dell'assemblea civica, che dovrebbe essere convocata per lunedì prossimo, 25 novembre: «È tutto fermo, e ormai parliamo di un iter ultradecennale, posto che – ricorda il consigliere di Prospettiva Civica Alberto Diacoli – l'accordo di programma per la riqualificazione del sito, nell'ambito delle linee guida per la valorizzazione della città Unesco, risale al 2013». Fra i cinque punti indicati nell'intesa siglata all'epoca rientrava un progetto di scavo e recupero del tratto di mura romane conservate sotto il palazzone antistante il Canussio, a sua volta custode di importanti resti murari. «Anche nel piano attuativo comunale relativo al centro storico, varato più o meno nello stesso periodo – prosegue Diacoli –, figurava la demolizione del fabbricato. Da oltre dieci anni si ragiona sull'operazione, insomma, ma la situazione appare immutata. Immaginiamo che i fondi statali siano vincolati ad un cronoprogramma, dunque vorremmo anzitutto sapere se i fondi sono tuttora in cassa». La giunta è invitata a chiarire se si sia conclusa la «ricostruzione dell'iter documentale, e in caso affermativo che esiti abbia avuto».

L'immobile che sorge davanti al sito storico, in attesa di essere demolito

La minoranza incalza: «Non sappiamo quali siano gli ostacoli»

«Quali sono – incalza il consigliere – gli ostacoli che impediscono di avviare la procedura di demolizione? Vorremmo anche essere informati sulla previsione di spesa, aggiornata alla luce del tempo trascorso». Senza dubbio il fatto che l'edificio non sia sgombro – ospita abitazioni e, al pianterreno, un negozio – non agevola le procedure, che ovviamente dovranno includere un processo di perequazione a beneficio degli attuali proprietari.

Qualche anticipazione arriva dall'assessore al patrimonio Flavio Pesante, il quale rassicura, prima di tutto, sulla permanenza in cassa dei fondi: «Non ci sono – spiega – vincoli temporali per il loro utilizzo. La decisione su come muoversi – informa quindi – spetta alla Soprintendenza, non al Comune. Si sono susseguiti vari incontri, negli ultimi tempi, anche per effetto dei frequenti avvicendamenti di funzionari: nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo finalizzato a inquadrare le azioni che la Soprintendenza dovrà effettuare, di concerto con l'amministrazione: siamo in attesa, ora, di una relazione». —

CIVIDALE

La vicesindaco Giorgia Carlig

Violenza sulle donne Una panchina e molti eventi

CIVIDALE

Per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, l'assessorato comunale alle pari opportunità ha organizzato, con il contributo dell'analoga Commissione, una serie di iniziative che includono la posa – annunciata da tempo – di una panchina rossa.

«Sono in programma – informa la vicesindaco Giorgia Carlig – due serate rivolte in primis ai genitori, per indagare la sofferenza psicologica che può accompagnare il percorso di crescita degli adolescenti e per diffondere la consapevolezza delle conseguenze che possono verificarsi qualora un giovane compia reati di genere. Gli appuntamenti sono in calendario per il 20 e il 29 novembre, in entrambi i casi dalle 18 alle 20, nell'aula magna della scuola Piccoli, in via Udine: nella prima data la dottoressa Debora Macoratti tratterà il tema "Genitori moderni: istruzioni per l'uso", nella seconda l'avvocato Rosi Toffano parlerà della "Devianza giovanile"».

La citata panchina, progetto seguito anche dal sindaco Daniela Bernardi, sarà posizionata davanti al Centro Giovani di Carraria, luogo apparso idoneo per un simbolo che possa sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza del rispetto e della lotta ad ogni forma di prevaricazione. «Su proposta di una componente della Cpo, inoltre – informa la vicesindaco –, nella serata di giovedì 21 novembre per i cittadini e la mattina di venerdì 22 per gli studenti al teatro Ristori verrà proposto lo spettacolo "Se.No", della compagnia teatrale Ardito Desio, con il supporto della Rete senologica Breast Unit della Apss di Trento, per dare voce alla cultura della prevenzione verso una patologia che colpisce una donna su otto. Un ulteriore progetto coinvolgerà, in primavera, gli istituti superiori cittadini, per i quali l'amministrazione – sempre con il contributo della Cpo – ha costruito un percorso sui temi dell'affettività e del consenso, strutturato secondo le indicazioni che gli studenti avevano fornito in occasione di confronti svoltisi lo scorso anno». —

L.A.

TARCENTO

La Pro loco riparte dai ragazzi Tante le idee per Collerumiz

TARCENTO

Nuovo, giovane direttivo per la Pro loco di Collerumiz di Tarcento, che con i suoi 234 soci – numero quasi corrispondente al totale degli abitanti della frazione – è una delle più popolose del Friuli Venezia Giulia: ben sette i ragazzi entrati a far parte del direttivo (che conta 11 componenti), in un promettente ricambio generazionale.

«Per i nostri compaesani – sottolinea il presidente Stefano Zuliani – è tradizione rinnovare ogni anno la propria tessera e noi sentiamo forte la responsabilità di rappresentare l'identità di Collerumiz. Nel 2025 festeggeremo il ventennale di fondazione e abbiamo già in mente un ricco programma di iniziative». In tal senso la ventata di freschezza portata dall'ingresso in consiglio di tanti ragazzi non potrà che rivelarsi premiante: «È un risultato – commenta Zuliani – di cui vado fiero. Chiara Candusso, neo diciottenne, è la nostra consigliera più giovane; Massimiliano Del Pino, 26 anni, è stato nominato segretario, mentre nel ruolo di tesoriera è stata confermata Stefania Martina, 31 anni». Molti i progetti in cantiere: grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale la Pro loco ha ottenuto, anzitutto, un contributo per la messa in sicurezza dei chioschi della tradizionale sagra e per l'installazione di un impianto fotovoltaico nella sede del sodalizio.

La nuova squadra del direttivo della Pro loco di Collerumiz

«I lavori cominceranno a breve – rende noto il presidente – e richiederanno un paio di mesi. Stiamo inoltre curando un grande piano di riscoperta delle tradizioni locali: un gruppo di lavoro sta realizzando una mappa di comunità, che rappresenterà in forma grafica tutti i luoghi, i personaggi e gli avvenimenti storici del paese che siamo riusciti a ricostruire scavando nei ricordi degli anziani e consultando libri e documenti negli archivi delle biblioteche. Abbiamo riscoperto i nomi dei vecchi borghi, la storia della fornace che estraeva argilla per produrre tegole e mattoni fino al primo dopoguerra e vicende come quella della "mulizza", una donna che compiva riti magici nei pressi dell'Urana, il torrente che lambisce la frazione, e che nel 1582 fu condannata a morte dall'Inquisizione dopo un processo per eresia. La raccolta di tutte queste testimonianze diventerà un libro, che uscirà in primavera». —

L.A.

CIVIDALE

Il libro di Andrea Negro sarà donato alle scuole

CIVIDALE

Talmente alto è stato l'afflusso alla presentazione del libro a impronta sociale "Siamo tutti piccole ghiande che possono diventare grandi querce", dei fratelli Andrea (tetraplegico dalla nascita) e Barbara Negro, che l'evento è stato doppiato, nello stesso pomeriggio, per consentire a tutti di partecipare. A dialogare con gli autori è stata Rita Calderini, presidente dell'associazione Piuma. Il gran numero di copie vendute imporrà, ora, una ristampa, con l'obiettivo di donare il testo alle scuole. «I bambini che hanno incontrato Andrea già alcune volte – testimonia Barbara – non vedono più la sua carrozzina ma le cose belle che possono fare con lui. È un risultato straordinario». All'incontro hanno presenziato esponenti della Croce Rossa, maestri, insegnanti e allievi dei plessi di Cividale, Moimacco e Premariacco, assistenti sociali, la vicesindaco Carlig, l'assessore Brinis e i consiglieri regionali Novelli e Miani. —

L.A.

IN BREVE

Mortegliano

Aperta una cassaforte: presi ori per 20 mila euro

Nel pomeriggio di domenica i ladri, approfittando dell'assenza dei padroni di casa, sono entrati in un'abitazione di Mortegliano. I malviventi, nel periodo di tempo compreso tra le 14 e le 21, sono riusciti non solo a forzare la porta d'ingresso, ma anche ad aprire la cassaforte della famiglia. Hanno così messo le mani su un bottino del valore stimato di circa ventimila euro, tra preziosi e orologi. Il fatto è poi stato segnalato ai carabinieri.

San Giovanni al Natisone

Scontro tra auto e bici Ferito un 35enne

Scontro tra un'auto e un ciclista ieri a San Giovanni al Natisone, all'altezza delle rotonda vicina a via Ugo Pellis. Ferito un 35enne pakistano residente in paese. Al volante della macchina un 52enne originario dell'Albania che abita a San Giovanni. Il ciclista ferito è poi stato accompagnato in volo all'ospedale di Udine. Aveva riportato diversi traumi, in particolare alle gambe, ma non è in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Palmanova.

MANZANO

L'area di via Zorutti di proprietà comunale dove sorgerà la nuova caserma dei carabinieri

Caserma ancora ferma ma ci sono i soldi: «Sarà pronta nel 2027»

La Regione risolve l'impasse per finanziare la nuova opera
Nel 2017 l'Arma chiese modifiche. Critica l'opposizione

Timothy Dissegna / MANZANO

Nuovo capitolo nell'annosa vicenda della futura caserma dei carabinieri di Manzano, che ora potrebbe finalmente avere una data certa per la sua conclusione. Condizionale d'obbligo visti i trascorsi, anche se la novità adesso arriva dalla Regione. Grazie al recente assestamento di bilancio autunnale, è stato infatti sbloccato quel contributo annuale di oltre 195 mila euro che Trieste aveva stanziato a suo tempo a favore del Comune, fermato poi per il patto di stabilità circa 10 anni fa.

In realtà, a stopparsi era stato il progetto in sé, dopo le perplessità espresse dall'allora Comando regionale dell'Arma per le dimensioni e costi che aveva raggiunto la proposta su via Zorutti, la cui bozza risale addirittura al 2008, che negli ultimi mesi vede anche un complesso residenziale nato nelle vicinanze. L'opera, inizialmente stimata in 3 milioni di euro, è stata successivamente ridimensionata a circa 2,2 milioni per meglio rispondere alle esigenze logistiche e operative degli stessi militari. Grazie a un emendamento presentato dal consigliere regionale Mauro Di Bert (Fedriga presidente) e accolto dall'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, il Consiglio regionale ha così confermato il finanziamento, permettendo all'amministrazione del sindaco Piero Furlani di procedere senza vincolare le risorse alle rate di ammortamento, come avvenuto in precedenza.

«Grazie all'intervento del consigliere Di Bert e al sostegno della Regione – ha commentato il primo cittadino – potremo realizzare una struttura funzionale e moderna per l'Arma. Confidiamo di inaugurarla nel 2027, rendendo finalmente giustizia a una vicenda che si trascina dal 2017». Per Furlani, questo orizzonte temporale permetterà di «adeguare il quadro economico e rivedere il progetto originale, contenendo i costi, ottimizzando le risorse pubbliche a disposizione e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Prefettura di Udine». A osservare gli sviluppi è anche l'opposizione, che critica la giunta «per non essere riuscita a dare continuità a quanto già pianificato dall'allora sindaco Mauro Iacumin, lasciando che anni di immobilismo amministrativo aggravassero ulteriormente la situazione economica». Il capogruppo Mauro Drusin ha anche espresso «preoccupazione per l'efficienza dell'amministrazione Furlani nell'utilizzo dei fondi pubblici, chiedendo maggiore trasparenza e concretezza nell'avanzamento dell'opera. Questa vicenda è simbolica di come l'incapacità di portare avanti un progetto abbia danneggiato la comunità». —

PRADAMANO

Buche sulle strade comunali Partono lavori e limitazioni

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Con un investimento di circa 300 mila euro, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Enrico Mossenta mette mano una serie di strade, attraverso un piano di asfaltature e di rifacimento della segnaletica orizzontale. Da questa settimana e fino al 29 novembre, proprio per permettere lo svolgimento dei lavori, ci saranno quindi una serie di limitazioni al traffico, con l'istituzione di sensi unici alternati.

«Si tratta di lavori di ordinaria manutenzione – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Rossi – dovuti alla normale usura delle strade. Interveniamo quindi per mantenere un grado di sicurezza adeguato ai veicoli in transito con asfaltature dove più necessario e una risistemazione complessiva della segnaletica orizzontale, consumata dai passaggi». Le asfaltature, per le quali è stata stanziata dal Comune una somma pari a 265 mila euro, rende noto l'assessore Rossi, riguarderanno via Udine, dall'intersezione della rotatoria con la strada regionale 96 bis, fino al civico 28, in prossimità dell'ingresso delle scuole; il sottopasso di via Lovaria; via Premariacco, dal limite del confine con il Comune di Udine per il tratto nord all'intersezione con via Laipacco; infine il parcheggio di via Chino Ermacora. In queste strade verrà istituito quindi il senso unico alternato, la progressiva limitazione della velocità a 30 chilometri orari in prossimità dei cantieri, il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati della carreggiata.

Oltre agli interventi di asfaltatura verrà risistemata grazie a uno stanziamento di 40 mila, la segnaletica orizzontale, strisce e attraversamenti, su tutto il territorio tranne la zona commerciale (quindi tutto l'asse della strada regionale 56) per la quale è previsto un ulteriore intervento il prossimo anno. —

Il sottopasso di via Lovaria oggetto di riasfaltatura FOTO GOOGLE

IN BREVE

Corno di Rosazzo
Musica e poesie in villa Nachini Cabassi

Giovedì alle 20, in villa Nachini Cabassi, la serata sarà dedicata alle liriche. Protagonisti la Corale Fogolâr e Lis Tarlupulis di Cormòns, accompagnati dalle poesie di Maria Molinari Pietra e Graziella Noacco. L'evento sarà impreziosito da una mostra d'arte, offrendo un'esperienza culturale completa. Un'occasione per gli amanti della musica e della poesia, organizzata dal Comune di Corno di Rosazzo. Per informazioni, contattare l'ufficio Iat via email all'indirizzo infopoint@iatcolliorientalidelfriuli.it o al numero 3385603787.

Manzano
Parrocchie in assemblea Oggi l'appuntamento

Questa sera alle 19, si terrà nella chiesa di Manzano la 23ª Assemblea annuale Interparrocchiale, organizzata dalla collaborazione pastorale di Manzano, Case, Oleis, Manzinello e San Lorenzo. L'evento rappresenta un momento importante di riflessione, dialogo e aggiornamento sulla realtà ecclesiale e sociale. Il parroco Don Nino Rivetti rinnova l'invito a tutti i fedeli per partecipare a questa significativa occasione di confronto comunitario. La partecipazione è un'opportunità per contribuire attivamente alla vita parrocchiale.

Buttrio
L'arboricoltore Maroè arriva ospite in municipio

L'arboricoltore e agrotecnico Pietro Maroè incontra la cittadinanza, domani alle 20, nella Sala Europa in municipio per parlare di tutela dell'ambiente e di valorizzazione degli alberi. Serata a cura di SuPerAlberi srl. Sempre mercoledì, in mattinata un momento speciale per gli studenti: all'esterno della scuola secondaria pianteranno degli alberelli, uno per ogni classe del comune. Ciascun arbusto sarà affidato alla cura delle scuole quale simbolo di responsabilità verso l'ambiente e di progettualità per un futuro più sostenibile.

Si era trasferito nel Medio Friuli

MALORE FATALE

Muore a 38 anni in concessionaria

La tragedia alla Carraro di Susegana. La vittima è Alessandro Da Tos, originario di Prata e abitante a Rivignano Teor

Rossana Santolin / SUSEGANA

Aveva appena terminato di sbrigare le ultime formalità con il venditore della concessionaria Carraro di Susegana quando ha chiesto di dare un'altra occhiata a quella che di lì a poco sarebbe diventata la sua nuova auto. Stava per aprire la portiera quando ha accusato un malore, accasciandosi a terra in preda alle convulsioni. È morto così, ieri mattina, Alessandro Da Tos, 38enne originario di Prata in provincia di Pordenone e trasferitosi da diversi anni a Rivignano Teor.

I SOCCORSI

Appena Alessandro ha perso i sensi il personale della concessionaria si è prodigato per effettuare le prime manovre di rianimazione. Nel frattempo è scattata la chiamata alla centrale operativa del 118 che ha dato indicazioni al personale del punto vendita sulle manovre da eseguire in attesa dell'arrivo dell'ambulanza e dell'automedica, mentre da Treviso si è alzato in volo anche l'elisoccorso.

L'uomo stava aprendo la portiera dell'auto quando ha iniziato a sentirsi male

Un'attesa durata pochi minuti, eppure interminabile per chi ha assistito alla scena, fra cui la compagna della vittima. Dopo oltre mezz'ora di tentativi di rianimazione il personale del Suem non ha potuto fare altro che dichiarare la morte di Alessandro Da Tos.

LO STRAZIO DELLA COMPAGNA

Doveva essere un momento felice, l'acquisto della nuova auto tanto atteso, per cui Da Tos si era affidato alla concessionaria trevigiana. E invece quel momento di soddisfazione ha fatto da sfondo alla tragedia. Prima quel malessere improvviso, poi le convulsione e la perdita di sensi seguita dal disperato tentativo di rianimazione. Attimi concitati, trascorsi sotto gli occhi increduli del personale della concessionaria, sotto choc. Neanche le manovre dei soccorritori sono valse a fare ripartire il cuore del 38enne, stroncato da un infarto fulminante. Realizzato che non c'era più nulla da fare, alle urla strazianti della compagna di Da Tos si sono aggiunte quelle dei familiari della vittima che una volta avvisati si sono precipitati al punto vendita di via Conegliano dove nel frattempo si è creata una piccola folla di curiosi attirati dall'elicottero del Suem atterrato nella vicina via Barriera e poi, perse le speranze, rientrato al Ca' Foncello.

Sul posto si sono portati anche i carabinieri della compagnia di Conegliano per i primi accertamenti sulle circostanze del decesso.

IL PERSONALE SOTTO CHOC

Sotto choc anche il team del punto vendita e i clienti che hanno assistito impotenti alla tragedia. Non si sono fatte attendere le parole di cordoglio dell'azienda. L'amministratore delegato della concessionaria, Ruggero Carraro, ha immediatamente presentato le sue condoglianze alla compagna e alla famiglia dell'uomo, condividendo il loro dolore per un episodio che ha scosso profondamente anche il personale presente nello showroom.

Alessandro Da Tos, originario di Prata di Pordenone, da qualche tempo si era trasferito a Susegana per stare vicino alla compagna. Entrambi lavoravano a Pordenone. —

LA VITTIMA
ALESSANDRO DA TOS
AVEVA 38 ANNI

I carabinieri alla concessionaria Carraro di Susegana dove ha perso la vita Alessandro Da Tos

LA VITTIMA ERA IMPIEGATA A PORDENONE

Si era licenziato per amore Lavorava con la fidanzata

Rosario Padovano / RIVIGNANO TEOR

Una persona solare, un uomo che per amore aveva abbandonato un posto fisso sicuro per seguire le orme della sua fidanzata, Jessica Peresson, con cui viveva a Rivignano Teor. Questo, e altro ancora è Alessandro Da Tos, il 38enne che dopo la firma del contratto per l'acquisto di una macchina è mancato improvvisamente, vittima di un malore.

Amante dei lunghi viaggi e del fisico, andava in palestra da quand'era giovane. Curava molto il suo aspetto e aveva un carattere molto tranquillo. Era socievole e simpatico. Ha vissuto a Prata di Pordenone fino al 2021 circa, poi il trasferimento in un paese non lontanissimo dalla sua famiglia originaria, in provincia di Udine. Nel pratese conduceva una vita riservata, in pochi lo conoscevano. Più assidue, invece, erano le frequentazioni a Pordenone, dove ha continuato a lavorare. Per anni infatti Alessandro è stato uno dei rappresentati di Savio macchine tessili. Il suo compito era quello di mantenere i contatti tra il magazzino e i fornitori. Un incarico di responsabilità lo ha portato a conoscere tante persone, ad allacciare nuove amicizie. Perché la sua indole era questa: simpatico ma molto serio sul lavoro allo stesso tempo.

Negli ultimi periodi, dopo l'estate, ecco la stagione dei grandi cambiamenti: mollare il lavoro precedente e sicuro e tentare una nuova avventura lavorativa. Lasciar perdere la vecchia macchina e comprarne una nuova. Tappe significative e ravvicinare, sempre intraprese con la sua compagna Jessica. Alla Bakhoor Profumeria Antica, in corso Garibaldi di Pordenone, Alessandro stava mettendo a punto tutta la sua esperienza, sempre come collegamento o ponte tra i fornitori e il negozio. Lui stesso era un appassionato di profumi orientali. —

L'intervento dei carabinieri

CODROIPO

Politica agricola dell'Ue Un incontro sulle novità

CODROIPO

Confagricoltura Fvg e Agrisoluzioni srl organizzano, questo pomeriggio alle 15 presso la Cantina Rauscedo di Codroipo in via Zompicchia, 10, un incontro informativo dal titolo "Pac 2024-2025: impegni di condizionalità e rotazione delle colture".

A relazionare sul tema sarà il giornalista Ermanno Comegna, specializzato in politica agraria.

Il giornalista Ermanno Comegna

«A cavallo delle elezioni europee, la Politica agricola comune ha subito vari cambiamenti e interventi normativi – spiega Francesco Zanelli, vicedirettore di Confagricoltura Udine –. In vista delle semine autunnali, dunque, si è reso utile e necessario fare chiarezza sulla situazione e informare gli agricoltori in maniera aggiornata e puntuale».

La partecipazione all'incontro, organizzato nell'ambito dell'attività Sissar 2024, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, è libera e gratuita. Si consiglia la prenotazione chiamando lo 0432 507013 o scrivendo all'email assistenzatecnicafvg@confagricoltura.it. —

CAMPOFORMIDO

Una scultura dal cedro è tra le mozioni in Aula

CAMPOFORMIDO

Appuntamento questo pomeriggio alle 17 con il consiglio comunale, che si riunirà nell'edificio polifunzionale "A. Geatti". Tra i punti all'ordine del giorno, si partirà con l'approvazione dei verbali della seduta precedente e la ratifica di una variazione al bilancio di previsione 2024-2026. Si discuterà poi di un ulteriore assestamento economico. Al voto anche la determinazione delle indennità giornaliere per i consiglieri comunali nelle commissioni, in linea con la normativa vigente. Si esaminerà quindi il regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Tra le mozioni presentate dalla minoranza, spiccano due proposte del consigliere Oscar Olivo (Erika Furlani sindaco): la prima riguarda il posizionamento della bandiera dell'Unione europea presso la sede municipale, mentre la seconda propone la collocazione di una scultura dal titolo "La forza dell'unione" ricavata dal secolare cedro del Libano, cresciuto a suo tempo all'entrata del capoluogo. La pianta era stata tagliata nel gennaio 2022, per poter realizzare la rotonda in via Roma, pensata per ridurre le code e il pericolo all'inserzione della strada per Basaldella e Carpeneto.

Il sindaco Massimiliano Petri, infine, chiuderà la seduta con le comunicazioni istituzionali. —

LATISANA

Dottoressa muore nel sonno a 53 anni Addio alla farmacista Giulia De Prato

Era cresciuta a Bibione, dove lavorava con il papà Vittorio, che aveva fondato il negozio tanti anni fa
Da qualche tempo viveva a Gorgo. Inutili i soccorsi, non si è potuto far altro che constatare il decesso

LATISANA

Profondo cordoglio nel Latisanese per la scomparsa della dottoressa Giulia De Prato, farmacista che lavorava a Bibione, a pochi chilometri da Gorgo, località in cui invece abitava. Aveva 53 anni.

La tragica notizia si è sparsa in paese nel tardo pomeriggio di ieri sia a Bibione, sia a Latisana. La dottoressa, molto probabilmente, è stata colta da un malore che non le ha lasciato scampo mentre dormiva. E infatti è stato un familiare, vedendo che non si alzava come al solito, a trovarla priva di sensi e a cercare di soccorrerla, purtroppo invano. A casa della dottoressa, su richiesta del familiare, sono arrivati anche i soccorritori, giunti a bordo di un'ambulanza. Ma pur troppo non si è potuto fare altro, se non constatare il decesso.

Quella dei De Prato è una famiglia di farmacisti. Anche il padre della dottoressa, Vittorio, infatti continua a lavorare nel negozio tra viale Aurora e via della Lira che lui stesso aveva fondato molti anni fa.

La dottoressa Giulia De Prato

Da quanto si è potuto apprendere, il decesso sarebbe avvenuto per cause naturali. Ma non si esclude che possa essere disposta un'autopsia per fare chiarezza sulle specifiche motivazioni.

Di certo l'improvvisa scomparsa della dottoressa De Prato – che era cresciuta a Bibione e da qualche tempo viveva a Gorgo – lascia un grande vuoto nelle due comunità. In tanti la ricordano dietro al bancone, sempre con il sorriso e sempre pronta, con i suoi modi gentili e scrupolosi, a dare consigli a chi ne aveva bisogno.

La salma è poi stata trasferita all'ospedale di Latisana, in attesa del nulla osta per la sepoltura. I tempi per l'emissione del provvedimento sono legati all'eventuale esecuzione dell'autopsia. Indicazioni in tal senso sarebbero arrivate anche dai familiari, proprio per poter stabilire con certezza le cause della morte. —

R. P.

Inutile purtroppo l'intervento del personale sanitario a Gorgo

PALMANOVA

Il presidente Marco Rodaro

Due psicologhe per parlare della violenza sulle donne

PALMANOVA

Il 25 novembre si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne ufficializzata dalle Nazioni Unite nel 1999: e per quella data, il Comitato di Palmanova della Croce rossa italiana ha organizzato un incontro alle 20.30 nella sede di via Taglio 6, aperto alla popolazione sul tema della violenza di genere. La data del 25 novembre è stata scelta per ricordare le tre sorelle della Repubblica Dominicana, Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, soprannominate "mariposas" che nel 1960 furono torturate e uccise dai sicari dell'allora dittatore Rafael Trujilio.

Le relatrici, psicologhe e operatrici antiviolenza, accompagneranno i presenti nella comprensione dei segnali premonitori e come difendersi, utilizzando l'educazione come prevenzione. La violenza di genere e in particolare la violenza domestica, è una costante nella vita di tutti i giorni. I telegiornali quotidianamente riportano notizie di donne uccise per mano di uomini che facevano o hanno fatto parte della loro sfera affettiva e sentimentale. In questi casi si parla sempre dei segnali che erano emersi in precedenza a questi fatti di sangue. Segnali inascoltati o non individuati o non compresi da chi era vicino alla famiglia e si ritiene spesso che le istituzioni non facciano mai abbastanza per aiutare le vittime.

Ma le donne come possono riconoscere i segnali premonitori e difendersi da comportamenti che possono portare a vere e proprie azioni di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica? «Il 25 novembre questo comitato – spiega il presidente Marco Rodaro – vuole affrontare il tema assieme all'aiuto di due psicologhe che da sempre operano nell'ambito della violenza di genere: le dottoresse Raffaella Peressi e Cristina Peressini, entrambe psicologhe nell'ambito clinico e di comunità, scolastico e forense, sessuologhe, criminologhe e vittimologhe. Collaborano con enti e associazioni impegnate nel contrasto e nella prevenzione di tutte le varie forme di violenza su adulti e minori». —

F.A.

Un'immagine simbolo di Marano con una barca di pescatori

Per la Giornata mondiale del settore ittico
Una speciale udienza alle marinerie italiane

Sabato dal Papa i pescatori di Marano e Grado

L'EVENTO

Ci sono fermento e attesa tra i pescatori delle flotte di Marano Lagunare e Grado che sabato si recheranno a Roma per incontrare Papa Francesco che, in occasione della Giornata mondiale della pesca, ha concesso una speciale udienza a tutte le marinerie italiane, accogliendo e incontrando nell'aula Paolo VI gli operatori della pesca e le loro famiglie. È la prima volta che accade. Per Marano Lagunare saranno presenti una trentina di persone tra cui il sindaco Mauro Popesso e il vicesindaco Sandro Ceccherini, Achille Ghenda, rappresentante regionale di Agripesca di Confcooperative Fvg e alcuni soci della Coop maranese: per Grado parteciperà una decina di persone.

I pescatori delle Op (Organizzazione di produttori) Cooperativa Pescatori San Vito e Op Cooperativa pescatori Grado, hanno accolto positivamente la richiesta dell'Apostolato del Mare, promotore dell'iniziativa, felici di stringersi attorno al Papa "per ascoltare il suo messaggio" in un momento difficile per il settore che vede azzerati i fatturati delle imprese. Come racconta Ghenda, «l'udienza sarà anche l'occasione di sottoporre all'attenzione del Santo Padre tutti i problemi che ruotano attorno al comparto pesca, dalla continua riduzione delle flotte ai cambiamenti climatici, dall'invecchiamento dei pescatori che non hanno più ricambio generazionale; dall'invasione delle specie aliene (granchio blu per citarne la più recente) che stanno devastando la mollusco cultura alla proliferazione delle mucillagini. Come pescatori abbiamo la vocazione a custodire il mare ed è questo che facciamo con il nostro mestiere, ma è sempre più difficile».

L'invito esteso dall'Apostolato del mare rimarca come la Chiesa sia vicina al lavoro dei pescatori, fra i più antichi mestieri dell'umanità, «partecipa alle gioie e alle speranze, ma anche alle tristezze e alle angosce di un'umanità chiamata a riscoprire la fraternità come dimensione sociale e politica, la cultura dell'incontro come alternativa alla globalizzazione dell'indifferenza. I cristiani non possono, perciò, voltarsi dall'altra parte quando interi ecosistemi sono minacciati da modalità di lavoro che li devastano e impoveriscono fino alla fame popolazioni già provate da diseguaglianze e conflitti».

Papa Francesco, nell'incontro di sabato, saprà sicuramente mostrare la sua vicinanza ai pescatori e alle loro famiglie, e sensibilizzare con le sue parole di "pescatore di anime", chi dovrebbe sostenere questo settore, profondamente cambiato negli anni a causa delle tante problematiche che lo assillano. —

F.A.

RUDA

Centro di raccolta chiuso Ingombranti in via Udine

RUDA

A partire da ieri e fino al 18 gennaio il Centro di raccolta intercomunale di Villa Vicentina è chiuso al pubblico per lavori di ampliamento. Un intervento finalizzato a migliorare a potenziare il servizio e rispondere in maniera efficace alle esigenze dell'utenza. Al fine di limitare i disagi, il Comune di Ruda attiverà il servizio Ingombranti in piazza: dal 22 novembre al 10 gennaio questo servizio sarà disponibile nell'area parcheggio di via Udine.

I cittadini potranno smaltire i rifiuti ingombranti ogni venerdì dalle 11 alle 14 fino al riempimento dei container. Saranno raccolti rifiuti ingombranti, materiali ferrosi, legno, plastiche rigide. Non sarà invece possibile conferire rifiuti come oli alimentari, minerali e sintetici, vetro di grandi dimensioni, inerti, toner, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pneumatici, che i rudesi dovranno conservare a casa fino alla riapertura del Centro raccolta. —

F.A.

CERVIGNANO

Serata per le famiglie sul benessere digitale

CERVIGNANO

La scuola dell'infanzia parrocchiale paritaria Maria Immacolata, in stretta collaborazione con famiglie e parrocchia, organizza un importante incontro giovedì alle 20.30 in sala Aurora del Ricreatorio di San Michele a Cervignano su "Patto digitale tra famiglie".

L'incontro con Dora Tubaro è un'opportunità per approfondire questi temi trovando risposte concrete alle domande e promuovere il benessere digitale dei bambini e ragazzi.

È un modo concreto per affrontare le sfide poste dall'uso sempre più precoce e diffuso dei dispositivi digitali, in quanto non esiste un'età precisa e universale per l'uso delle tecnologie digitali in quanto ogni bambino è diverso e matura a ritmi differenti. —

F.A.

LIGNANO

Accordo sull'area del Pantanel per la raccolta differenziata

LIGNANO

L'area del Pantanel diventa uno spazio logistico per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati che consente di sgomberare il parcheggio pubblico dell'ex discoteca Mirò dai container che vi sono stati temporaneamente depositati, in attesa della nuova sede di Mtf. A definire il nuovo assetto è un accordo tra il Comune di Lignano, la società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti urbani (Mtf) e Adeco, ovvero l'azienda che ha in gestione il Pantanel.

«Siamo soddisfatti dei risultati che sta dando la sinergia con Mtf – commenta il vicesindaco con delega all'Ambiente Manuel Massimiliano La Placa – dall'inizio del mandato ci stiamo impegnando per migliorare e implementare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, cercando di razionalizzare ma anche di potenziare le attività che Mtf svolge esclusivamente a beneficio e nell'interesse del Comune».

Il nuovo assetto consente di spostare l'attività di trasbordo dei rifiuti all'interno di un'area più consona e di assegna a Mtf uno spazio unico per la gestione dei cassonetti, «che stiamo sostituendo – aggiunge il vicesindaco – e dotando di adesivi informativi su servizi e modalità di conferimento. Allo stesso tempo, con questo passaggio liberiamo il parcheggio dietro allo stadio, da troppi anni utilizzato in modo improprio. Questa operazione – conclude La Placa – diventa essenziale per l'avvio nel 2025 del progetto innovativo e sperimentale di raccolta porta a porta, destinato alle grandi utenze di Sabbiadoro e Pineta, per il quale abbiamo ottenuto un contributo di 300 mila euro dalla Regione».

Da sinistra, Piazza, Casasola, Cargnelutti, La Placa e Zampa

Realizzato nel 1974 per il trasferimento dei rifiuti urbani, differenziati e indifferenziati, l'impianto del Pantanel, con i suoi 10mila metri quadrati di area disponibile, torna alla sua funzione originale: «Le nuove modalità – conferma il presidente di Mtf, Paride Cargnelutti – permetteranno di razionalizzare i costi del trasporto e di preservare l'ambiente, usando dei mezzi più piccoli per la raccolta cittadina. Anche le operazioni di manutenzione e lavaggio dei cassonetti saranno effettuate in un'area più consona – aggiunge Cargnelutti – inoltre all'interno del Pantanel potremo anche rimessare i cassonetti, che stiamo sostituendo». —

S.D.S.

La sicurezza idraulica dei paesi

L'appello del consigliere regionale che ha depositato una mozione
«Le prese di posizione da Latisana si fondano su presupposti sbagliati»

Maurmair (FdI): serve condivisione sugli interventi lungo il Tagliamento

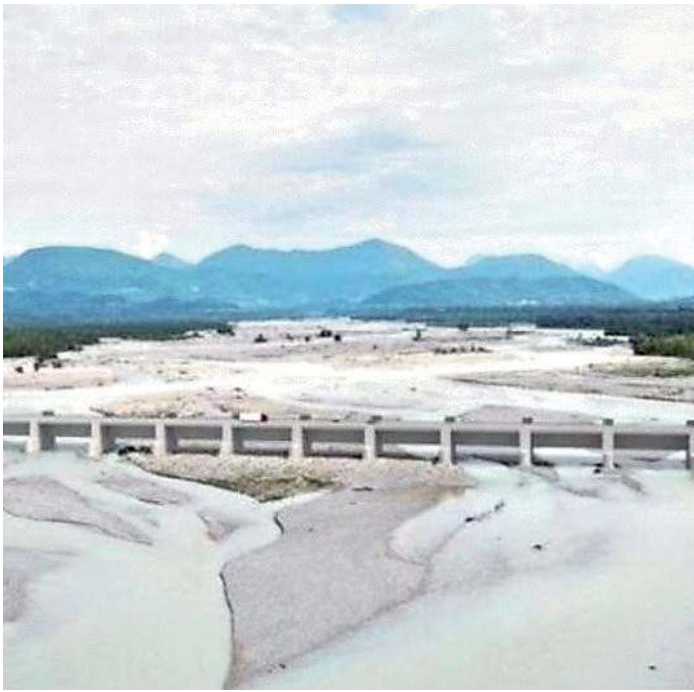
LA RISPOSTA

SARA DEL SAL

«Le prese di posizione da parte delle componenti del consiglio comunale e del sindaco di Latisana Lanfranco Sette si fondano su un presupposto sbagliato ovvero che si voglia allungare la tempistica di realizzazione degli interventi programmati nel piano di gestione del rischio alluvionale del Tagliamento».

Ad affermarlo è il consigliere regionale Markus Maurmair (Fdi, come Sette) che spiega come, «mediante la mozione relativa all'"Attivazione di un confronto tecnico presso l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per un'audizione sugli interventi previsti nel Piano gestione rischio alluvioni del fiume Tagliamento" si propone un percorso di condivisione delle scelte da parte dell'Autorità di bacino». Per il consigliere già nella seduta del 4 novembre della IV Commissione è emersa la necessità di approfondimenti e di un confronto tecnico, a garanzia della condivisione dei progetti con i territori più volte richiamata dalla Giunta regionale. «Siamo in una fase in cui le procedure amministrative consentono di avere il tempo infatti, prima di depositare la mozione sono stati interpellati gli uffici regionali che hanno confermato che per alcuni mesi nessun atto sarà attuato in ragione di tempistiche tecniche».

Per il consigliere, «il tema della gestione del Tagliamento è complesso e va attuato con senso di responsabilità, condivisione e partecipazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Tradotto per garantire la sicurezza di Latisana devono essere realizzati degli importanti interventi nei territori della parte media e alta del fiume. È incontestabile la circostanza – prosegue Maurmair – che durante i lavori della IV commissione siano emerse una serie di posizioni da parte di autorità dello Stato che evidenziano delle perplessità che devono essere fugate nell'interesse di un iter amministrativo che nessuno vuole interrompere: il rischio è che andare avanti oggi con fretta possa portare ad avere sospensioni se non degli stop domani».

Quanto proposto con la mozione non richiede la sospensione delle procedure o una dilazione delle tempistiche – spiega ancora Maurmair –; «vogliamo favorire la massima condivisione che significa far comprendere ciò che si sta prospettando per il Tagliamento. È opportuno ricordare che il consiglio comunale di Latisana ha deliberato all'unanimità lo scorso 22 agosto, un ordine del giorno per "richiedere al soggetto attuatore delle misure per la messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento una presenza tecnica di parte dei Comuni del basso corso" – conclude Maurmair –. Pertanto la mozione va nella stessa direzione». —

L'ipotesi della traversa sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo

Markus Maurmair

«Quanto proposto non richiede una dilazione delle tempistiche»

Il Tagliamento in piena a Latisana

«Il rischio zero non esiste, lo dimostrano i recenti episodi alluvionali a Catania»

Nel documento si chiede che il corso d'acqua possa scorrere libero
«Un ecosistema unico a rischio a causa di gravi interferenze»

Gli ambientalisti lanciano la petizione: «Le nuove opere minacciano il fiume»

LE RICHIESTE

«Lasciate che il Tagliamento scorra libero!». Il re dei fiumi alpini è ancora una volta in pericolo: nuove grandi opere minacciano la sua integrità residua.

Così la pensano le associazioni regionali Foce del Tagliamento, Legambiente Fvg, Lipu Fvg e Wwf Fvg che hanno lanciato una petizione trilingue mirata a veicolare il messaggio anche nei paesi vicini, come Austria e Germania a seguito dell'appello degli esperti internazionali, 800 residenti in 35 diversi Paesi. La petizione sottolinea l'importanza che il fiume possa continuare a scorrere libero nel medio corso, dove mantiene caratteristiche ormai perdute altrove, come un ampio letto ghiaioso, canali intrecciati e isole fluviali, un grande volume di acque sotterranee e un mosaico di ambienti di straordinario valore.

«Un ecosistema unico ormai a rischio a causa di possibili interventi strutturali che non metteranno in sicurezza dalle alluvioni il territorio. Ciò che è certo – affermano le associazioni – è la perdita di uno degli ecosistemi fluviali più rari dell'arco alpino, con gravi interferenze nella dinamica naturale del fiume, pesanti impatti sul paesaggio e sulle possibilità di fruizione del fiume».

Le alternative alle casse d'espansione esistono e devono essere esplorate, cosa mai fatta negli ultimi 50 anni, come restituire spazio al fiume e far transitare una parte della portata di piena attraverso canali scolmatori esistenti o nuovi. La petizione si chiude con delle richieste quali: una tutela delle caratteristiche naturali del Tagliamento, una valutazione delle alternative basate sulla natura, l'attenzione ai numerosi dati scientifici prodotti da università ed enti di ricerca d'Europa e un'ampia partecipazione pubblica nelle decisioni su pianificazione e gestione del Tagliamento.

Anche il comitato "Presidio permanente sul Tagliamento" si oppone fermamente alla costruzione del previsto ponte diga di Dignano, ritenendo che tale opera possa aggravare la situazione del fiume. Per il comitato le misure da adottare nel basso corso del fiume sono: ponti a unica campata, pulizia integrale degli argini, allargamento dell'alveo arretrando gli argini per aumentare la capacità di deflusso e la diaframmatura degli stessi. Inoltre suggerisce esondazioni controllate su terreni agricoli, generare un bypass sul fiume, sopra il canale Cavrato e di realizzare un canale scolmatore a Latisanotta. Il suggerimento comprende anche una ristrutturazione edilizia anti-alluvionale. Il comitato ricorda che «il rischio zero non esiste, come dimostrato dai recenti episodi alluvionali a Catania» e conclude che è fondamentale agire con urgenza alla revisione del Piano di gestione rischio alluvioni. —

S.D.S.

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO CEPPARO

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Cecilia con Michael, Lucio e Stella.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 20 novembre alle ore 10,30 nella chiesa del Gesù Buon Pastore, in via Riccardo di Giusto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 19 novembre 2024

O.F. ARDENS Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

ITALO DUCA

83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, la figlia Catiussa, il nipote Francesco, Andrea, Stefano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle 15 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partenza ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 19 novembre 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli
Palmanova
Tel. 0432 768201

È mancata

MADDALENA IAIZA (Magda)

di 77 anni

Ne danno l'annuncio il cognato Roberto Bortolotti con i nipoti Giovanni e Federico con Elisabetta e Simone.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 15 nel duomo di Codroipo.
Questa sera alle ore 18, sempre nel duomo, si terrà la recita del Santo Rosario.

Codroipo, 19 novembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

BEPI LABRIOLA

di 89 anni

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia e tutti gli amici.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 novembre alle ore 15 presso la chiesa di Montegnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un ringraziamento viene rivolto a tutti i collaboratori "La Cura" di Cassacco. Un grazie di cuore alla signora Sara e alle signore Fiorella, Giovanna e Olga.

Montegnacco, 19 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

FIDES LIZZI in DEGANO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Giordano con Marcella, Paolo con Isabella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 19 novembre 2024

O.F.DECOR PACIS
di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

A nome nostro e del papà

RAFFAELE SERAFINI

Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci stanno vicine e che con le loro preziose parole ci aiutano ad affrontare questo momento.
Un sentito grazie a tutto il servizio di soccorso per le tempestive cure e l'umanità dimostrataci ed alle onoranze funebri Angel per la loro sensibilità e disponibilità.
Nostro papà sarebbe sicuramente entusiasta ed orgoglioso di ricevere tutto questo affetto.
Rosalba, Michele e Samantha.

Ziracco, 19 novembre 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Dopo una vita di lavoro e di amore per la famiglia ci ha lasciato

AMEDEO STEL

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Alessio, Gianpaolo, Boris, le nuore, gli amatissimi nipoti Giovanni, Vanessa, Martina e Bianca.
Per la data e l'ora dei funerali seguirà successivo annuncio.

Porpetto, 19 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

MARIAGRAZIA STURAM in AGOSTO

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli, l'adorata nipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 20 novembre, alle ore 12 nella chiesa di San Vito in Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 19 novembre 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- La cognata Tiziana.

È mancata al nostro affetto

FRANCA CEDARO in SOMMARO

di 84 anni

Ne danno l'annuncio il marito Galliano, i figli Paola, Bruno con Marta, i nipoti Omar e Simone e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.

Sedilis di Tarcento, 19 novembre 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il ricordo del filosofo friulano

Vent'anni fa moriva Sergio Sarti

VALERIO MARCHI

Ricorrerà domani, 20 novembre, il ventennale della morte di Sergio Sarti (1920-2004), uno dei più notevoli filosofi friulani del secolo scorso. Nato a Moggio Udinese, era figlio di Augusto (funzionario comunale, pittore e scrittore) e di Evelina Pletti (una delle prime laureate in lettere in Friuli, insegnante per molti anni al Toppo Wassermann). Dopo aver frequentato il liceo classico Stellini si laureò all'Università di Trieste sia in Scienze politiche che in Filosofia. Tra i suoi maestri ricordiamo Marino Gentile e Augusto Del Noce: autore, quest'ultimo, della prefazione del principale lascito etico-politico di Sarti: "L'uomo assiale".

L'esperienza decisiva fu per lui la Resistenza: militò nella formazione partigiana Osoppo ma già nell'ottobre del 1943, con altri studenti, fra i quali Arturo Toso e Loris Fortuna, entrò nel battaglione Studenti, impegnandosi soprattutto nella pubblicazione e diffusione di fogli di stampa clandestina. Partecipò anche ad operazioni militari, come a Nimis nell'estate 1944. Poi, nella piena maturità si dedicò alla divulgazione della storia della Resistenza, in particolare per i giovani.

Nel dopoguerra fu tra i fondatori della rivista Momento della Cultura e dell'Arte e ospitò dibattiti in casa sua con personalità quali Dino Virgili, Geda Jacolutti, Alessandro Leonarduzzi, Aurelio Cantoni e altri. Negli anni Cinquanta iniziò a insegnare al liceo classico Stellini. Negli anni Sessanta e Settanta fu docente all'università di Trieste. A partire dalla sua fondazione, nel 1978, e fino al 1990, tenne la cattedra di Storia della filosofia all'Università di Udine.

Negli anni Sessanta animò il circolo filosofico intitolato a Paolo Veneto, di cui facevano parte tra gli altri Vincenzo Liccaro, Carlo Sgorlon, Arturo Toso, Sergio Chiarotto. A quel punto il suo profilo filosofico era ben delineato, e possiamo definirlo uno spiritualista cristiano, molto vicino alle posizioni del filosofo siciliano Michele Federico Sciacca, tramite il quale lesse la lezione di Antonio Rosmini.

Presiedeva inoltre la Scuola cattolica di cultura di Udine e invitava ospiti di prestigio, tenendo lui stesso conferenze che venivano pubblicate nei Quaderni di Cultura.

Negli anni Settanta-Ottanta fece parte della redazione delle riviste Quaderni della Face e La Panarie, diresse due collane presso La Nuova Base, fondò la Compagnia dei giovani attori di Udine, compose testi teatrali e diede vita all'Associazione friulana Emilio Salgari, pubblicando la rivista Prahos.

È stato inoltre il massimo divulgatore del pensiero ispano-americano, e perciò va ricordato anche come autore del "Panorama della filosofia ispano-americana contemporanea", la sua opera più notevole. Nel 2020 la casa editrice La Nuova Base ha pubblicato "Un uomo che ha compreso il suo tempo. Scritti e racconti sulla Resistenza" (a cura di Roberto Volpetti), "La lezione di Sergio Sarti. Metafisica classica e democrazia del fairplay" (di Enrico Petris) e la nuova edizione del testo teatrale di Sarti "Missione in Northumbria. La via di Dio".

Sergio Sarti

La rivista Studium Ricerca ha dedicato al filosofo friulano un numero monografico nel 2022, mentre nel 2023, a cura di Enrico Petris, Aviani & Aviani ha pubblicato il romanzo inedito di Sarti "Fino all'alba"; lo scorso maggio la Setemane de Culture Furlane lo ha ricordato con il convegno "L'esistenza acquista per te peso, significato, consistenza, dal valore al quale si dona... Il valore nel pensiero di Sergio Sarti", con relazioni di Giovanni Turco, Shaban Zanelli e Marco Nardone. E in questi giorni, a Udine, alcuni appuntamenti si incentrano sul suo pensiero. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le eccellenze di Gorizia declinate su 650 mila tessere

Le eccellenze di Gorizia (dal duomo al castello passando per piazza Transalpina e il ponte sull'Isonzo) su 650 mila tessere che il prossimo anno l'Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia distribuirà ai suoi volontari in tutta la Penisola. Questa la grande iniziativa in occasione di Go2025 Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura che è stata svelata all'assemblea delle Pro Loco italiane svoltasi lo scorso weekend a Roma, con i lavori che hanno anche visto la rielezione all'unanimità come presidente nazionale Antonino La Spina. Proprio La Spina insieme al presidente del Comitato regionale Pro Loco del Friuli Venezia Giulia Pietro De Marchi ha presentato la tessera socio Unpli 2025 dedicata a Gorizia. Insieme a loro sul palco Rodolfo Ziberna sindaco di Gorizia e in collegamento il sindaco di Nova Gorica Samo Turel. I due primi cittadini hanno ricordato l'importanza della collaborazione transfrontaliera in questo grande appuntamento continentale. Intervento anche dell'assessore alle attività produttive e turismo della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini che ha sottolineato l'importanza della tessera del socio come strumento di promozione territoriale anche per l'intera regione. Presente pure Giorgio Lorenzoni presidente della Pro Loco di Gorizia.

«La tessera del socio è uno strumento fondamentale per le Pro Loco, poiché rappresenta il simbolo di una rete unita e capillare – ha sottolineato La Spina –: offre una straordinaria opportunità di crescita per il mondo delle Pro Loco e si pone come ponte tra diverse culture e tradizioni». «Un grande onore – ha aggiunto De Marchi – che onora Gorizia e il suo rapporto con Nova Gorica e tutto il sistema delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia».

Ai lavori ha partecipato anche una ricca delegazione del Friuli Venezia Giulia, nella quale presente anche l'ex presidente delle Pro Loco regionali Valter Pezzarini. L'assemblea è stata utile pure per dare alcuni numeri sulla forza delle Pro loco italiane, attraverso i dati della recente ricerca Censis: sono 25 milioni le ore di volontariato che garantiscono ogni anno, circa 4 i miliardi di euro generati e basandosi sulle persone che hanno risposto alla ricerca, il 60% ha dichiarato di aver partecipato almeno una volta a un evento Pro Loco nel 2023. Gli eventi organizzati dalle Pro Loco ogni anno sono circa 110 mila in tutta Italia, attraggono 88 milioni di partecipanti di cui 76,5 milioni provengono dalla regione di appartenenza, 9,7 milioni dal resto d'Italia e 1,8 milioni dall'Estero. —

Il duomo di Gorizia e la presentazione, a Roma, della tessera di socio 2025 dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia dedicata a Gorizia

LE LETTERE

Il dibattito politico
Le diversità servono a costruire

Gentile direttore,
l'opposizione, organo indispensabile in democrazia, merita il rispetto che gli è proprio ed è previsto per la governabilità dalla Costituzione. Ho sempre saputo nel mio piccolo che essa debba essere considerata come tale e non deve debordare in una volontà disgregante tendente a un frenaggio ostinato e libertino e a fare guerra alla forza maggioritaria, Governo o meno che sia. Se a questo si aggiunge negli interventi una forma sgarbata e un ostruzionismo egocentrico palese in un clima di odio e di protervia, di esaltazione e di ogni altra forma di contrasto invasivo allora il fatto è compiuto, la ricerca di una rivalutazione si riduce a zero e i risultati, anche in tempi recenti, sono più che evidenti.
Nello specifico, il voler annullare con un linguaggio e gli occhi di fuoco, il pretendere gli scalpi di questo o di quello promettendo eldoradi e esprimere dissenso ovunque, significa andare contro il popolo sovrano. Con tutta la buona volontà non si capisce un tale comportamento: è una strategia che, a parer mio, si ritorce sulla stessa opposizione con una serie di slogan a prescindere. E questo lo dice anche la vecchia nomenklatura di sinistra che ebbe tutt'altro di proporsi sia nella forma che nella sostanza. Per dirla tutta, sono gli stessi esponenti del (centro) sinistra che si rosicchiano le ginocchia tagliandosi i piedi da soli. Il nostro bel tricolore ormai è un emblema vituperato e quasi scomparso, sostituito, specie nelle piazze ribollenti di rancore, di odio e di atti delittuosi, ove il nostro emblema è stato sostituito dalle bandiere rosse, dalla bandiera palestinese, da slogan ingiuriosi e da atti violenti contro la polizia.
Fuori dalle righe si cita l'enunciato dello scomparso Pertini che fu presidente della Repubblica e uomo della sinistra storica: «Piuttosto che vedere calpestata l'idea altrui, preferisco venga calpestata la mia». Era il presidente che baciava il lembo del nostro tricolore. L'attuale opposizione mediti su queste riflessioni, sia pure personali, eviti supporti sconsiderati che si sa da dove provengono, cambi rotta e si adoperi nel suo giusto ruolo. È indispensabile un allineamento sul concetto controvertibile enunciato da eminenti uomini politici, persino dallo scomparso presidente Napolitano, e più volte ribadito dall'attuale presidente Mattarella: «Bisogna lavorare insieme». Da ciò si evince, in conclusione, che le che le diversità in questo senso servono a costruire, non a distruggere.

Marino Droli . Udine

Acqua e concorsi
Sul Cafc e le nomine all'Arpa Fvg

Gentile direttore,
negli ultimi tempi (l'ultimo in data 2 novembre 2024) il suo giornale ha pubblicato degli articoli sul Cafc e sul suo lavoro per garantire la qualità e la corrispondenza alle leggi vigenti del suo prodotto e cioè l'acqua potabile.
Visto però l'impatto che tali notizie hanno sul consumatore, sarebbe stato doveroso per il laboratorio di Udine dell'Arpa Fvg pubblicare almeno un commento per confermare o meno quanto dichiarato dal Cafc.
A tutt'oggi non c'è stata alcuna comunicazione ufficiale da parte del laboratorio di Udine.
Nasce allora spontanea la domanda sul motivo di tale mancanza e diventa opportuno analizzare la storia del laboratorio e la sua applicazione alle leggi vigenti che, per sua natura, è deputato dallo Stato a far rispettare.
L'incarico di direttore presuppone la partecipazione a vari concorsi da superare nel corso della carriera. Fino all'avvento dell'Arpa Fvg il laboratorio era stato diretto da un direttore che aveva partecipato ai concorsi per il passaggio in ruolo e per l'incarico di vicedirettore. Non aveva, però, partecipato al concorso per direttore e pertanto aveva svolto questo incarico in modo abusivo per una quindicina di anni.
Con l'avvento dell'Arpa la direzione passò a una donna che era stata nominata tale per carica diretta e senza aver partecipato nè al concorso per vicedirettore nè a quello di direttore.
Anche in questo caso, quindi, l'incarico di direttore è stato svolto in maniera del tutto abusiva e durò per una decina d'anni.
Visti questi precedenti e ricordando che l'attuale direttore generale dell'Arpa Fvg ha svolto tutta la sua carriera presso il laboratorio di Udine, sarebbe opportuno verificare se la sua carriera si è svolta regolarmente partecipando ai concorsi prescritti o se invece ha ripetuto l'abusivismo dei suoi predecessori.
In tal caso dovrebbe essere destituito.
Sarebbe gradita una risposta da parte dei politici regionali responsabili in questo campo.

Rodolfo Flego. Udine

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Corali di fronte alla chiesa di Paularo nel 1980

In questa immagine siamo a Paularo nel 1980 di fronte alla chiesa parrocchiale. Sono ritratti insieme la Corale di Paularo, diretta dal compianto don Paolo Verzegnassi e il Corut, diretto da Enore Gortan e Patrizia Nascimbeni. La foto è stata inviata dal lettore Stefano Fabiani.

Sposi a Moggessa e tradizioni negli anni '50

Fino agli anni '50 la gente di montagna doveva per sopravvivere ricorrere all'arte del doversi arrangiare. Nella foto si vedono due sposi di Moggessa (frazione adagiata ai piedi del Monte Cimadors) mentre creano le tradizionali calzature e filano la lana delle loro pecore. Il marito Giuseppe Franz è intento con grande maestria alla costruzione di uno zoccolo (dalbide) partendo da un piccolo tronco di pino silvestre e applicando sulla parte superiore una toma di cuoio. Per l' uso invernale, venivano applicati puntali in ferro antiscivolo. Franz indossa le tradizionali scarpe friulane e i calzettoni in lana realizzati dalla moglie Giovanna Mongiatti, che si vede nella foto intenta alla filatura. Ogni famiglia possedeva oltre alle bovine anche una o due capre e pecore dalle quali ricavava la lana. «Scene come queste non si vedono più e rimane solo un nostalgico ricordo di un mondo ormai scomparso» ci ha scritto il lettore Gino Pugnetti, che ci ha inviato la foto.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Villalta
Un viaggio nel Friuli dei poeti

Due volumi, 800 pagine illustrate, in abbinamento con il Messaggero Veneto
Oggi la presentazione nel convento San Francesco a Pordenone

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

I poeti trasformano il tempo e lo spazio in parole, regalandoci la possibilità di scoprire ciò che va oltre il quotidiano. Con questo spirito e con l'intenzione di rendere omaggio alla vitalità della poesia friulana, alla terra friulana e a tutti coloro che, con le loro parole, le hanno dato voce, nasce *Il Friuli dei poeti. In viaggio con la poesia in una terra di confini,* opera corposa e preziosa curata da Gian Mario Villalta per la casa editrice pordenonese "Storie" di Giovanni Santarossa.

Due volumi, per un totale di 800 pagine, illustrate, in uscita con il Messaggero Veneto: il primo sabato 23 novembre, il secondo sabato 30. Oggi, intanto, i libri saranno presentati a Pordenone, nel convento San Francesco, alle 18, nel corso di un incontro con l'autore e l'editore organizzato dal Circolo della cultura e delle arti cittadino.

L'antologia raccoglie le voci di 69 poeti friulani - da Pier Paolo Pasolini con le sue "Poesie a Casarsa" del 1942 fino ai giorni nostri del poeta pordenonese Roberto Cescon - intrecciando percorsi umani e artistici che raccontano la ricchezza culturale di un territorio in cui storia, confini e lingue si intrecciano in un racconto che non è mai lineare. Il "Friuli storico", spiega Villalta, quello che abbraccia non solo la provincia di Udine, ma include il Pordenonese, il Goriziano e si spinge fino al Portogruarese. Uno spazio attraversato da una varietà linguistica e culturale che rende la poesia friulana particolarmente affascinante.

Gian Mario Villalta

La copertina del libro

Ma quest'opera è anche un atto d'amore: «Volevo celebrare il fatto che al di là delle diversità – ancora Villalta – c'è stata ed è ancora viva una stagione poetica eccezionale, grazie anche alla varietà di lingue minori e alla rinascita della nostra regione dal dopoguerra a oggi. È anche rendere omaggio ai miei maestri e agli amici cari che non ci sono più».

Dietro i due volumi c'è un lungo lavoro reso possibile grazie al lockdown e a quel tempo offerto dall'isolamento forzato. Un progetto che affonda le radici nell'idea di Giovanni Santarossa e si pone l'obiettivo di raccontare un territorio spesso marginale nella storia della poesia, ma che, soprattutto dagli anni '80 ai primi dieci del nuovo secolo, ha invece conosciuto un fermento straordinario.

«Un momento di grande vitalità – sottolinea Villalta – che prima non riscontriamo e chissà se tornerà mai. La compresenza di poeti affermati e giovani esordienti ha generato vitalità, entusiasmo, ha prodotto iniziative e attenzione nazionale. Tanto che oggi la poesia di quest'area è considerata con grande rispetto in tutta Italia».

La "mappa poetica" che si delinea nei due volumi offre una chiave per leggere il Friuli in modo nuovo, collegando le parole dei poeti ai luoghi che le hanno ispirate. E offre dunque un invito a scoprire una terra in cui i confini – geografici, linguistici e culturali – sono al tempo stesso una sfida e una fonte di ricchezza. Il Friuli che Nievo definiva "un piccolo compendio dell'universo", è uno spazio dove storia, lingue e memorie si intrecciano. Questo rende la poesia friulana unica: una voce collettiva che attraversa il tempo, dalle parlate carniche alle sfumature goriziane, fino al bisiacco e al gradese. "La varietà linguistica della nostra regione è un patrimonio immenso, ma rappresenta anche una sfida per chi cerca di fissare un'identità culturale nella poesia". Leggere "Il Friuli dei poeti" significa anche immergersi in un viaggio che unisce poesia e natura, passato e futuro. E come scrive Santarossa nella prefa-

Tra i poeti raccontati nei due volumi "Il Friuli dei poeti. In viaggio con la poesia in una terra di confini" Pierpaolo Pasolini, Ida Vallerugo e Roberto Cescon

LA RASSEGNA A MORTEGLIANO

Cottarelli, Colombo e Capuozzo tra gli ospiti di Autori sotto tiro

FABIANA DALLAVALLE

"Libri. Autori sotto tiro" è il titolo della rassegna che dal 21 novembre al 2 dicembre, nella Casa della gioventù, in Piazza San Paolino a Lavariano ospiterà sei autori con i quali altrettanti giornalisti dialogheranno sui temi della politica, dell'attualità e del costume. «L'evento, alla sua sesta edizione, è sostenuto anche dalla Regione ed è fortemente voluto» anticipa il vicesindaco di Mortegliano, Luca Fasano. «Ritengo, avendo le deleghe alla cultura ed alle politiche giovanili, che uno dei miei principali compiti sia quello di favorire avvenimenti ad elevato livello culturale affinché sia data la possibilità a tutti, e in particolare a noi giovani, di incrementare la conoscenza, anche attraverso il dialogo, su temi di rilevante importanza, quali la politica, l'economia sostenibile e l'alimentazione. Avere un'etica politica è fondamentale e, pertanto, considero doveroso continuare a sviluppare questa rassegna culturale proseguendo anche nel futuro».

Apertura della rassegna, promossa dal Comune di Mortegliano e il supporto della Regione, con Carlo Cottarelli, giovedì 21, alle 20. Dialoga

Tre protagonisti degli incontri: da sinistra, Carlo Cottarelli, Gherardo Colombo e Toni Capuozzo

GLI EVENTI IN FVG

Matteo Bussola presenta il suo libro a Villa de Brandis

Gradito ritorno a Incontri d'Autore 2024, domani mercoledì 20 alle 18.30, nella storica dimora Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone, lo scrittore Matteo Bussola (nella foto) presenta il suo ultimo romanzo "La neve in fondo al mare" (pubblicato da Einaudi). Un romanzo che racconta un nodo del nostro tempo: la fragilità adolescenziale. Una storia

toccante, piena di grazia, sul tradimento che implica diventare sé stessi. E ci mostra, con onestà e delicatezza, quel che si prova davanti al dolore di un figlio, ma anche la luce dell'essere genitori, che pure nel buio continua a brillare. Dialoga con l'autore Paolo Zamparo. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione. La rassegna Incontri d'Autore 2024 a Villa de Brandis è stata realizzata in collaborazione con il Comune di San Giovanni al Natisone, la biblioteca civica e Teatrotuttotondo.

zione, ogni autore rappresentato contribuisce a una grande sinfonia poetica: alcuni sono "verdiani", altri "mozartiani", non mancano i wagneriani né gli schubertiani ma tutti scrivono musica poetica". Insieme creano un'armonia unica, capace di parlare al lettore contemporaneo.

Ad ogni poeta è inoltre abbinata un'illustrazione, con un unico soggetto: un nido. "Sono sempre stato convinto – scrive Santarossa - che i poeti sono piccoli uccellini che portano nel loro becco le poesie lasciandole di qua e di là e costruiscono i nidi delle emozioni". Ecco allora le tavole naturalistiche dell'americana Genevieve Jones (1847-1879) e di Francis Orpen Morris (1810-1893), ecclesiastico anglo-irlandese noto come "parroco-naturalista" ad arricchire l'opera, sottolineando anche il legame fra poesia e paesaggio friulano. Ogni poesia diventa così un frammento di memoria e bellezza e un invito a esplorare non solo le pagine del libro, ma anche le colline, i borghi e le valli del Friuli. —

con l'economista, editorialista e politico, il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Cottarelli presenta il suo ultimo libro "Dentro il palazzo" (Mondadori) in cui l'autore restituisce una sincera fotografia delle nostre istituzioni e immagina come potranno evolversi la politica e l'economia italiana ed europea se proseguono le tendenze attuali, compresa la riforma costituzionale sul premierato.

La pioniera dell'alimentazione intuitiva, Veronica Bignetti, con "Basta diete!" (De Agostini), in dialogo con la giornalista Chiara Dalmasso è protagonista (sabato 23, alle 20) dell'incontro in cui offre un approccio di sperimentata efficacia, mostra come liberarsi dalla mentalità da dieta per abbracciare la fiducia nell'autoregolazione dei bisogni e arrivare a una salute matura, gentile e autodeterminata. Natalina Odorico (28 novembre, alle 20.30) presenta, in dialogo con Paolo Montoneri, il suo romanzo dal titolo "La porta chiusa" (Orto della cultura). Gherardo Colombo, (29 novembre, alle 20) intervistato dal giornalista, Paolo Mosanghini è protagonista di "Anticostituzione" (Garzanti). L'ex magistrato, che ha fatto parte del pool di "Mani Pulite", riscrive in modo provocatorio alcuni dei principali articoli del nostro statuto, ne smaschera le mancate promesse, ne illumina i punti ciechi e offre così l'occasione di rileggere con occhi nuovi il documento fondativo del nostro vivere civile, nonché di riflettere su quale sia la strada da imboccare per costruire una società più giusta.

Penultimo appuntamento quello con Alberto Grandi, intervistato dalla giornalista Viviana Zamarian (30 novembre, alle 20), per "La cucina italiana non esiste" (Mondadori). Il giornalista, inviato di guerra e scrittore Toni Capuozzo (2 dicembre) chiude infine la rassegna con "Vite di confine" (Biblioteca dell'Immagine), "una piccola antologia attorno all'Isonzo-Soca River, che in friulano si chiama Lusinç, Lisonz in bisiaco, nell'isontino della foce, e che i tedeschi chiamavano Sontig. Intervista a cura di Viviana Zamarian. —

IL SAGGIO

"Il ricordo di un sogno" Un'epopea familiare a firma Rosi Braidotti

Al Giovanni da Udine domani la presentazione del libro Un omaggio alla madre, storia di donne e Novecento

LA STORIA

MARTINA DELPICCOLO

«Questo è il libro che mia mamma Bruna voleva scrivere, o che avrebbe voluto scrivere se… Se cosa? Gliel'ho chiesto e richiesto, e ogni volta mi ha dato una risposta differente, ma per arrivare alla stessa conclusione: "Scrivilo tu"». La figlia di Bruna è Rosi Braidotti, una voce chiara, coraggiosa, critica, appassionata. Filosofa, teorica femminista e del soggetto nomade post-umano, si batte da anni contro il dominio delle identità granitiche a favore della diversità e della solidarietà intergenerazionale. Lei quel libro, voluto dalla madre, lo ha scritto. *Il ricordo di un sogno* (Rizzoli) sarà presentato oggi alle 18 alla libreria Lovat di Trieste e domani, mercoledì alle 18, a "Foyer d'autore", rassegna del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, in collaborazione con Civici Musei, Biblioteca Joppi e Libreria Moderna Udinese.

La copertina del libro di Rosa Braidotti

Se Latisana è il luogo di nascita e della casa con "la finestra cosmica" che si affacciava sull'orto e idealmente sul mondo, Udine è il luogo degli studi al Liceo Stellini, ma anche città in cui è confluita una parte dei Braidotti e la bisnonna Pasqua, che lavorava in un caffè, da cui nacque nonna Maria, che sopravvisse a due guerre. Rosi Braidotti è autrice di numerosi libri e saggi, tradotti in 26 lingue, ma questa, appena pubblicata, è l'opera di una vita.

La storia di un archivio, costruito con scrupolosa cura, e insieme la storia emblematica di una famiglia complessa, sparpagliata, lacerata, smembrata. Una famiglia che, nonostante tutto, si cerca e si aiuta, perché ogni membro è parte dell'altro e dell'insieme. La narrazione, scritta, come dice l'autrice, con il cuore, la mente, i piedi, è scandita da tre foto di un album che ha settant'anni. È la scrittura di un sogno, ma anche di una ricerca, seguendo i rami della famiglia a Cividale, a Udine, a Resia, a Latisana, ma anche in Australia e in Argentina. Soprattutto è una storia costruita con la madre. Insieme, ascoltandola mentre usa le parole come gesto d'amore nel ruolo di Sherazade. Insieme, cercando e decifrando indizi, lettere, documenti. Insieme, nel ricomporre i «cerotti della memoria». Insieme, nel tramandare. Rosi Braidotti diventa «apprendista nella bottega di mastri artigiani della memoria», «scriba» e «ingranaggio della scrittura».

Il titolo del libro, scaturito dalla ricerca, racchiude il sogno di prolungare il legame con le persone amate. Scrive Rosi Braidotti per ricomporre i pezzi, per spezzare l'incantesimo di una strega cattiva, per restituire leggerezza, per strappare dall'oblio donne che hanno vissuto e faticato costruendo un tassello della nostra libertà. L'autrice è l'erede di parole e del non detto, di silenzi e lacrime, in una sofferenza condivisa e in un prendersi cura a vicenda. L'eredità generazionale sta in un braccino di bimba, che protegge la madre, o nella finestra cosmica, dove lo sguardo va al mondo ma anche all'interiorità, fino a sentire l'identità come cassa di risonanza, che accoglie l'invito della Woolf: «Pensiamoci attraverso le nostre madri e le altre donne». L'identità è retroattiva e interattiva. Il singolare si innesta nel collettivo, senza il quale non ci sarebbe stato il femminismo e il non detto sarebbe rimasto di traverso in gola. La storia della famiglia è anche la storia del Friuli, dell'emigrazione e delle alluvioni, delle due guerre mondiali, della profuganza, delle violenze, del patriarcato, del plurilinguismo, delle discriminazioni, delle donne, dell'emancipazione, della «piccola Repubblica dei Braidotti».

In attesa di incontrarla a Udine, le abbiamo chiesto quale messaggio intenda portare tornando alla sua terra. È un invito: «Amare la propria terra non significa odiare le altre. È conoscenza e condivisione, non regionalismo vuoto. Non siamo italiani o friulani perché nasciamo in una terra, ma perché la conosciamo. Buttiamo via le cuffie. Diamoci da fare. Soggetti si diventa. Non siamo famiglia, perché nati da uno stesso ceppo, ma perché continuiamo a cercarci e aiutarci. La nostra terra è anche Barcis, è anche Giulia Cecchetin. L'amore non è possesso, ma rispetto dell'alterità e ricerca continua». —

Cinema

Scamarcio: «Un tuffo nel 1919»

Il popolare attore protagonista del film che si gira a Udine: «Sul set allestito in città mi sembrava di essere nel passato»

GIAN PAOLO POLESINI

Lo storico centro udinese è sceso per qualche settimana al 1919 in un dopoguerra comunque avvampato da un irredentismo necessario per riconquistare una città, Fiume, contesa fra il Regno d'Italia e serbi, croati e sloveni. Irrompe così un pensiero unico che ci riporta all'impresa dannunziana: ed è proprio questo il nucleo saporito di un cinema strutturato per rimettere nel flusso storico un'avventura indimenticata e forte, ricreata da una sceneggiatura di Arnaldo Catinari (scritta a quattro mani con Silvio Muccino ed entrambi guidati dall'omonimo libro di Claudia Salaris) e diventata film — "Alla festa della rivoluzione" ne è il titolo — prodotto da Fulvio e Federica Lucisano per Italian International Film con Rai Cinema. La pellicola uscirà nelle sale nella primavera del 2025.

Un set per nulla coperto dall'omertà, a volte capita anche questo, bensì un open space in zona Loggia del Lionello e strade limitrofe, ben evidenziato da scritte (W D'Annunzio), bandiere tricolore e mezzi anni Venti. Oltre ad altri evidenti indizi come molte "facce" d'inizio Novecento, scelte dal regista Catinari, celebrato direttore della fotografia, e finito dietro la macchina da presa per due recenti operazioni agli antipodi: un episodio di "Suburra" e uno di "Vita da Carlo", violenza pura e placido jet-set romano con una decisa parentesi — questa — animata da patriottismo, amore e coraggio.

Riccardo Scamarcio durante la conferenza stampa del film "Alla festa della rivoluzione" e il set allestito in centro a Udine

Ieri la Film Commission Fvg, guidata da Chiara Valenti Omero, che con la Promoturismo regionale crea di continuo opportunità artistiche per il Friuli Venezia Giulia, ha riunito amministrazione cittadina, regista e attori — fra i quali risaltano i nomi di Riccardo Scamarcio, Valentina Romani, Nicolas Maupas, Maurizio Lombardi, Darko Peric — per una chiacchierata informale sulle origini dell'operazione. Abbiamo casualmente scoperto un passato cinematografico del sindaco Felice De Toni, «qualche posa e molte visite al Festival di Venezia», rivela lui a inizio conferenza stampa in una sala Aiace ben frequentata. L'assessore alle attività produttive e al turismo Sergio Bini conferma «la volontà di un potenziamento della Film Commission per proseguire in questa ormai consolidata tradizione di far girare il lavoro sul territorio». Risponde Scamarcio rivelando «di avere speso molti soldi nei migliori ristoranti della città. Aggiungendo pure la sua passione per i finferli (dicesi funghi) ovviamente vini inclusi, ma chi sosta da noi cade facile nella sindrome da calice. Valentina Romani, che molti ricorderanno ne "La porta rossa", la serie Rai girata a Trieste e in "Un bacio" di Ivan Cotroneo, il regista che scelse Udine per molte riprese del film, invece si è concentrata sul frico, ammette la giovanissima attrice, nel suo piacevole ritorno in Friuli. Allora era il 2016. Il vicesindaco Venanzi applaude a queste esperienze udinesi uniche e confortate da una popolazione curiosa e accogliente.

Riccardo, poi, ha subìto un'altra fascinazione: la lingua friulana, per l'appunto, all'inizio «scambiata per portoghese». Poi l'attore corregge il tiro e ammette la seduzione della parlata locale.

Val la pena fornire a lor signori una sorvolata virtuale su ciò che vedremo sul grande schermo il prossimo anno. Spetta il compito al regista Catinari, anche perché è una storia da lui fortissimamente cercata a voluta. «Vorrei prima di tutto incensare il set naturale udinese, senza questo regalo non ce l'avremmo mai fatta, e ringraziare la disponibilità totale di una città che, in qualche modo, abbiamo pacificamente invaso. Sono stati sufficienti due giorni di sopralluoghi per sceglierla».

Beatrice, una spia che viene dalla Russia (con amore?), si trova proprio a Fiume il giorno in cui il Vate dà origine alla sua rivoluzione. La donna assisterà a un attentato e scoprire i mandanti diventerà di prioritaria importanza. Beatrice non soltanto tenta di proteggere D'Annunzio, ma pure il capo dei servizi segreti italiani nonché Giulio, un disertore della prima guerra legato al movimento anarchico. È facile intuire come fra i tre s'insinuerà una specie destino comune.

È Riccardo Scamarcio a far trasparire un'emozione finale: «Rimarrà indelebile quell'ultima immagine di piazza Libertà e della Loggia durante una ripresa alle 5 del mattino: sembrava davvero di essere nel 1919 e non c'era alcunché disturbare quell'atmosfera del tempo andato».

La carovana si trasferirà a Palmanova, Gorizia e a Trieste per gli ultimi ciak. —

MUSICA

Un omaggio a Neil Young con il duo Godano e Stefana

Domani, mercoledì 20 alle 20.45 al Teatro Palamostre di Udine, in occasione della rassegna Note Nuove organizzata dall'Associazione Culturale Euritmica di Udine, sarà la volta di uno specialissimo duo formato da Cristiano Godano - frontman dei Marlene Kuntz - e Alessandro Asso Stefana - chitarrista, autore, produttore, collaboratore, tra gli altri, di Vinicio Capossela e Cristina Donà. I due musicisti saranno impegnati in "Journey Through the Past" dedicato a Neil Young.

Cristiano Godano

Idea nata dalla scoperta di una passione in comune per l'icona rock canadese - durante la lavorazione dell'undicesimo disco dei Marlene Kuntz - la performance "Journey through the past" origina quasi per gioco da un piccolo concerto, spontaneamente organizzato per il ristretto pubblico del luogo dov'era in corso la registrazione con i Marlene. Uno spunto semplice che si è trasformato in un gioiello: un viaggio musicale di raffinata intimità, che aggancia una sorprendente connessione con il mondo dell'autore di pagine immortali come "Heart of Gold", "My my hey hey", "Harvest moon", "Old man", "Comes a time", "On the beach", "Cowgirl in the sand" e tante altre. «Sarà un concerto di carezzevole intensità, e doneremo al pubblico morbidezza e dolcissima malinconia, quella tipica di Neil, che mi sedusse da giovane e mi forgiò e rimane impressa indelebilmente in me a tutt'oggi»: queste le parole di Godano in riferimento al lavoro in duo. —

CINEMA

Alla NeueHouse di Hollywood il video di Simone Vrech

Alla NeueHouse di Hollywood si sono recentemente incontrati i maggiori produttori di serie tv americani e c'era anche Kepown, la casa editrice digitale del Fvg, che ha portato mille storie nella capitale dello storytelling mondiale.

Elisabetta de Dominis, fondatrice di Ad Futuram Memoriam che detiene la piattaforma social per scrittori www.kepown.com, ha presentato il video "Words become Words" realizzato dal film maker Simone Vrech per Kepown e poi ha tenuto un incontro su vision, mission e goal di Kepown. Ciò che ha impressionato gli americani è stata l'originalità del messaggio e l'unicità della piattaforma, realizzata da Ikon digital farm, nella quale si possono geolocalizzare le storie nello spazio e nel tempo.

Elisabetta de Dominis

«La vision, premiata dalla Ue, è quella di dare a tutti l'opportunità di poter scrivere la propria storia e lasciarla alle future generazioni – ha spiegato Elisabetta de Dominis –: la memoria è l'unica forma di immortalità che noi mortali abbiamo. La mission è la conservazione e valorizzazione della cultura della civiltà occidentale perché America ed Italia hanno radici comuni. Il goal è l'internazionalizzazione attraverso la condivisione che la struttura social di Kepown offre. Hollywood guarda all'Italia, cerca originalità, perché è forte la concorrenza delle serie tv turche e coreane. E si interroga sui generi che lo spettatore richiede. Ma di una cosa sono tutti certi: non si può derogare dalla qualità». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Mogol al Teatro Verdi, il musical sulla vita di Bach a Sacile

Giulio Rapetti Mogol

CRISTINA SAVI

Musica protagonista, oggi, a Pordenone, dove arriva una vera e propria icona della canzone italiana, Mogol, ospite speciale del "Memorial Beniamino Gavasso", settima edizione della serata di gala organizzata per ricordare il fondatore e direttore dell'Accademia Musicale Naonis. Sarà il Teatro Verdi, alle 20.30, ad accogliere lo show "Mogol racconta Mogol", nel quale il celebre autore sarà affiancato dall'Orchestra sinfonica dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti, autore anche di tutti gli arrangiamenti dei brani, insieme a Marco Bianchi. Mogol ripercorrerà sul palco le tappe della sua sfolgorante carriera di autentico "poeta della canzone italiana" e gli "anni formidabili" delle collaborazioni artistiche con Lucio Battisti e altri big della musica come Cocciante, Mina, Mango, Celentano, Morandi, Dalla. A interpretare le più celebri melodie firmate da Mogol sarà il giovane cantautore pugliese Michele Cortese (nato nel 1985), già vincitore con gli "Aram Quartet" della prima edizione di X Factor 2008 e da tempo attivo come autore e interprete solista.

A Sacile, nelle storiche sale di palazzo Ragazzoni, alle 20.45 fa tappa la tournée del recital musicale "Aria con variazioni. Per il diletto dello spirito", iniziativa dell'associazione Piano Fvg, originale pièce di teatro, musica e danza dedicata alla vita di Bach, su ispirazione delle sue celebri "Variazioni Goldberg", creata da un'idea di Davide Fregona e sviluppata con il Centro teatrale Da Ponte di Vittorio Veneto.

Tutto formato da giovani talentuosi artisti del Friuli Venezia Giulia il cast scelto per questo spettacolo, con la voce narrante della moglie di Bach, Anna Magdalena, essa stessa musicista, interpretata in scena da Ilaria Moretto.La parte musicale è affidata a Lorenzo Rupil, nell'interpretazione delle "Goldberg Variationen" al clavicembalo, a Chiara Trentin al violoncello. Infine la grazia delle danzatrici Engi Durishti e Alice Carlet, dell'Accademia Ml Danza, daranno vita a storiche danze sulle coreografie di Maria Luisa Mariotto, contribuendo, insieme agli accuratissimi costumi e all'allestimento non convenzionale, a ricreare l'atmosfera intima di una vera dimora settecentesca.

Per il cinema, a Pordenone, a Cinemazero, a 150 anni dalla prima mostra del movimento impressionista arriva per soli due giorni – oggi e domani, alle 19 – il documentario "Pissarro. Il padre dell'Impressionismo, un viaggio alla scoperta di uno degli artisti più rivoluzionari . —

L'EVENTO

Teatro, cinema e letteratura: Udine omaggia Emma Dante

Presentata l'iniziativa di Css e Teatro Nuovo Si parte il 5 dicembre con Re Chicchinella

MARIO BRANDOLIN

È frutto di un protocollo di intesa tra la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Css-Teatro Stabile di Innovazione del Fvg la nuova iniziativa che terrà banco nei prossimi mesi sulle scene dei teatri cittadini. Si intitola "Immaginario Emma Dante", un focus con due spettacoli, tre film un incontro e un laboratorio dedicato a una delle principali protagoniste della scena teatrale e artistica contemporanea, la regista siciliana Emma Dante che il pubblico udinese, in particolare quello delle stagioni di Teatro Contatto, ha imparato a conoscere e apprezzare.

Un'artista poliedrica – oltre al teatro Dante firma infatti anche spettacoli d'opera e cinematografici, che si è imposta anche all'estero per la sua originale cifra stilistica. «Un protocollo di intesa – ha sottolineato ieri mattina in sede di conferenza stampa Rita Maffei del Css – che si articola in quegli Itinerari del teatro contemporaneo che ci vede uniti al Teatro Nuovo nell'intento di ampliare l'offerta spettacolare e in futuro anche con proposte di respiro internazionale».

La regista siciliana Emma Dante al centro dell'omaggio di Css e Teatro Giovanni da Udine FOTO CARMINE MARINGOLA

Un auspicio sottoscritto dal direttore della sezione prosa del Teatrone, il regista Roberto Valerio, per il quale «quella con il Css è collaborazione già iniziata con successo con Udine Teatro per bambine e bambini e che con questa nuova occasione si avvia verso quell'idea, condivisa dalle nostre due realtà, di Udine Città del teatro».

Il progetto su Emma Dante, vede anche la partecipazione del Cec-Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, il quale si farà carico della proiezione dei tre film di Emma Dante: Le sorelle Macaluso (6 dicembre), Misericordia, pellicole queste che hanno avuto il sostegno del Centro regionale dell'audiovisivo del Fvg, e Via Castellana Bandiera.

Si comincia dunque il prossimo 5 dicembre al Giovanni da Udine alle 20.30 con Re Chicchinella, un'immersione nel fantastico mondo de Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile, cui Emma Dante aveva altre volte attinto per i suoi spettacoli più visionari e sorprendenti. Quella di Re Chicchinella, uno spettacolo che è una mega produzione con oltre quindici interpreti, maschere danze e tanta musica, nel quale la favola nera di Basile è pretesto per una scandaglio nelle profondità dell'animo umano, tra riso e pianto, tra grottesco tragico e comico.

Sempre nella giornata di giovedì, ma alle 17 Emma Dante incontrerà il pubblico in dialogo con il giornalista e critico teatrale Roberto Canziani, Rita Maffei e Roberto Valerio. A segure venerdì 6 e sabato 7 dalle 9 alle 15, la regista palermitana terrà per la prima volta in terra friulana un laboratorio aperto a venti tra attori attrici e danzatori professionisti. Le domande di auto candidatura devono pervenire alla segreteria del Css entro e non oltre il 20 novembre.

Immaginario Emma Dante si sposta quindi in primavera, a partire dal 15 aprile martedì quando alle ore 20. 30 al Palamostre ci sarà il suo nuovo spettacolo Extra Moenia, la fotografia di una giornata qualunque, quando una comunità si sveglia per affrontare il mondo, nel tentativo di liberarsi dalla maschera sociale e dall'abito che ci obbligano a ricoprire un ruolo fuori dalla mura domestiche, extra moenia appunto.

Come dicevamo, Immaginario Emma Dante rientra in quegli Itinerari del teatro contemporaneo condiviso tra i due enti teatrali cittadini e che prevedono la presentazione il 12 febbraio al Giovanni da Udine de Il ministero della solitudine, premiatissimo spettacolo di Lisa ferlazzo Natoli e il 6, 7, 8 marzo al Palamostre de I giorni dell'abbandono di Gaia Saitta dal romanzo di Elena Ferrante. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
No More Trouble...	17.20-21.35
Flow - Un mondo da salvare	14.30-17.10
Il gladiatore 2	14.30-18.55
Parthenope	16.20-19.00
Il gladiatore 2 V.O.	21.15
The Substance VM14	21.45
Giurato numero 2	14.30-19.00
Anora VM14	14.30
Eterno visionario	16.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.05
Anora VM14 V.O.	21.35
Berlinguer - La grande...	14.45-19.15
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	19.20
Pulp Fiction VM14	21.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	18.30-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il gladiatore 2	16.30-17.30-18.30-20.00-21.00-22.00
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	17.10
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	19.30
Terrifier 3 VM18	19.45-21.45
Non sono quello che sono	16.05-22.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.15-18.45
Uno Rosso	17.05-21.40
One Direction: This is us V.O.	18.10
Venom - The Last Dance	20.45
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Snot&Splash - Il mistero dei buchi scomparsi	16.10
Giurato numero 2	16.00-16.45-18.45-21.30
Longlegs VM14	22.40
Pulp Fiction 30° Anniversario (Versione Restaurata)	18.00-21.40
This Time Next Year	18.05
The Substance VM14	21.15
Nasty - More Than Just Tennis V.O.	20.00
Il robot selvaggio	22.25

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	15.00
Berlinguer - La grande...	20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00
Pulp Fiction VM14	17.30-20.30
Il robot selvaggio	15.00-17.30
The Substance VM14	20.45
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	15.00-16.00
Longlegs VM14	21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	15.15
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	15.00-17.30-20.00
Terrifier 3 VM18	18.15-21.00
This Time Next Year	15.30-18.00
Venom - The Last Dance	17.30-20.30
Uno Rosso	15.15-17.45-20.45
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30
Il gladiatore 2	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Giurato numero 2	17.15-20.40
Berlinguer - La grande...	17.50
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Il gladiatore 2	17.15-21.00
Giurato numero 2	17.40-21.10
Flow - Un mondo da salvare	17.00
Uno Rosso	18.30
Terrifier 3 VM18	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00
Pulp Fiction VM14 V.O.	20.45
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	17.00-20.45
Berlinguer - La grande...	18.40

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.50
Pulp Fiction VM14	20.00
Giurato numero 2	20.50
Il gladiatore 2	17.30-19.45-20.30
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	17.30
Smile 2 VM14	20.40
One Direction: This is us	18.00
This Time Next Year	17.45
Uno Rosso	20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Il gladiatore 2	18.00-21.15
Giurato numero 2	21.00
Berlinguer - La grande...	16.45-19.00
Flow - Un mondo da salvare	15.45
Luci della ribalta	18.30
No More Trouble...	21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
La banda di Don Chisciotte Missione mulini a vento	16.00
This Time Next Year	16.20
Il gladiatore 2 V.O.	19.00
Giurato numero 2	22.10
Il gladiatore 2	16.10-18.15-19.30-21.30
One Direction: This is us V.O.	18.00
Nasty - More Than Just Tennis	20.20
Uno Rosso	18.50
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.00
Pulp Fiction VM14	17.30-20.45
Il robot selvaggio	17.00
Pissarro. Il padre dell'impressionismo	18.20-20.30
Smile 2 VM14	21.30
Terrifier 3 VM18	22.00
The Substance VM14	21.40
Non sono quello che sono	19.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
La misura del dubbio	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mercato do Brasil

Il Palmeiras sonda il terreno con l'Udinese per acquistare Brenner a gennaio
Incontro con Bertolucci, l'agente dell'attaccante che qui gioca sempre meno

Stefano Martorano / UDINE

Brenner cercato in Brasile dal Palmeiras e Damian Pizarro atteso al ritorno in Cile. Arrivano dal Sudamerica i primi venti del mercato invernale di gennaio, spifferi che al momento non hanno il potere di far rabbrividire i tifosi della Zebretta – già proiettati verso la ripresa del campionato, il prossimo lunedì a Empoli – ai quali la stessa società vuole evitare il rischio di congelare gli entusiasmi. Lo ha fatto capire Gianluca Nani nell'intervista pubblicata domenica su queste colonne, quella in cui il supervisore dell'area tecnica ha chiuso la porta alla cessione dei big («A gennaio non partirà nessun pezzo grosso»), aprendola invece a chi non è un titolare intoccabile agli occhi di Runjaic, proprio come quel Brenner rimasto in panchina nelle ultime quattro partite.

Lo sanno bene in Brasile, dove il nome del 24enne di Cuiabà ha cominciato a circolare con insistenza tra le indiscrezioni di mercato, finendo per essere accostato al Palmeiras, la società più interessata dopo l'incontro avuto nei giorni scorsi con Giuliano Bertolucci, l'agente del giocatore. La conferma è arrivata anche su "X", il social di Elon Musk, dove in Brasile sono stati segnalati i primi contatti tra le società, e una cessione raggiungibile tra i 7 e gli 8 milioni di euro. Sarebbero meno degli 11,2 che Gino Pozzo spese nell'aprile 2023 acquistando Brenner negli Usa dal Cincinnati, ma sarebbe pur sempre un rientro per le casse bianconere.

A confermare in via indiretta l'interessamento del Palmeiras per il brasiliano dell'Udinese è stata anche Laila Pereira, presidente del club dell'Alviverde, intervenuta a gamba tesa sulla notizia di un possibile arrivo di Neymar dall'Arabia. «Neymar è un grande giocatore, ma non verrà qui. Il Palmeiras non è un centro medico e non accetto che un giocatore preso dal club non sia in grado di giocare immediatamente». È la dichiarazione che taglia le gambe alla stella appena rientrata dal grave infortunio alla caviglia, e prossimo a lasciare l'Al Hilal, e che può invece aprire a Brenner, l'attaccante che l'Udinese ha rimesso in piedi dopo i numerosi problemi fisici della scorsa stagione, fino a fargli maturare i 393 minuti giocati in stagione, dove vanta un gol e due assist a referto.

In Cile si chiedono se Damian Pizarro possa ritornare per un anno al Colo Colo

Chi invece non ha ancora esordito in Serie A è Damian Pizarro. E il particolare non è sfuggito in Cile, dove il classe 2005 messo sotto contratto fino al '29 da Pozzo ha un seguito da star sui media nazionali. È stato proprio il mancato utilizzo a Udine, per il protrarsi del recupero seguito a un piccolo intervento chirurgico in estate, unito alle dichiarazioni sibilline rilasciate sul suo conto da Nani («Damian ha un elenco di squadre che lo richiedono») a far porre la domanda in patria. «Pizarro continuerà in Italia?»: il quesito è stato posto dall'importante quotidiano "La Tercera" ed è stato cavalcato anche da "Biobio Deports" – «Pizarro sul filo del rasoio» – e da "Msn" – «L'Udinese sta valutando la decisione da prendere» – finendo per aprire alla speranza di un ritorno al Colo Colo, come si sono chiesti i tifosi del club di Santiago sui social: «C'è qualche possibilità che Pizarro torni per un anno in Cile?». La risposta arriverà a gennaio. —

LE INDISCREZIONI

Lucca non si muove così la Juve pensa adesso all'ex Beto

Gianluca Nani, supervisore dell'area tecnica, ha messo il timbro come da volontà espressa da Gino Pozzo: a gennaio l'Udinese non venderà alcun pezzo da novanta, quindi anche Lorenzo Lucca. Così non è un caso se alla Juventus adesso vengono associati i nomi di altri attaccanti per il mercato di gennaio. Uno dio questi è l'ex Udinese Norberto Beto, il 26enne portoghese ceduto all'Everton nel 2023 per 25 milioni più 5 di bonus che finora ha giocato appena 95 minuti segnando un gol.

Il brasiliano classe 2000 Brenner è finito ormai ai margini nelle rotazioni degli attaccanti di mister Kosta Runjaic dopo un avvio di stagione da titolare: troppe le risposte poco incoraggianti

LA PREPARAZIONE

Si riparte oggi con l'Empoli nel mirino Al Bruseschi tornano i primi nazionali

UDINE

Qualche nazionale mancherà ancora all'appello, ma oggi Kosta Runjaic ritroverà gran parte del gruppo alla ripresa della preparazione fissata per questo pomeriggio al Bruseschi, dove l'Udinese comincerà a mettere nel mirino la trasferta di lunedì a Empoli. L'appuntamento delle 18.30 al Castellani segnerà la ripresa del campionato dopo una sosta che in casa bianconera è stata vissuta con un occhio rivolto agli impegni dei dieci nazionali seguiti con la legittima preoccupazione legata al rischio infortuni.

Al momento il pericolo è stato scongiurato dagli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, attesi oggi dallo staff bianconero dopo l'ultima fatica consumata con la nazionale slovena domenica a Vienna. Entrambi saranno a disposizione nel pomeriggio come James Abankwah, il difensore che ha esordito nel finale a Bergamo e che tornerà bello fresco dopo aver giocato solo gli ultimi 12 minuti dell'amichevole che la sua Irlanda, di cui è capitano, si è aggiudicata ieri per 3-2 sulla Svezia.

Tutti da valutare, invece, gli altri rientri, a cominciare da Maduka Okoye che è tornato titolare nella Nigeria battuta ieri senza conseguenze dal Rwanda (1-2) nelle qualificazioni alla Coppa d'Africa. Col pass per Marocco 2025 già in tasca (si giocherà a cavallo tra dicembre e gennaio '26), il ct Eguavoen ha riportato tra i pali il bianconero a quasi tre anni dall'ultima presenza in nazionale legata all'ottavo di finale di Coppa d'Africa 2022. Okoye sarà preceduto a Udine da Razvan Sava, atteso oggi dopo che ieri è stato a servizio della Romania che ha affrontato Cipro.

Il portiere nigeriano Maduka Okoye è stato sconfitto ieri dal Rwanda

Domani, invece, arriveranno tutti gli altri, a cominciare da Jesper Karlstrom che stasera dovrebbe giocare titolare nella Svezia che ospita l'Azerbaigian a Solna. Assieme al centrocampista svedese oggi saranno impegnati anche Hassane Kamara, con la "sua" Costa d'Avorio di scena contro il Ciad, Jordan Zemura in Camerun-Zimbabwe e Iker Bravo che spera nella titolarità nella U21 spagnola che ospita la Danimarca in amichevole. Probabile titolarità anche per lo sloveno David Pejicic nella Slovenia U19 che oggi affronta il Kazakistan per le qualificazioni all'Europeo di categoria. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Inter, non è grave l'infortunio di Calhanoglu

Non sembra particolarmente grave il problema muscolare rimediato da Calhanoglu in nazionale. Il centrocampista turco effettuerà nuovi esami di controllo al suo rientro in Italia, ma sembra pressoché certo il suo forfait alla ripresa del campionato contro il Verona. Al suo posto giocherà Asllani.

Under 21, oggi amichevole con l'Ucraina

Secondo test amichevole per l'Under 21 del ct Carmine Nunziata. Dopo il 2-2 con la Francia, oggi a La Spezia (fischio d'inizio alle 18.15) gli azzurrini affronteranno l'Ucraina anche lei qualificata per le finali di categoria che si disputeranno nel 2025 in Slovacchia dall'11 al 28 giugno.

TOMASZ RZASA. Parla il ds del Lech Poznan, club dal quale l'Udinese ha pescato lo svedese «Volevamo tenerlo, ma l'Udinese e la Serie A erano un'occasione che non potevamo negargli»

«Karlstrom è un vero leader Sa giocare sotto pressione»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Tra i nuovi acquisti dell'Udinese, ad aver brillato sinora è stato lo svedese Jesper Karlstrom. Efficace, solido, autoritario nel guidare il centrocampo: il regista arrivato dal Lech Poznan ha sorpreso tutti, non però chi lo conosceva bene. Tra questi c'è il direttore sportivo del club polacco, Tomasz Rzasa, già difensore della nazionale biancorossa e, in particolare, dal 2018 uomo-mercato dei ferrovieri, la società più importante di una regione molto estesa come la Wielkopolska. Il dirigente analizza a 360 gradi il 29enne scandinavo, con cui ha lavorato per tre anni e mezzo. E sottolinea in particolare le sue doti caratteriali, che col tempo lo portano a essere uno dei leader del gruppo.

Direttore, innanzitutto com'è nata la trattativa tra Udinese e Lech?

«Gli agenti ci avevano informato dell'interesse per il giocatore da parte di un club italiano. Stavamo attraversando un periodo difficile, perché avevamo già ceduto due elementi importanti come Marchwinski e Velde, che ci garantivano un contributo importante in termine di assist e gol. Di fronte a noi c'era la prospettiva di rinunciare anche al nostro leader di centrocampo, nella nostra rosa da anni e a cui avevamo allungato il contratto. Contavamo su di lui per la stagione, ma avevamo capito che a un professionista non più giovanissimo come Jesper capita raramente l'occasione di trasferirsi in un campionato come quello italiano. È stata un'uscita inaspettata e non avevamo pronto il sostituto».

È stato Runjaic a indicare all'Udinese Karlstrom come rinforzo per la linea mediana.

«Lo apprezzava per le sue qualità calcistiche, per la sua mentalità, per l'impegno, la tenacia e per la capacità di giocare sotto pressione. Le sfide tra noi e il Legia Varsavia, la squadra che allenava Runjaic in Polonia, sono molto sentite: in queste gare Karlstrom aveva sempre dimostrato di essere un leader ed era sempre stato capace di disputare buone prestazioni. In match così, che non erano spettacolari, svolgeva un grande lavoro per la squadra».

Come a Udine, dove ha preso subito il comando delle operazioni a centrocampo. È sorpreso da come è stato capace di inserirsi nella nuova realtà, più complicata rispetto all'Ekstraklasa?

«Lui ha sempre giocato sotto pressione e per obiettivi importanti: è stato così da noi e in precedenza in Svezia col Djurgarden. In più è un calciatore della nazionale. Il bagaglio di esperienza, il carisma che possiede gli hanno permesso di arrivare in maniera molto veloce a un buon livello. Lo staff tecnico, poi, gli ha affidato un ruolo importante, senza contare che la preparazione sostenuta in Polonia ha permesso allo stesso Jesper di entrare col piede giusto nell'Udinese. Il fatto inoltre che la squadra fosse in costruzione, con un nuovo tecnico, con nuove idee di gioco l'ha aiutato. Tutto si è incastrato bene. Non sono sorpreso del suo rendimento, Karlstrom era uno dei migliori calciatori in Ekstraklasa e le sue qualità gli hanno permesso di affermarsi in Serie A».

Detto da chi l'ha osservato per anni da vicini, quali sono le sue doti principali?

«È molto difficile rubargli palla, perché sa difenderla bene. Sa riceverla, ha un ottimo primo contatto. È in grado di vincere molti duelli con l'avversario, non ha paura di questi. Cerca spesso la soluzione offensiva, non gioca all'indietro ed è capace di partecipare all'azione offensiva stessa. Ritengo sia un giocatore universale in mezzo al campo. Dal punto di vista caratteriale sa stare con le altre persone, è aperto e sincero: ha qualità interpersonali che gli permettono di funzionare in uno spogliatoio. Conquista così il rispetto dei compagni, oltre che per le qualità calcistiche: questo fa sì che col tempo loro tutti si fidino di lui e inoltre che possa diventare uno dei leader del gruppo. Perciò può giocare a lungo nell'Udinese».

Nel Lech Poznan ha lavorato in passato in particolare nella seconda squadra l'assistente di Kosta Runjaic, il polacco Przemyslaw Malecki. Che opinione ha del "secondo" dell'allenatore bianconero?

«Si tratta di uno degli allenatori più talentuosi usciti dal nostro settore giovanile. Qui si è formato, poi vi è tornato dopo un periodo. Siamo contenti dei progressi che sta facendo segnare nella sua carriera, del fatto che sia arrivato in serie A e di come sia da supporto al tecnico dell'Udinese. Per noi è un motivo di orgoglio».

Proprio Runjaic avete affrontato più volte nel corso delle ultime stagioni nelle sfide con il Pogon Stettino e col Legia Varsavia…

«È uno dei migliori allenatori che hanno lavorato nel campionato polacco: aveva fatto bene sia a Stettino, sia a Varsavia. La sue squadre giocavano in maniera accattivante e, dall'altra parte, erano difficili da battere. Si caratterizzavano per una buona organizzazione di gioco e, soprattutto, per una buona organizzazione in fase di non possesso. Avevano tutte le proprie qualità dal punto di vista offensivo, ma erano davvero solide quando non avevano la palla». —

Runjaic

«Lo apprezza per le qualità calcistiche e pure per l'impegno e la grande tenacia»

Pregi

«È molto difficile rubargli palla e sa vincere molti duelli a livello fisico»

LA SCHEDA

Classe '95, sono 15 i gettoni in nazionale

Jesper Karlstrom (nella Foto Petrussi), classe 1995, svedese di Stoccolma, è arrivato all'Udinese a inizio stagione dal Lech Poznan, uno dei club più titolati di Polonia. Con i ferrovieri, rivali dei friulani in Coppa Uefa nel 2008, il centrocampista ha militato dal gennaio 2021 sino allo scorso agosto, vincendo il titolo nazionale nel 2022. In precedenza, eccetto una parentesi di pochi mesi al Brommapojkarna, ha giocato dal 2015 a dicembre 2020 col Djurgarden di Stoccolma, conquistando il campionato nel 2019. Con la Svezia ha fatto parte delle selezioni Under 17, Under 19 e Under 21. Ora fa parte della nazionale maggiore (15 presenze).

A.B.

ANDRZEJ JUSKOWIAK

«Al Lech Poznan non era pienamente considerato»

«Penso che Karlstrom non fosse pienamente apprezzato per quello che sa fare in campo»: lo dice Andrzej Juskowiak, ex nazionale polacco, componente dello scouting del Lech. «La sua qualità e la continuità di prestazioni – ha poi argomentato – mi facevano capire che si sarebbe ben comportato in un campionato più difficile e impegnativo come quello italiano. L'ambiente e l'allenatore hanno fatto poi sì che si integrasse bene con la squadra e nello spogliatoio grazie alle sua qualità interpersonali. Per il club come il Lech Poznan il fatto che ora si stia esprimendo a un buon livello è un bel biglietto da visita».

A.B.

BARTOSZ KIJESKI

«Murawski e Kozubal lo hanno sostituito bene»

«I tifosi a Poznan lo chiamavano "Capo": era il leader a centrocampo". Parole di Bartosz Kijeski, giornalista "Glos Wielkopolski". «Al top era difficile trovare un giocatore migliore nel suo ruolo in Ekstraklasa – ha proseguito –. Il trasferimento all'Udinese si è rivelato comunque sorprendente, perché Karlstrom, come tutto il Lech, veniva da una stagione difficile. Tuttavia Runjaic, da avversario, aveva notato il suo potenziale. L'addio secondo me è stato senza grandi emozioni: oggi a Poznan nessuno ha nostalgia di Karlstrom, anche perché Murawski e Kozubal stanno giocando molto bene».

A.B.

GLI AVVERSARI

Esposito garantisce: «Pronto a far di tutto per esserci lunedì»

«Rientro a lunedì con l'Udinese? Non c'è nulla di scontato, ma sono pronto a fare di tutto per esserci»: l'ha spiegato in casa Empoli Sebastiano Esposito, reduce da una lesione al bicipite femorale sinistro che lo sta tenendo fuori da tre settimane. «L'inizio di campionato è stato positivo, ma il più resta da fare . Siamo a 15 punti, ma per arrivare al nostro obiettivo non basterà nemmeno farne il doppio», ha aggiunto il 22enne attaccante di scuola Inter.

Tennis

Caccia al bis

Comincia la Coppa Davis, oggi tocca alla Spagna contro l'Olanda
L'Italia giovedì con l'Argentina. Possibile Alcaraz-Sinner in finale

Pietro Oleotto

«Sto molto meglio rispetto a Torino, sono vicino al 100 per cento». Il messaggio alla nazione arriva da Carlitos Alcaraz che cerca di tranquillizzare una Spagna che sogna di salutare il "vecchio campione", Rafa Nadal, con la vittoria della Coppa Davis oggi ai nastri di partenza con la sfida iberica all'Olanda nei quarti di finale.

Il messaggio è anche per l'amico-rivale Jannik Sinner, campione in carica, che a Torino è rimasto anche ieri: «Ci vediamo magari per bere un caffé», ha detto davanti alle telecamere domenica sera dopo aver vinto le Finals Atp, rivolgendosi a Lorenzo Sonego, compagno di doppio lo scorso anno in azzurro per mettere le mani sulla celebre insalatiera del tennis. Stavolta a Malaga "Sonny" non ci sarà, è scivolato troppo indietro in classifica: il nº1 al mondo sarà a disposizione del capitano non giocatore Filippo Volandri assieme a Lorenzo Musetti, numero 17 dell'Atp, e a Matteo Berrettini, nº 35, preferito al rookie Flavio Cobolli, posizionato tre gradini più in su. Ma si sa, l'esperienza in Davis ha un certo peso, come confermano anche i nomi di Simone Bolelli e Andrea Vavassori, doppisti da Finals, anche se non è escluso che Jannik venga scelto anche per la partita di coppia nel caso dopo i due singolari il risultato sia sull'1-1.

Un discorso da rinviare a giovedì, quando l'Italia scenderà in campo nell'ultima sfida dei quarti, contro un'Argentina tutt'altro che morbida, come fa capire Guillermo Coria: «A parte Sinner, Musetti e Berrettini credo siano più forti su campi più lenti», ha raccontato mettendo la lente sul quelli che sono i numeri 2 di Volandri. Lui avrà Sebastian Baez da opporre a Jannik, poi sceglierà uno tra Francisco Cerundolo e Tomas Etcheverry.

Ma più delle parole del capitano argentino ieri a Malaga hanno tenuto banco i pensieri di Nadal e Alcaraz, in un clima di attesa spasmodico: stasera non ci sarà un posto libero tra gli 11.300 della Martin Carpen Arena. I biglietti sono esauriti da oltre un mese, i posti più ambiti hanno raggiunto prezzi folli, addirittura 30 mila euro sul mercato delle "rivendite".

Carlitos se la vedrà con il numero 1 degli olandesi Tallon Griekspoor, Rafa non sa ancora se sarà preferito a Pedro Martinez dal suo capitano, David Ferrer, per sfidare Botic Van de Zandschulp, ma intanto definisce il futuro prossimo: «Mi ritiro non perché non amo più il tennis ma perché non sono più competitivo. Non ha senso per me continuare a partecipare e basta». Nadal è a Malaga per vincere. E il tabellone prevede una possibile finale Italia-Spagna. Nel caso degli azzurri Argentina e Usa o Australia permettendo. —

IL PROGRAMMA

Diretta tv: Rai2 e SkySport

DAVIS CUP

QUARTI DI FINALE

	Giorno	Orario	Incontro
Q1	Oggi	Dalle 17	Olanda - Spagna
Q2	Domani	Dalle 12	Germania - Canada
Q3	Giovedì	Dalle 10	Stati Uniti - Australia
Q4	Giovedì	Dalle 17	ITALIA - Argentina

SEMIFINALI

	Giorno	Orario	Incontro
S1	Venerdì	Dalle 17	Vincente Q1 - Vincente Q2
S2	Sabato	Dalle 13	Vincente Q3 - Vincente Q4

FINALE - Domenica

Orario	Incontro
Dalle 16	Vincente S1 - Vincente S2

IL PRESIDENTE

Binaghi: «Paolini vera sorpresa del nostro tennis»

Jannik Sinner «è un fenomeno. Non è condizionabile in nessun modo, riesce a trarre energia positiva da qualsiasi situazione. Non è stato condizionato dal caso doping e da questo incidente che gli sta tormentando la vita. Spero che nei prossimi mesi abbia il suo epilogo positivo in modo definitivo». Così Angelo Binaghi, presidente della Federtennis, ospite della Rai per "Radio Anch'io Sport" che ha aggiunto «godiamoci questi grandi successi», riferendosi a tutto al movimento azzurro, compreso quello al femminile: «Jasmine Paolini è la vera grande sorpresa di quest'anno del tennis italiano».

Jannik Sinner e sullo sfondo la Coppa Davis vinta dall'Italia nel 2023

Carlitos

«Sto molto meglio rispetto a Torino Sono ormai vicino al 100 per cento»

Nadal

«Mi ritiro perché non ha senso per me continuare a partecipare e basta»

IL FOCUS

Jannik, qualcosa di inaudito che cancella ogni paragone

ROBERTO FERRUCCI

Mai visto. Chi segue il tennis da qualche decennio, sta assistendo a qualcosa di inaudito, e non sono parole scontate, da tifoso. Anche gli avversari di Jannik Sinner sono sbalorditi, dicono di non aver mai visto nulla del genere. Nessuno in grado di giocare con una tale continuità, con una forza mentale inscalfibile. Nelle scorse settimane i paragoni si sprecavano, oggi cominciano a non essercene più.

Fino a poco più di un anno fa, nell'immaginario dell'appassionato italiano over cinquanta, c'erano stati soltanto i tuffi a rete di Adriano Panatta, uno capace di regalare frammenti di tennis indimenticabile in ogni momento, e poi il suo apice, il 1976, con la doppietta Foro Italico, Roland Garros e infine la Coppa Davis, dal Cile, che noi boomer ascoltammo a notte fonda alla radio. Frammenti, a volte sublimi, ma nessuna continuità. Per decenni, io, nato negli anni sessanta, ho pensato che quello fosse stato il picco, la vetta più elevata del tennis italiano. Avevo ormai smesso di chiedermi il perché. Un giorno, stanco di risposte assurde legate al clima, allo stile di vita e a figli troppo viziati per sacrificare anni della propria vita dentro a una gabbia (come altro definire quel rettangolo di rettangoli circondato dalle reti?), rassegnato, mi ero convinto che la risposta – ancora più assurda – risiedesse in una consonante: i fuoriclasse della racchetta potevano nascere soltanto in Svezia, in Spagna, in Svizzera, in Scozia, negli Stati Uniti, in Serbia, con qualche rara variante, certo, ma figurati quando mai sarebbe toccato alla vocale "I" di Italia. Conseguenza: mai nella mia vita avrei provato la gioia di vedere un tennista italiano vincere a ripetizione e diventare numero 1 al mondo (che poi, a pensarci bene, il Südtirol…). Mi sarei dovuto accontentare di Gustavo Thöni e Alberto Tomba, di Valentino Rossi.

Domenica mi sono messo davanti alla tv con la penna e il taccuino, gli appunti per questo articolo, e la sensazione, netta, evidentemente, che sarebbe stata una formalità. Sinner è riuscito a trasmettere anche a noi spettatori tutta la sicurezza che ormai porta in campo con la stessa disinvoltura con cui noi usciamo da casa in una giornata di sole. E che cosa scrivere durante e dopo una finale del genere? Taylor Fritz ha giocato una delle migliori della sua carriera, eppure, niente, 6-4 6-4. Sì, guardi giocare Jannik Sinner e ti sembra non possa perdere mai.

L'unico appunto sul taccuino, a parte il record delle vittorie a Melbourne, New York e Atp Finals lo stesso anno, riuscito solo a Djokovic e Federer, è stato il boato dei tredicimila della Inalpi Arena, e di noi a casa, quando al settimo gioco del primo set Sinner ha fatto il break, come se tutti avessimo capito che la partita era già finita lì. Il famoso break del settimo gioco, su cui Gianni Clerici ha scritto pagine memorabili.

In un anno, Sinner ha vinto quanto basterebbe a definire enorme un'intera carriera: Coppa Davis, due Slam, le Atp Finals. Ma ha solo 23 anni e, oggi come oggi, sembra inarrestabile. Imbattibile. A meno che, per quella assoluta fesseria del Clostebol, non sia un tribunale svizzero a mettersi di traverso. E a togliere a noi che credevamo non sarebbe mai successo, la gioia di avere il numero 1 del mondo italiano. Un numero 1 che sembra imbattibile. —

SORTEGGIO DI NATIONS

Anche Croazia e Danimarca sono nell'urna di Italia e Olanda

ROMA

Spagna, Germania o Portogallo. Dopo il flop con la Francia va dal terribile al difficile il destino in Nations League dell'Italia che ieri sera ha conosciuto i nomi delle altre compagne nell'urna del sorteggio per i quarti di finale: la Croazia ha pareggiato col Portogallo (1-1) nel Gruppo 1 lasciando la Scozia al terzo posto, la Danimarca nel 4 difeso il vantaggio nello scontro diretto con la Serbia (0-0), mentre domani l'Olanda nel 3 potrà anche perdere con la Bosnia.

Tutto è pronto, dunque per l'appuntamento di venerdì a Nyon che dirà quale sarà l'avversario degli azzurri ai quarti (oltre a a certificare la clamorosa promozione nella Lega C di San Marino che ha espugnato il Liechtenstein con un 3-1 ieri sera). O i campioni d'Europa della Spagna, che sarebbero un vero e proprio Everest, o la storica rivale tedesca tornata in gran spolvero, o la nazionale di CR7. Comunque vada, sarà un test di maturità per la nazionale alla quale il ct ha raccomandato di «non smarrire le certezze».

La sconfitta di domenica a San Siro con la Francia (che per regolamento non potrà essere "pescata" dagli azzurri) è figlia infatti di una serata no, di qualche assenza, di «situazioni casuali» per dirla con Spalletti; ma racconta soprattutto che squadre come quella di Deschamps sono di altra categoria, e che per provare a raggiungerle l'Italia deve crescere ancora.

Per questo, l'impegno di marzo di Nations sarà importante anche se il vero obiettivo è ovviamente il ritorno al Mondiale. In questo senso, Spalletti vive ancora di incertezze esterne, mentre lavora a quelle interne. Il gruppo si è arricchito di figure come Rovella e Kean ai quali aggiungere Daniel Maldini, ha trovato nuovi punti fermi in Buongiorno, Frattesi, Cambiaso, ha rafforzato la leadership di Tonali: i prossimi mesi diranno se il ct scoverà altre forze fresche. Poi ci sono le variabili, quelle dentro altre urne, quelle del sorteggio delle qualificazioni mondiali in programma a Zurigo il 13 dicembre. —

Basket - Serie A2

Fortini friulani

Apu e Ueb ancora imbattute in casa in questa stagione
Nel 2024 solo Cantù ai play-off ha vinto a Udine e Cividale

Giuseppe Pisano / UDINE

In Friuli non si passa. Lo dicono le prime dodici giornate del girone d'andata del campionato di serie A2, in cui si registrano soltanto tre palasport ancora inviolati: il Carnera di Udine, il "PalaGesteco" di Cividale e – unico "intruso" – il PalaBanco Desio che ospita le partite casalinghe di Cantù.

FATTORE CARNERA

Domenica scorsa l'Apu ha messo di nuovo il lucchetto all'impianto dei Rizzi, respingendo l'assalto di Vigevano. I bianconeri hanno fatto sei su sei in questa stagione senza mezze misure: o vincono largamente, com'è accaduto contro Nardò, Cento e Forlì, oppure partono ad handicap e vincono in rimonta, vedi le gare contro l'Urania, Pesaro e appunto Vigevano. Anche nella scorsa stagione Udine ha mantenuto a lungo imbattuto il parquet amico. La serie positiva è durata dieci partite, ed è stata interrotta il 28 gennaio dall'Unieuro Forlì nella penultima giornata di regular season. In seguito sono arrivati altri due stop interni: il 13 aprile contro Rieti nella fase a orologio e il 26 maggio contro Cantù dopo un overtime in gara quattro di semifinale play-off. Lo score complessivo di Udine nell'anno solare 2024 è di 14 vittorie e 3 sconfitte nelle 17 partite disputate al Carnera.

FORTINO CIVIDALE

Scalpi illustri al PalaGesteco in questa prima parte di campionato. Sono tornate a casa a mani vuote nell'ordine Forlì, Brindisi, Udine, Vigevano, Cantù, Rieti e Bologna. Nessuna di queste squadre ha segnato più di 75 punti in riva al Natisone. Anche le Eagles hanno un percorso casalingo notevole nell'intero anno solare: gli archivi raccontano di una prima striscia di otto vittorie aperta in regular season 2023/2024 battendo Forlì e Trieste e proseguita superando Trapani, Latina, Torino, Cantù e Casale in regular season, più Cantù in gara3 dei quarti play-off. Proprio con i canturini, in gara4 dei quarti, è arrivata l'unico ko interno del 2024. Bilancio aggiornato dell'anno solare: 15 vittorie e un solo stop in via Perusini.

LE ALTRE

Gli altri fortini di serie A2 nel 2024 sono Rimini e Desio (Cantù). I romagnoli hanno vinto 13 delle 16 partite casalinghe: la curiosità è che due dei tre stop li ha imposti la Gesteco, nella regular season scorsa e in quella attuale (con il canestrone di Redivo sulla sirena), mentre il terzo è arrivato nei play-off per mano di Rieti. I brianzoli contano 15 vittorie in 18 gare: imbattuti in questa stagione, hanno perso due volte in finale play-off contro Trieste, poi promossa, e una volta contro Rimini nella fase a orologio. —

Johnson (Apu) FOTOPETRUSSI

10
Le gare vinte di fila la scorsa stagione
In casa poi arrivò il ko con l'Unieuro Forlì

IL POSTICIPO

Brindisi a quota 8: superata Piacenza Caja torna alla Effe

Due i posticipi disputati ieri sera fra A e A2. Nella massima serie l'Olimpia Milano ha vinto il derby di Cremona contro la Vanoli per 95-83 al termine di un match condotto per 40': Brooks top scorer con 31 punti, Olimpia terza in classifica. In A2 Brindisi ha battuto Piacenza per 79-68 con 16 punti di Radonjic e 15 dell'ex Apu Fantoma. I pugliesi agganciano il gruppone a 8 punti, in bilico fra play-in e play-out, Assigeco ultima da sola. La Fortitudo, intanto, ha scelto il sostituto di Cagnardi: Attilio Caja torna a Bologna dopo soli cinque mesi.

G.P.

La curva bianconera è trascinante per il Carnera FOTOPETRUSSI

La "Marea gialloblù" è un fattore che si fa sentire FOTOPETRUSSI

LE PILLOLE DI PINO
di Giuseppe Pisano

23
Di valutazione per Giacomo Dell'Agnello della Gesteco Cividale contro la Fortitudo Bologna. Per l'ala livornese è la seconda valutazione più alta in stagione: il suo "high" è 24 contro Brindisi

19 Punti e 12 rimbalzi
per Xavier Johnson dell'Apu Old Wild West contro l'Elachem Vigevano. Per l'ala californiana si tratta della sesta "doppia doppia" stagionale su dodici gare disputate

83,3
I punti realizzati in media dalla capolista Rimini, che può vantare anche il miglior attacco del campionato. Al secondo posto c'è l'Apu Old Wild West con 83,2 punti a partita

8
Vittorie consecutive per la Gesteco Cividale. I ducali vantano la miglior striscia aperta del campionato, iniziata il 16 ottobre nel derby vinto in casa contro l'Apu Old Wild West

55
Punti messi a segno dall'Apu Old Wild West nel secondo tempo della partita con Vigevano, dopo i 38 del primo. Per Udine è la terza vittoria in rimonta nelle ultime quattro gare casalinghe

20,3
È la media punti di Gabriele Stefanini dell'Elachem Agrigento. Con i 24 punti realizzati a Udine la guardia bolognese è tornata in testa alla classifica marcatori.

Withub

QUI OLD WILD WEST

Venerdì trasferta a Verona Pini out, Stefanelli in forse Serviranno cuore e carattere

UDINE

Cuore e carattere. L'Apu ha ribaltato un'altra partita approcciata male tirando fuori gli artigli e rimane in scia alle battistrada del campionato. È stata decisiva la difesa, che dopo aver concesso 49 punti nei primi due quarti (con un clamoroso 54% da tre) ha limitato i tiratori di Vigevano, ma anche una fase offensiva più oliata.

Come in occasione del turno infrasettimanale contro Forlì, le percentuali da due si sono alzate (56%) ed è stata un'Apu meno dipendente dal tiro da tre. La "scatola" è stata aperta dalle scorribande di Hickey (21 punti e 10 assist), ben spalleggiato dal connazionale Johnson (19 punti e 12 rimbalzi), poi anche Alibegovic, Da Ros, Ikangi e Caroti hanno attaccato il ferro e la resistenza degli ospiti con il passare dei minuti è crollata. Alla voce "punti in area" Udine ha chiuso sul 30-22 a proprio favore, così come si registra un eloquente 20-7 alla voce "punti da secondi tiri": 18 rimbalzi offensivi sono tanti e sono stati tramutati in moneta sonante.

È stata una vittoria preziosa, per nulla scontata, perché era la quinta partita in quindici giorni e Vertemati ha dovuto "spremere" per trenta o più minuti uomini chiave come i due Usa, capitan Alibegovic e Da Ros, sia per le assenze di Pini e Stefanelli, sia per il minutaggio ridotto di Caroti e Bruttini.

All'orizzonte c'è la trasferta di venerdì a Verona. Partita chiave per le ambizioni degli udinesi, che hanno la doppia opportunità di restare agganciati al trenino di testa e di dare una spallata forse definitiva a una diretta rivale. In terra scaligera ci sarà ancora da stringere i denti, perché Pini lavora ancora a parte e non tornerà in gruppo prima della prossima settimana, mentre Stefanelli è da valutare, ma il problema all'adduttore è delicato e rischia di costargli la trasferta da ex. —

G.P.

La guardia Stefanelli FOTOPETRUSSI

QUI GESTECO

Dell'Agnello in doppia cifra da cinque gare: è in corsa per il ruolo di MVP del mese

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

In questo avvio di stagione all'arrembaggio Cividale si gode il suo Pirata. Se la Rimini di papà Sandro dista solo due lunghezze dalle Eagles è anche per merito delle prestazioni di Giacomo Dell'Agnello, in lotta per il titolo di MVP italiano del mese. Nelle ultime 5 gare l'ala gialloblù è sempre andato in doppia cifra alla voce punti (13 di media), aggiungendoci 6 rimbalzi e 3 assist in 26' d'impiego.

Non bastano però le cifre a racchiudere l'impatto che il 77 ha sul parquet. Dell'Agnello è innanzitutto uno dei leader emotivi della squadra e, come sanno bene gli avversari, ha ereditato dal padre un agonismo sconfinato, come ci aveva raccontato in un'intervista ad inizio stagione. «Per vincere venderei la mia mamma», ripeteva a casa Sandrokan, e il messaggio è stato trasmesso forte e chiaro.

È però un'altra delle sue peculiarità a renderlo un ingranaggio chiave delle fortune della squadra di Pillastrini. Dell'Agnello è un playmaker occulto che opera in post, zona nevralgica per una squadra che ha nel reparto guardie i suoi realizzatori più pericolosi e che di conseguenza costringe gli avversari ad allargare le maglie dalla difesa. Così le sue letture di gioco diventano assist e canestri, anche perché al 77 non manca la personalità per prendere tiri pesanti. Lo ha dimostrato nell'ultimo match, ricacciando indietro la Fortitudo quando era arrivata a un solo possesso di distanza. Un canestro realizzato peraltro in bello stile, segnando un fadeway – il tiro cadendo all'indietro – dal centro dell'area in faccia a un difensore arcigno come Deshawn Freeman. A fine partita saranno 23 punti di valutazione, meglio persino della sfida contro Livorno quando il suo impatto era stato determinante, così come i 6 punti consecutivi a fine secondo quarto contro Piacenza. Sempre in campo e sempre decisivo: prestazioni da MVP. —

Giacomo Dell'Agnello

Volley - Serie a1 femminile

L'ANALISI

Cda, la crescita è costante Ora arrivano gli scontri diretti

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Peccato. È la parola che più è risuonata nelle ore successive alla gara casalinga della Cda Volley Talmassons Fvg contro la Numia Vero Volley Milano, terminata 3-1 a favore delle ospiti che hanno dovuto faticare per imporsi contro le friulane, capaci di disputare un'ottima partita. Tutti i set, fatta eccezione per il blackout occorso alle padrone di casa nel finale del secondo parziale, sono stati equilibratissimi: la Cda ha avuto fra le mani sei palle set nella terza frazione e si è spesso trovata in vantaggio anche nella quarta; sono state però le più esperte e ciniche milanesi a portare a casa i tre punti.

Snocciolando i dati, le percentuali delle friulane sono in crescita in tutti i fondamentali a partire dalla ricezione con un 51% di palloni positivi e un 23% di palloni perfetti che hanno permesso a una Eze in grande serata di smistare molto gli attacchi. I numeri le hanno dato ragione con ben quattro schiacciatrici in doppia cifra: top scorer della squadra è stata la banda Shcherban, completamente ristabilita dal guaio alla spalla della scorsa domenica, autrice di 15 punti, uno solo in più della compagna di reparto Strantzali (molto positiva anche la sua prova) e della centrale Bozetat che ha messo a segno anche tre ace. Undici i punti siglati dall'opposta ucraina Kraiduba.

Olga Strantzali

Miglior realizzatrice dell'intera partita, con 20 punti e il 55% di positività in attacco, è stata la banda olandese Daalderop, premiata come mvp del match. In linea generale tutte le percentuali hanno sorriso di più alle milanesi ma il dato forse più rilevante è quello del muro con 16 punti messi a segno dalla Numia Vero Volley della regina del fondamentale Anna Danesi che, da sola, ne ha totalizzati 7, contro i 9 della Cda.

L'analisi numerica però non rimanda indietro le emozioni che il pubblico accorso a Latisana ha vissuto dalla prima all'ultima azione sostenendo le ragazze in fucsia che, da qui alla fine dell'anno, saranno impegnate in alcuni scontri diretti che potrebbero decidere le sorti del campionato. In appena una settimana, dall'1 all'8 dicembre, infatti, le friulane incroceranno le armi in casa contro Cuneo, nella trasferta infrasettimanale il 4 con il Bisonte Firenze e di nuovo in casa l'8 contro Perugia: tre scontri diretti da seguire con il fiato sospeso per cercare di lasciare la zona rossa della classifica. —

POSTO 7

IL CUORE NON BASTA PROSSIMO INCROCIO CON DE NARDI

LARA CARAVELLO

Non sempre il cuore basta per vincere le partite. Domenica la Cda Talmassons, contro Milano, ha mostrato grinta, determinazione, entusiasmo, dando agli spettatori la possibilità di assistere a una partita combattuta e per niente scontata allietandoli con azioni difensive spettacolari e muri statuari.

Le ragazze di Talmassons hanno tenuto testa alle avversarie, mantenendo il vantaggio in tutte le frazioni di gioco fino agli scambi finali, quando invece l'esperienza delle veterane della categoria e le scelte tecniche e tattiche prese, hanno condannato la squadra di casa. Con lo stesso spirito, sabato, Talmassons dovrà affrontare un'altra squadra dall'altissimo valore tecnico e con una storia passata fatta di numerose vittorie nazionali ed europee, ovvero Novara. Squadra un po' zoppicante a causa di numerosi infortuni, proprio domenica scorsa ha rimediato una sconfitta con una rinata Busto Arsizio e quindi vorrà sicuramente riscattarsi.

Attualmente come ministro della difesa troviamo Giulia De Nardi che sta sostituendo più che egregiamente il futuro libero della nazionale a mio avviso, Eleonora Fersino. Con Giulia ho giocato due anni a Martignacco, l'anno della promozione dalla serie B1 all'A2 e il primo anno nella seconda categoria nazionale. Il punto di forza di Giulia è sicuramente la ricezione, solida e precisa; se bisogna prendere un esempio tecnico da mostrare alle giovani leve della pallavolo, lei sicuramente lo è. Non è un libero eccentrico, che fa tuffi scenografici, elemento che spesso sembra essere una prerogativa per essere apprezzati. I liberi come Giulia sono semplicemente giocatori forti nel posizionamento in campo e nella lettura del gioco. —

IL PUNTO

Settimana corta: sabato a Novara contro Bernardi

Settimana di lavoro un po' più corta quella che attende la Cda Volley Talmassons Fvg che giocherà per la prima volta quest'anno di sabato: nella nona giornata, infatti, Ferrara e compagne saranno impegnate nell'anticipo delle 18 in casa dell'Igor Gorgonzola Novara allenato da Lorenzo Bernardi, uno degli alfieri della "generazione dei fenomeni", eletto miglior giocatore del secolo e vice di Velasco sulla panchina azzurra alle recenti Olimpiadi. Le piemontesi fanno parte del gruppo di squadre di "fascia alta" del campionato, ma domenica sono uscite con le ossa rotte dal match contro la rinata Uyba Busto Arsizio e scenderanno in campo desiderose di ritrovare il sorriso. Se le friulane sapranno ripetere la prestazione sia sotto il profilo del gioco sia della tenuta mentale vista domenica contro Milano, allora non sarà impossibile pensare di portare a casa qualche punto da Novara. —

A.P.

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Tolmezzo, dopo tre sconfitte ecco la vittoria che vale doppio

I carnici battendo il Tamai si sono allontanati dalle zona calda della classifica
Mister Serini: «Ci è andata bene». Con la Pro Gorizia in panchina dopo la squalifica

Alberto Bertolotto / UDINE

Una vittoria che pesa. O meglio, che vale doppio. Così ha definito Mauro Serini il blitz del suo Tolmezzo a Tamai: vincendo al Verardo, infatti, i rossazzurri sono scappati dalla zona bollente della classifica di Eccellenza, ripartendo dopo tre sconfitte di fila. Se il periodo "no" è definitivamente alle spalle lo si scoprirà sabato, quando in Carnia salirà la Pro Gorizia, formazione del momento capace col Maniago Vajont della terza vittoria consecutiva.

CINICI

Con Azzurra Premariacco e Pro Fagagna il Tolmezzo avrebbe meritato di più, eppure aveva rimediato due sconfitte. A Brugnera invece non ha brillato del tutto, ma è stato cinico e ha sfruttato le occasioni che ha avuto per battere 2-1 le furie rosse. Mister Serini sorride e analizza con sincerità il match: «Il risultato più giusto sarebbe stato il pari, ma non abbiamo rubato nulla – riflette –. Il calcio a volte ti toglie, a volte ti premia. Con il Tamai è andata bene dal punto di vista del risultato: sotto il profilo della prestazione non ho mai avuto nulla da rimproverare ai ragazzi».

Motta, autore di uno dei due gol del Tolmezzo al Tamai FOTOCITRAN

L'allenatore ha seguito la gara fuori dal campo: squalificato per una giornata, il suo posto è stato preso dal suo "secondo" Cristian Gobbi. Sabato con la Pro Gorizia Serini tornerà in panchina, e lo farà anche dopo aver anche rinforzato in maniera importante la sua posizione alla guida della squadra. In evidenza col Tamai Christopher Toso, centrocampista ex Tricesimo classe 2001, autore del gol del 2-1 che ha deciso il match: «Nel secondo tempo ha disputato un'ottima prestazione, dimostrando grande personalità», così il tecnico definisce la gara del suo calciatore.

CONCENTRATI

I rossazzurri sono a metà classifica con 16 punti in compagnia di Tamai, Codroipo e Pro Gorizia che affronteranno sabato. Gli isontini stanno andando forte: il 5-1 col Maniago Vajont è il punto esclamativo di un buon periodo. «Vittoria limpida – commenta il mister Luigino Sandrin –. Mi è piaciuto l'atteggiamento della squadra: sotto per 1-0, ha trovato il pareggio nel primo tempo. E il fatto di aver chiuso i primi 45' sul punteggio di parità ci ha permesso di entrare in campo con la giusta mentalità nella ripresa e, infine, di arrivare ai tre punti. Sono contento, abbiamo centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ma teniamo i piedi per terra: guardiamoci sempre la spalle e ricordiamoci che basta poco per compromettere quanto fatto». Tutti sul pezzo, quindi, anche se è giusto che la Pro Gorizia si goda il momento positivo dopo le difficoltà iniziali dovute all'assemblaggio di tanti calciatori nuovi. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

12ª GIORNATA
Allenatore All. Cocetta (Casarsa)
Modulo 3-4-3

di Alberto Bertolotto

Punture di spillo

1 Come la prima vittoria in campionato per il Casarsa. Una gioia arrivata al cospetto della capolista Kras e dopo il cambio di allenatore: la settimana scorsa la società ha deciso di esonerare Maurizio De Pieri e ha ingaggiato l'ex Rivignano Ranieri Cocetta.

6 Come le partite consecutive senza festeggiare i tre punti per il Codroipo, dopo il successo conquistato in trasferta con l'Azzurra Premariacco lo scorso 5 ottobre si è praticamente fermato, raccogliendo quattro pareggi e rimediando due sconfitte.

9 Come i gol realizzati nelle ultime tre uscite dalla Pro Gorizia, che ha iniziato a macinare punti dopo i problemi di inizio stagione: per il gruppo di Sandrin tre successi consecutivi, arrivati grazie a una rete segnata al Rive, a tre centri con il San Luigi e alla cinquina rifilata nell'ultimo turno con il Maniago Vajont.

0 Come le affermazioni conquistate dalla Juventina in trasferta: il punto con l'Ufm è da archiviare positivamente, ma è chiaro che la squadra di Visintin ha bisogno del risultato pieno anche lontano dal suo stadio per tenersi alle spalle il più possibile la zona caldissima della classifica.

WITHUB

SERIE D

Mister Zironelli esalta il suo Cjarlins Muzane «Condizione fisica al top»

CARLINO

Il Cjarlins Muzane ritrova la vittoria conquistando tre punti d'oro sulla strada che conduce alla salvezza. Lo ha fatto attraverso una splendida prestazione, che al di là della legittima affermazione su una Luparense evanescente, mai come in questa circostanza ha messo in risalto un gioco bello ed efficace e il cuore e l'agonismo di tutti i giocatori di mister Mauro Zironelli.

Il tecnico vicentino elogia in blocco la sua squadra. «I ragazzi sono stati davvero eccezionali – dice – perché hanno fatto un primo tempo incredibile giocando a mille all'ora. Hanno macinato chilometri, fatto un pressing continuo senza concedere niente ai nostri avversari. Peccato non aver arrotondato il risultato sul 2-0, abbiamo preso anche due pali, perché poi sull'unica azione che abbiamo concesso loro hanno fatto gol. Non abbiamo ancora fatto niente ma ci teniamo stretti questi punti e questa condizione fisica che finalmente abbiamo raggiunto. Ci sono stati momenti in cui non siamo stati sul pezzo ma mancava l'intensità di gioco che oggi è diventata una certezza. Oggi credo che in certi momenti i giocatori si sono anche divertiti a giocare e questo rende le cose più semplici anche per un allenatore».

Per il Cjarlins Muzane non c'è tempo per rifiatare perché mercoledì tornerà subito in campo per affrontare in trasferta la formazione bresciana della Pro Palazzolo nei sedicesimi di finale della Coppa Italia di serie D. «Ci sarà qualche cambio come è giusto che sia – spiega Zironelli – perché i giocatori stanno andando forte e in campo ci sarà bisogno di tutti». —

M.S.

QUI BRIAN LIGNANO

Una sconfitta con rimpianti Moras: «Meritavamo il pari»

Marco Silvestri / LIGNANO

Niente da fare per il Brian Lignano nella tana della capolista Campodarsego. L'impresa non è arrivata, nonostante una prestazione positiva da parte dei friulani. La formazione di mister Alessandro Moras ha tenuto testa ai quotati rivali, è andata anche vicina al vantaggio con Tarko e Bearzotti e poi al pareggio con Kocic ma alla fine si è dovuta arrendere ai due gol segnati nella ripresa dalla squadra padovana.

I gialloblù restano in classifica con 19 punti appaiati alla Luparense e al Calvi Noale con un margine di vantaggio di tre punti sulla zona play-out. L'allenatore Moras, al di là dell'amarezza per la seconda sconfitta consecutiva dopo quella subita una settimana prima contro il Villa Valle, elogia lo spirito e l'atteggiamento della sua squadra che è rimasta sempre in partita. «Devo fare i complimenti ai giocatori perché hanno fatto un'ottima gara e sicuramente avremmo meritato di pareggiarla. Una prestazione che non ha niente a che vedere con quella fatta con il Villa Valle dove abbiamo giustamente perso. Con il Campodarsego abbiamo giocato alla pari e nel primo tempo potevamo passare in vantaggio». Poi conclude: «Nella ripresa abbiamo commesso un errore in difesa che ci è costato l'1-0. La squadra ha provato a pareggiare ma purtroppo il gol lo abbiamo solo sfiorato. Non dobbiamo scoraggiarci perché giocando così le vittorie arriveranno». —

ATLETICA

Maratonina di Palmanova, scatta il conto alla rovescia

PALMANOVA

Il countdown sta per terminare. Ancora pochi giorni e si correrà la mezza maratona "Città di Palmanova", in programma domenica 24 novembre nella città stellata con partenza (e arrivo) in piazza Grande (dalle 10). Sui 21,097 km allestiti dall'Eventi Sportivi Palmanova Asd si sfideranno circa 2000 podisti: numeri record per la 22ª edizione dell'evento che metterà assieme corridori provenienti da ben 17 nazioni diverse. Italia, Austria e Slovenia saranno gli stati più rappresentati, ma non mancheranno anche runner provenienti da Balcani e Mitteleuropa.

La manifestazione è stata presentata nel Salone d'Onore del palazzo municipale di Palmanova: presenti, tra gli altri, il presidente del comitato organizzatore Luca Martin, il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini, i primi cittadini di Trivignano Udinese e Santa Maria la Longa Roberto Tuniz e Fabio Pettenà e il neo presidente del comitato regionale Fidal Massimo Patriarca. «L'evento è ormai entrato nel cuore della gente di Palmanova e ha molteplici chiavi di lettura, andando a coinvolgere anche il mondo scolastico e affrontando il tema importantissimo della violenza sulle donne», ha affermato il sindaco di Palmanova Tellini. Venerdì, infatti, si terrà la

Steve Bibalo è stato l'ultimo italiano a vincere nell'edizione del 2015

Staffetta delle Scuole, che coinvolgerà i ragazzi degli istituti medi e superiori del territorio (piazza Grande, ore 9). Domenica 24, dopo la partenza della mezza maratona, scatterà invece "Corriamo contro la violenza sulle donne" (piazza Grande, ore 10.15), marcia non competitiva aperta a tutti (5 e 10 km) che nel 2023 ha registrato circa 600 partecipanti.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo in senso stretto della mezza maratona, i favoriti sono per quanto riguarda la gara maschili i keniani Rodgers Maiyo (1h01'55" di personale) ed Enos Kales Kakopil (1h00'17"). Annunciato anche il friulano Steve Bibalo (1h07'16"), ultimo italiano ad imporsi (nel 2015). Tra le donne l'atleta da battere è Sara Bottarelli, nazionale di corsa in montagna già vincitrice in piazza Grande nel 2023 (1.11'51"). Il percorso passerà per il borgo di Clauiano, quindi toccherà Santa Maria la Longa, Merlara, Melarolo e Trivignano Udinese. Al 15° km un nuovo passaggio per Clauiano, infine il rientro nel territorio comunale di Palmanova. —

A.B.

Scelti per voi

Libera
RAI 1, 21.30
Libera (**Lunetta Savino**) è una giudice del Tribunale di Trieste, con una difficile storia familiare alle spalle: la figlia Bianca è morta quindici anni prima, lasciandole Clara, la nipote di appena un anno. Libera è ancora in cerca della verità sul caso della figlia.

Belve
RAI 2, 21.20
Al via la nuova stagione del programma cult di Rai2 condotto da **Francesca Fagnani** ancora una volta faccia a faccia con le sue "belve" in un dialogo senza sconti e caratterizzato dai toni ironici e graffianti.

Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
La puntata di questa sera è dedicata alla storia di Ilaria Sollazzo, una ragazza di 31 anni uccisa a Scalea, in Calabria, la notte del 2 ottobre 2022 dall'ex compagno. Conduce **Veronica Pivetti.**

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini.** I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Libera (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.10 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.40 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.45 Tg 2 Attualità
18.00 Amichevole Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.35 Sanremo Giovani
0.50 I Lunatici Attualità
2.20 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Eccellenze Italiane
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Amore Criminale - Storie di femminicidio Attualità
23.30 Sopravvissute
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.20 I cannoni di San Sebastian Film Avventura ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Segreti di famiglia (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La Talpa Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.00 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.15 CSI Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
20.55 N.C.I.S. Serie Tv
21.45 Big Game - Caccia al presidente Film Azione ('14)
23.40 From Paris with Love Film Azione ('10)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista
2.20 Amarsi un po' Lifestyle
3.10 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Un biglietto per Natale Film Commedia ('19)
17.15 Consegna per Natale Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 X Factor Spettacolo
4.00 Lady Killer (1ª Tv) Documentari

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Comedy Match Spettacolo
23.30 Fuori dai margini (1ª Tv)
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
14.35 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.30 Superman & Lois Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
23.30 Romeo deve morire Film Azione ('00)

RAI 4 (21)
14.40 The Good Fight Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso
17.40 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Emergency Declaration Film Azione ('21)
23.45 Wonderland Attualità
0.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.25 Paradise Highway Film Thriller ('22)

IRIS (22)
17.00 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 El Dorado Film Western ('67)
23.45 Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
1.40 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 La paura numero uno
18.05 Suoni in Scena
19.05 TGR Bellitalia Lifestyle
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Storia dei colori - Giallo
20.25 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Il mio profilo migliore Film Commedia ('19)
22.55 Albertine Where Are You? Film Drammatico
23.15 David Bowie - Ziggy Stardust and The

RAI MOVIE (24)
17.45 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
19.20 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
21.10 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('01)
23.10 Doppia colpa Film Thriller ('18)
1.00 88 Minuti Film Giallo ('07)
2.50 Noi siamo tutto Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Doc Martin Serie Tv
17.20 Un passo dal cielo Fiction
19.20 Cuori Serie Tv
21.20 La marcia nuziale 2: Il resort dell'amore Film Commedia ('17)
22.50 Un Natale molto bizzarro Film Commedia ('18)
0.20 Storie italiane Attualità
2.30 Heartland Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
16.30 Fratelli in affari
17.35 Buying & Selling
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
20.00 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.15 Summertime - La belle saison Film Drammatico ('15)

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Hitch - Lui sì che capisce le donne Film Commedia ('05)
23.40 Corsari Film Avventura ('95)
2.05 Miami Vice Serie Tv
3.55 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.45 Una mamma per amica Serie Tv
5.45 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Fiore di cactus Film Commedia ('69)
23.00 Retroscena Attualità
23.40 Yuli - Danza e libertà Film Drammatico ('18)

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
2.50 Le parole della salute Attualità

LA 5 (30)
15.55 Luce dei tuoi occhi
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Something Borrowed Film Commedia ('11)
23.45 The Royal Saga (1ª Tv) Attualità
1.25 Grande Fratello
3.00 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.30 I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv
1.40 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.10 The mentalist Serie Tv
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 CSI Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
3.25 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.00 Salto 3a Giornata. Coppa del Mondo Equitazione
16.30 Corsa in montagna Garda Trentino Half Marathon. Corsa in montagna Garda Trentino Half Marathon Atletica leggera
17.00 Malaga - Quarto di Finale: Paesi Bassi-Spagna. Coppa Davis Tennis
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Jazz
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: A San Daniele un corso di autodifesa e sicurezza rivolto alle donne dai 14 anni in su come contrasto alla violenza di genere
11.20 Radar
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "Pensieri e parole in montagna" del CAI di Tricesimo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 6; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekèr on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica

IL13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa:
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
10.48 Incontri nel blu
12.00 I Campbells Telefilm
12.15 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza: Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.50 Salute a tavola
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Storie a 5 Cerchi
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	9/12
massima	10/13	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

In giornata cielo da variabile a nuvoloso, probabilmente anche coperto sulle zone orientali, con possibili foschie. In serata sulle zone orientali saranno probabili piogge sparse in genere deboli e possibili deboli nevicate sulle Alpi e Prealpi Giulie oltre i 1000-1200 m circa. Dalla sera soffierà Libeccio moderato sulla costa e vento da sudovest sostenuto in quota.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo coperto in pianura e nubi irregolari sui settori alpini e prealpini. Mari mossi.
Centro: precipitazioni sull'alta Toscana, occasionali sulle coste laziali. Nubi irregolari altrove.
Sud: piovoso in Campania e sulla Calabria tirrenica, sul resto delle regioni avremo nubi irregolari.

DOMANI
Nord: neve sui confini alpini, poi diventerà via via poco nuvoloso quando entrerà il Maestrale. Mar Ligure agitato.
Centro: condizioni di instabilità su Toscana, Umbria e Lazio. Cielo irregolarmente nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: maltempo su Campania e Calabria tirrenica, nubi irregolari altrove. Mari molto mossi o agitati.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/9
massima	5/9	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

Nelle prime ore del mattino saranno probabili piogge sparse in genere deboli e deboli nevicate oltre 800-1000 m di quota circa, specie su Alpi e Prealpi Giulie e sulla costa soffierà Libeccio da moderato a sostenuto, specie sul settore orientale. Sull'Isontino e sul Carso sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. In giornata deciso miglioramento, con cielo sereno o poco nuvoloso e con vento da moderato a sostenuto da nord o nordovest specie in quota.

Tendenza. Al mattino cielo in prevalenza sereno con temperature un po' al di sotto della norma del periodo e con gelate diffuse su pianura e zona montana. In giornata rapido aumento della nuvolosità e dalla sera saranno possibili deboli nevicate fino a 200-300 m di quota, pioggia mista a neve o prevalenza di neve forse anche in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	13	18 Km/h
Monfalcone	11	12	15 Km/h
Gorizia	11	12	15 Km/h
Udine	9	11	17 Km/h
Grado	10	12	10 Km/h
Cervignano	11	12	13 Km/h
Pordenone	8	12	12 Km/h
Tarvisio	5	7	30 Km/h
Lignano	9	12	11 Km/h
Gemona	8	10	22 Km/h
Tolmezzo	8	10	21 Km/h
Forni di Sopra	1	6	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,8
Grado	quasi calmo	0,1 m	17,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	17,9
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	17,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	5	Copenhagen	1	4	Mosca	0	2
Atene	12	17	Ginevra	6	9	Parigi	6	10
Belgrado	2	15	Lisbona	9	21	Praga	3	7
Berlino	0	2	Londra	1	6	Varsavia	0	6
Bruxelles	2	9	Lubiana	8	12	Vienna	5	7
Budapest	12	17	Madrid	7	17	Zagabria	6	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	9
Bari	11	19
Bologna	9	12
Bolzano	-3	14
Cagliari	15	21
Firenze	13	15
Genova	13	15
L'Aquila	9	12
Milano	7	9
Napoli	14	18
Palermo	16	21
Reggio C.	15	21
Roma	11	19
Torino	5	7
Venezia	9	12

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La tua determinazione è potente oggi grazie a Marte in Sagittario, ma la Luna ti invita a fermarti e ascoltare i tuoi veri bisogni. Trova il giusto equilibrio tra fare e sentire.

TORO 21/4 - 20/5
Venere in Scorpione ti sprona a esplorare le profondità delle tue relazioni, mentre la Luna in Cancro ti ricorda di comunicare con dolcezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Mercurio in Sagittario stimola la tua curiosità e voglia di imparare, ma non trascurare le emozioni. Usa la tua intelligenza per affrontare questioni delicate.

CANCRO 22/6 - 22/7
La Luna nel tuo segno porta a galla emozioni profonde. Potresti sentirti più sensibile, ma Marte in Sagittario ti offre il coraggio di affrontare qualsiasi situazione.

LEONE 23/7 - 23/8
Il Sole in Scorpione ti spinge a esplorare aspetti nascosti della tua vita,. Ricorda, però, di non trascurare chi ti sta vicino: la Luna ti invita a mostrare anche il tuo lato più tenero.

VERGINE 24/8 - 22/9
La Luna in Cancro rende le tue relazioni più intense, favorendo momenti di connessione autentica. Non essere troppo critico con te stesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La Luna in Cancro amplifica il bisogno di armonia emotiva. Puoi trovare un equilibrio tra il tuo desiderio di bellezza esteriore e il lavoro interiore necessario per nutrire il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Marte in Sagittario ti invita a guardare al futuro con entusiasmo, ma la Luna in Cancro ti ricorda di non ignorare i legami emotivi che ti ancorano.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Con Marte e Mercurio nel tuo segno, sei pieno di idee e progetti. Tuttavia, la Luna in Cancro ti invita a considerare l'impatto delle tue azioni sugli altri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Plutone nel tuo segno continua a spingerti verso una trasformazione profonda. Bilancia il tuo desiderio di successo con il bisogno di connessioni autentiche.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Saturno in Pesci ti spinge verso una maggiore responsabilità emotiva. Usa questa energia per combinare creatività e praticità in progetti che possano davvero fare la differenza.

PESCI 20/2 - 20/3
Nettuno nel tuo segno amplifica la tua intuizione, ma Mercurio in Sagittario ti spinge a tradurre i sogni in azioni concrete. Cerca un equilibrio tra visione e realtà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Mercato arabo - **5** Intermezzo burlesco di melodramma - **9** Vale "alla moda" - **10** Si trasporta traslocando - **12** Le infermità... di stagione - **14** Scambio di merci - **15** Iniziali dell'attore Stallone - **16** Dotati di grande forza - **17** Spesso è correlato a "simpliciter" - **18** Pratici taccuini - **19** Fu rapita da Ercole - **20** Competizione - **21** Capoluogo della Bretagna - **23** Sessanta minuti - **24** È collegato alla biella - **25** Dote senza pari - **26** Nei libri gialli si svela nelle ultime pagine - **27** Avere un ruolo importante - **29** Girati - **30** Il pascal nelle formule di fisica - **31** Partita di spareggio - **32** La Brontë di *Cime tempestose*.

VERTICALI: 1 Lo chiede un pubblico entusiasta - **2** Il capoluogo delle Marche (sigla) - **3** Varietà di ciliegia - **4** Il semiologo Barthes - **5** Falsi, posticci - **6** Altro nome dell'ontano - **7** Ruscelli - **8** Poco saporito - **11** Percussionista dei complessi rock - **12** La città con i "Sassi" - **13** Salite - **14** Humphrey, divo del cinema - **15** Figura mitologica affine al satiro - **16** Edificio sacro giapponese - **17** Limpide, squillanti - **19** Assunzione di incarico in attesa del titolare - **22** Dura da giugno a settembre - **24** Una caravella di Colombo - **26** La Flanders di Defoe - **27** Un ufficiale superiore (abbr.) - **28** Doris nel cast di *Non mangiate le margherite* - **29** È vero a metà - **30** La Polonia sulle auto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 novembre 2024 è stata di 23.805 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767